FONDAZIONE MONTEPARMA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

ORGANI DELLA FONDAZIONE

al 31 dicembre 2017

Consiglio Generale

Presidente	Roberto Delsignore
Vice Presidente	Stefano Camin
Consiglieri	Stefano Bolzoni Patrizia Bonardi Vittorio Dall'Aglio Enrico Gaibazzi Gualtiero Ghirardi Federica Malaspina Antonio Rizzi Maurizio Torelli

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Delsignore
Vice Presidente	Roberto Arduini
Consiglieri	Cesare Amelio Bucci Renata Livraghi Giancarlo Menta Nicola Rinaldi

Collegio dei Revisori

Presidente	Andrea Foschi
Revisori	Michele Pelizziari Donatella De Dominicis

Segretario Generale

Carla Dini

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione pag. 7

- **Relazione economica e finanziaria** pag. 31
- **Bilancio di missione** pag. 53

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016 pag. 103

- **Stato patrimoniale** pag. 105
- **Conto economico** pag. 109

Nota integrativa ed allegati pag. 113

Relazione del Collegio dei Revisori pag. 167

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Membri del Consiglio Generale,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2017, unitamente alla presente Relazione sulla gestione ed alla Relazione del Collegio dei Revisori.

L'esercizio 2017 ha segnato una tappa fondamentale e unica nella storia della Fondazione, con il trasferimento, a decorrere dal 26 giugno scorso, della sua sede legale e dei suoi uffici operativi nel prestigioso Palazzo situato nel cuore del centro storico di Parma (via Farini 32/a), acquistato dalla Banca d'Italia attraverso un complesso iter (in quanto di proprietà di un ente pubblico) che si è perfezionato nel febbraio 2015 e, quindi, sottoposto dal marzo 2016 ad un impegnativo intervento di restauro conservativo.

Il primo semestre dell'anno ha visto pertanto gli Organi e la Struttura della Fondazione estremamente concentrati sul seguimento dei lavori, al fine di agevolarne il più possibile lo svolgimento, provvedere rapidamente alla risoluzione delle problematiche e soprattutto operare scelte consapevoli e tempestive in modo da garantire la disponibilità dei locali in tempo utile per lo spostamento degli uffici della Fondazione entro i termini stabiliti.

La convinta ed efficace collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto ha consentito di raggiungere l'obiettivo, ultimando una porzione del Palazzo che ha progressivamente accolto, a partire dalla fine dello scorso giugno, le diverse attività della Fondazione. Il trasloco, infatti, non ha riguardato solo gli uffici di quest'ultima con i propri archivi, ma anche la redazione della società strumentale MUP Editore e le significative collezioni d'arte di proprietà della Fondazione.

Nella seconda parte dell'anno la Fondazione ha quindi cominciato a vivere, attrezzare ed arredare gli ambienti interni del Palazzo, condividendo tuttavia parte di essi con i tanti artigiani che hanno continuato a lavorare a finiture, arredi e allestimenti. Se infatti il cantiere vero e proprio è proseguito nella parte dell'immobile occupata dagli appartamenti (piano secondo e sottotetto), gli spazi museali e gli uffici stessi sono stati ancora interessati da svariate attività, soprattutto con riferimento a quei locali che, come l'Auditorium, hanno trovato

una ridefinizione progettuale e di allestimento nel corso del cantiere per divenire luoghi caratteristici e simbolici del nuovo centro culturale.

I lavori sono giunti a conclusione solo dopo la chiusura dell'esercizio 2017: il 21 marzo 2018, a due anni esatti dall'avvio del cantiere, la Fondazione ha scelto di organizzare il primo dei tanti eventi che saranno promossi nel Palazzo e di dedicarlo esclusivamente a tutte le persone che hanno lavorato a questo grandioso progetto, festeggiando con loro la sua realizzazione.

Circa 5.000 mq di spazi restaurati, 2 anni di lavoro, oltre 100 diverse ditte (la maggior parte del territorio) coinvolte, più di 500 persone che a diverso titolo hanno contribuito al raggiungimento di questo importante risultato: restituire alla città un ampio edificio situato in pieno centro storico e chiuso da tempo, che oggi si avvia a diventare un innovativo centro culturale e museale.

La seconda parte dell'anno è stata dedicata anche alla definizione e all'organizzazione della programmazione culturale da avviare nel nuovo centro, che vuole essere un luogo vivo e partecipato dalla cittadinanza e dai turisti, in cui troveranno posto e valorizzazione le varie espressioni artistiche e i diversi saperi in uno spazio armonico e versatile in grado di metterli in reciproco dialogo.

Ad aprile 2018 è stato possibile cogliere i primi frutti di questo impegnativo lavoro poiché sono state aperte al pubblico le diverse sale conferenze del Palazzo con la realizzazione di concerti, convegni e incontri che hanno riscosso un notevole successo di pubblico e un diffuso apprezzamento, sia per lo spessore delle iniziative proposte sia per il fascino degli ambienti.

Se il calendario degli eventi culturali previsti nel Palazzo conta già numerosi e prestigiosi appuntamenti, gli spazi museali e le mostre negli stessi allestite saranno invece aperti il prossimo 6 giugno, in occasione dell'inaugurazione ufficiale del centro culturale ed espositivo. Nel secondo semestre 2017, oltre che all'impegnativo e delicato trasferimento delle collezioni d'arte della Fondazione presso la nuova sede, si è lavorato intensamente all'ideazione, da un lato, di percorsi espositivi in grado di valorizzare il ricco e variegato patrimonio artistico di proprietà e, dall'altro, a mostre temporanee che, attingendo anche da altre collezioni, siano capaci di offrire alla città e ai turisti opere e punti di vista nuovi e inediti.

Sul fronte della valorizzazione del proprio patrimonio artistico, va evidenziato come quest'ultimo nel corso del 2017 si sia notevolmente arricchito grazie ad importanti donazioni: è stata infatti perfezionata quella effettuata da Intesa

Sanpaolo della vasta ed eterogenea collezione d'arte dell'ex Banca Monte Parma; sono inoltre pervenute alla Fondazione tre splendide opere d'arte della defunta signora Nicoletta Braibanti, per decisione dell'esecutrice testamentaria Simona Tosini Pizzetti, e ulteriori quattro pregevoli opere, oltre ad altre in comodato, sono state donate alla Fondazione dal signor Gianfranco Paglia.

La gestione delle collezioni d'arte, anche in vista dei nuovi progetti espositivi, ha pertanto richiesto soprattutto nella seconda parte dell'anno un impegno e un'attenzione costanti, con la realizzazione e la programmazione di interventi di prima inventariazione, restauro, pulizia, rifacimento di cornici, etc.

Accanto alle attività riferibili alla nuova sede, nel corso del 2017 la Fondazione ha proseguito la propria intensa operatività ordinaria, focalizzata:

- da un lato, ad una gestione attiva e continuamente presidiata degli investimenti, che ha consentito di raggiungere il duplice obiettivo di preservare il patrimonio in termini reali e di garantire i livelli erogativi previsti nei Documenti di programmazione annuale e pluriennale;
- dall'altro, a selezionare e sostenere, nonché a ideare ed organizzare direttamente, una serie di progetti ed iniziative sul territorio riconducibili a diversi ambiti, con lo scopo di valorizzare le eccellenze locali e di promuovere la crescita e il benessere delle comunità di riferimento, avendo sempre come direttrice privilegiata d'azione, nel rispetto della missione istituzionale, il settore dell'arte e della cultura.

A quest'ultimo proposito fondamentale è stata la stretta e costante collaborazione con le istituzioni, gli enti e le associazioni del territorio, che Fondazione Monteparma ha coltivato con impegno e continuità, nella consapevolezza che solo attraverso la cooperazione attiva tra i vari soggetti locali si può dare vita a significativi progetti a favore della collettività.

Di grande importanza è stata la riconferma nella carica, con decorrenza dallo scorso luglio, del Presidente Roberto Delsignore, che indubbiamente rappresenta un rilevante segnale di continuità e stabilità, in un momento di grande trasformazione per la Fondazione e di rafforzamento del suo impegno a favore dell'arte e della culturale.

Come già evidente dal suo avvio, il 2018 sarà un anno cruciale per la Fondazione che sarà chiamata a tradurre in realtà e a far conoscere all'esterno l'impegnativo progetto culturale e artistico da attivare nella nuova sede.

* * * * * *

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il Bilancio dell'esercizio 2017 è stato redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni, dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 giugno 2016, dal provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004 n. 150, nonché dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze – del 9 marzo 2018 riguardante gli accantonamenti patrimoniali dell'esercizio 2017.

Il Bilancio è stato predisposto utilizzando gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, di cui al richiamato Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, ed è corredato da una Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, suddivisa in due sezioni (la "Relazione economica e finanziaria" ed il "Bilancio di missione"), come previsto dalla normativa in materia.

L'esposizione delle due sezioni è preceduta da una serie di informazioni riguardanti:

1. il contesto macroeconomico di riferimento e l'andamento dei mercati finanziari, temi per i quali ci si è avvalsi delle analisi effettuate da Prometeia Advisor Sim;
2. il quadro normativo di riferimento;
3. il Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2015/2017, quello degli esercizi 2018-2019-2020 e il Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2018;
4. gli avvicendamenti intervenuti nei componenti gli Organi della Fondazione;
5. gli aspetti organizzativi ed amministrativi;
6. gli eventi istituzionali;
7. le donazioni.

1- Scenario macroeconomico e mercati finanziari

a) Il quadro macroeconomico

La crescita economica globale si è rafforzata nel 2017, grazie anche alla sincronizzazione della ripresa a livello globale favorita, tra l'altro, da politiche economiche accomodanti, condizioni finanziarie favorevoli ed una maggiore fiducia degli operatori. La crescita mondiale pare aver registrato un tasso di variazione superiore a quello del 2016 (3,6% rispetto al 2,9%). In generale gli andamenti osservati sono risultati migliori delle aspettative in tutte le aree avanzate. Tra le principali economie emergenti, la crescita cinese ha mostrato una relativa maggior regolarità rispetto a quanto atteso, mentre in Russia e Brasile la ripresa sembra proseguire in modo più graduale dopo le recessioni degli anni passati.

Nell'area Uem l'attività economica si è via via consolidata facendo registrare una crescita del Pil pari al 2,5%. A livello generale, si è osservato un rilevante sostegno dalla domanda interna e dalle esportazioni in un contesto di politiche economiche accomodanti e di recupero del commercio mondiale. Il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, che a fine anno si è portato ai massimi da agosto 2000, ha sostenuto la domanda interna; il maggior ottimismo dei consumatori è stato alimentato soprattutto dal miglioramento dell'economia, anche per gli effetti positivi che ciò potrebbe avere sul mercato del lavoro e sulla situazione personale. L'inflazione media dell'area si è attestata all'1,5%, riflettendo soprattutto l'incremento dei prezzi energetici; gli indicatori di mercato collocano in ogni caso le attese di medio termine al di sotto degli obiettivi della BCE.

La crescita economica si è consolidata anche in Italia, che sembra aver registrato un tasso di variazione del Pil pari all'1,5%. Il rafforzamento della crescita dei partner europei, la riduzione del rischio politico dell'area nel suo complesso, il QE della BCE ed infine il cumularsi di politiche fiscali moderatamente meno restrittive, sono tutti fattori che hanno spinto la crescita italiana su livelli che non si vedevano da anni e comunque superiori al potenziale. In ogni caso resta un gap importante da recuperare rispetto agli altri paesi europei, sia pur in un contesto di relativa maggiore dinamicità rispetto agli anni passati. L'inflazione si è attestata all'1,3%, rispetto al -0,1% dell'anno precedente.

Negli Stati Uniti i dati finora diffusi sulla crescita del quarto trimestre indicano un tasso di variazione del Pil per l'intero 2017 pari al 2,3%. Tale dinamica non sembra aver ancora incorporato gli effetti della riforma fiscale particolarmente

espansiva, circostanza che potrà manifestarsi nel corso del 2018 pur con le incertezze sull'entità dell'efficacia della manovra stessa.

Il prezzo del petrolio ha registrato un progressivo incremento portandosi vicino ai massimi da metà 2015. La tendenza rialzista ha ricevuto nuovo impulso con l'estensione dei tagli produttivi fino alla fine del 2018 decisa lo scorso novembre, in un contesto di crescente domanda. Hanno influito anche tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, e comportamenti speculativi.

In prospettiva, il punto focale resta la sostenibilità della crescita che a livello globale, nonostante il deciso miglioramento degli ultimi trimestri resta comunque inferiore a quella dei cicli passati. In particolare permane delicato il punto di equilibrio nel mix delle politiche economiche, soprattutto nei Paesi avanzati che, dopo aver sperimentato politiche monetarie non convenzionali, si stanno dirigendo gradualmente verso la ricerca del tasso di interesse di equilibrio in attesa che vi siano contributi più delineati delle politiche fiscali. Naturalmente sulle aspettative potrà giocare un ruolo importante l'evoluzione della situazione geopolitica che al momento non sembra aver manifestato particolari effetti ma che potrebbe, in caso malaugurato di deterioramento, riflettersi sui mercati finanziari, prima, e sui climi di fiducia, immediatamente dopo.

b) I mercati finanziari

La BCE ha annunciato in ottobre che a partire da gennaio 2018 gli acquisti mensili continueranno, come atteso, a un ritmo più contenuto: 30 miliardi di euro al mese, almeno fino a settembre 2018. Il programma rimane "open-ended": non è stato annunciato un termine definitivo degli acquisti ed è stato ribadito che il programma rimarrà flessibile. La BCE reinvestirà i pagamenti principali derivanti dai titoli in scadenza per un periodo esteso di tempo. Il livello e la forward guidance dei tassi di policy non sono stati modificati: i tassi dovrebbero rimanere sui livelli attuali ben oltre la fine degli acquisti. Successivamente, dalle dichiarazioni di alcuni membri della BCE è emersa l'ipotesi che il QE potrebbe non essere ulteriormente prolungato ed è stato anche considerato un graduale cambiamento della comunicazione per orientare già i mercati, nel caso la ripresa economica si rafforzasse ulteriormente.

Come era nelle attese, la FED ha proseguito il rialzo dei tassi portandoli nel range 1,25%-1,50%. Tuttavia, nonostante la revisione al rialzo delle prospettive di crescita e del mercato del lavoro, i membri del FOMC per il 2018 continuano ad attendersi tre rialzi, in linea con quanto emerge dalla survey degli analisti; dopo il

FOMC di dicembre e l'approvazione della riforma fiscale si sono rafforzate le aspettative per un rialzo già a marzo 2018.

Nel corso dell'anno si sono registrati graduali rialzi dei rendimenti obbligazionari, soprattutto nell'area Uem, i cui livelli particolarmente compressi di inizio 2017 si sono leggermente attenuati man mano che si sono evidenziati segnali di miglioramento della crescita economica. Si sono manifestati quindi incrementi medi di circa 20-30 centesimi sulla parte lunga della curva, anche se in generale i rendimenti restano relativamente contenuti. Negli Stati Uniti si sono registrati incrementi più consistenti sulla parte a breve e medio termine della curva, mentre sulla parte a lungo termine i rendimenti sono rimasti relativamente stabili avendo già anticipato nell'anno precedente le attese manovre di politica monetaria. Tuttavia, l'approvazione definitiva della riforma fiscale Usa, che potrebbe portare a un rialzo della crescita economica – statunitense e globale – e dell'inflazione, potrebbero favorire un incremento dei rendimenti governativi nel corso del 2018.

In Italia l'avvicinarsi delle elezioni politiche ha contribuito nell'ultima parte dell'anno ad un aumento dello spread BTP-Bund, arrivato intorno a 160 punti base. Negli altri Paesi periferici invece è proseguita la riduzione dei rendimenti: lo spread del Portogallo è ora inferiore a quello italiano, beneficiando dell'upgrade deciso dalle principali agenzie di rating.

Gli spread corporate si sono ulteriormente ridotti nel corso del 2017: sul segmento investment grade i livelli sono assai vicini a quelli minimi del 2007, mentre sul segmento high yield il calo degli spread è stato ancora più marcato, soprattutto negli Stati Uniti, dopo l'approvazione della riforma fiscale e in funzione dell'aumento del prezzo del petrolio. Anche gli spread tra i titoli sovrani dei Paesi emergenti e il Treasury hanno registrato una riduzione, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, come effetto sia dell'approvazione della riforma fiscale Usa – che potrebbe avere effetti positivi anche sulle prospettive di crescita economica mondiale – sia di sviluppi sul fronte della politica interna in alcuni Paesi (con l'elezione di leader più favorevoli alle riforme, ad esempio, in Cile e Sudafrica). La riduzione degli spread è stata minore in America Latina, a riflesso del recente downgrade del Brasile da parte di S&P a BB- dopo la mancata approvazione della riforma pensionistica.

Il 2017 è stato un anno generalmente positivo sui mercati azionari. Negli Stati Uniti l'indice S&P 500 è cresciuto del 19%, mentre nell'area Uem i rialzi sono stati più contenuti e pari al 10%. All'interno dell'area Uem il mercato azionario italiano ha registrato un incremento delle quotazioni superiore alla media e pari al 13%, grazie alla buona performance del settore bancario. I mercati dei Paesi

emergenti hanno evidenziato un sensibile rialzo pari in media al 34%. Il permanere di rendimenti obbligazionari relativamente contenuti e le migliori prospettive di crescita economica hanno contribuito a rafforzare il clima di fiducia sui mercati a maggiore contenuto di rischio. Il supporto della dinamica dell'attività economica alla crescita degli utili dovrebbe proseguire anche in futuro e le prospettive dei mercati azionari restano, dunque, positive nel medio termine. I multipli di borsa basati su utili, dividendi e valori di bilancio continuano ad evidenziare valutazioni più convenienti per l'indice aggregato Uem rispetto a Usa anche se le valutazioni dell'area euro continuano a raggiungere livelli sempre più elevati e, per i titoli di alcuni settori (es. telecomunicazioni e industriali), superiori a quelli di equilibrio.

L'euro si è progressivamente rafforzato su tutte le valute: rispetto al dollaro l'apprezzamento è stato particolarmente sensibile, pari al 13%, anche in questo caso consolidandosi in corrispondenza dell'approvazione della riforma fiscale Usa e nonostante la conferma della fase restrittiva della FED. Il cambio dollaro/euro si è portato quindi sopra l'1,20, con un andamento in contrasto con quello del differenziale tra i tassi Uem e Usa.

2- Quadro normativo di riferimento

Nel corso del 2017, dopo l'importante lavoro di adeguamento dello Statuto e dei Regolamenti interni della Fondazione al protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 svolto nel 2016, non sono intervenute novità di rilievo nella normativa di riferimento delle Fondazioni di origine bancaria.

3- Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2015-2016-2017, quello degli esercizi 2018-2019-2020 e Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2018

Il **Documento Programmatico Pluriennale 2015/2017 ("D.P.P. 2015/2017")** è stato approvato dal Consiglio Generale in data 24 luglio 2014. I settori d'intervento individuati sono i seguenti: Arte, attività e beni culturali; Ricerca scientifica e tecnologica; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Famiglia e valori connessi; Volontariato, filantropia e beneficenza.

La programmazione dell'attività istituzionale della Fondazione per il triennio 2015/2017 resta caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Tale programmazione è impostata in coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni assunti. Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni precedentemente assunti e che caratterizzano la nostra Fondazione, concentrati principalmente nel settore "Arte, attività e beni culturali".

In tale ambito, infatti, la Fondazione, oltre a sostenere numerose iniziative "istituzionali" e "di terzi", ha dato vita a progetti "propri" di ampio respiro, quali il Museo Amedeo Bocchi e il Museo Renato Vernizzi, la gestione del Museo Glauco Lombardi attraverso l'omonima Fondazione, la società strumentale MUP Editore S.r.l. – casa editrice fondata nel 2002 insieme all'Università degli Studi di Parma – che ha in corso, tra l'altro, la realizzazione della monumentale opera enciclopedica "Storia di Parma", composta da undici volumi, con pubblicazione di un volume all'anno a partire dal 2008.

Nel triennio 2015-2017, relativamente al principale settore d'intervento "Arte, attività e beni culturali", la Fondazione Monteparma intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

- valorizzazione e ottimizzazione delle attività espositive, permanenti e non, e delle attività editoriali della Fondazione, attraverso:
  a) un piano di valorizzazione delle opere degli artisti del Novecento, partendo dalle realtà già esistenti del Museo Amedeo Bocchi e del Museo Renato Vernizzi;

b) la razionalizzazione delle attività svolte dalla società strumentale MUP Editore S.r.l., allo scopo di realizzare una progressiva e auspicabile riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;

- mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing;
- utilizzazione delle istituzioni partecipate Fondazione Arturo Toscanini, Fondazione Museo Bodoniano e Fondazione Teatro Due per interventi nei loro specifici settori di attività.

Nel triennio 2015/2017 l'obiettivo di rendimento medio netto annuo stimato degli investimenti è di circa € 3,5 milioni. Conseguentemente, la somma complessiva che si stima possa essere disponibile per le attività di erogazione è quantificabile in circa € 1,6 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti, dopo avere altresì tenuto conto dell'obiettivo di salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e, all'occorrenza, potrà essere raggiunto attingendo risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. L'ammontare delle erogazioni potrà inoltre essere incrementato fino a € 2 milioni circa, in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze, queste ultime riconducibili prioritariamente ai seguenti settori: Ricerca scientifica e tecnologica; Famiglia e valori connessi; Volontariato, filantropia e beneficenza.

In data 16 luglio 2015 il Consiglio Generale aveva deliberato alcune osservazioni in ordine all'aggiornamento del DPP 2015/2017, che erano state inserite nel Documento stesso e tenevano conto principalmente del fatto che nell'anno intercorso tra l'approvazione del Documento e il luglio 2015, due eventi di rilievo prefigurati nello stesso avevano trovato definitiva attuazione:

- la cessione ad Intesa Sanpaolo della quota di partecipazione pari al 10% detenuta dalla Fondazione nella Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. – che all'epoca della stesura del Documento era in una fase avanzata della trattativa – si era concretizzata in data 22 dicembre 2014 con un corrispettivo per la Fondazione di € 28,5 milioni (importo già considerato nella liquidità disponibile in sede di DPP 2015/2017, avendo ipotizzato che l'operazione si sarebbe chiusa di lì a poco);

- il già citato acquisto da parte della Fondazione dell'immobile di via Farini n. 32/a (ex sede della Banca d'Italia) – rispetto al quale nel DPP si dava conto del raggiunto accordo con la Banca d'Italia in ordine alla cessione dello stesso al costo di € 7 milioni – che si era definitivamente realizzato.

Tuttavia, alla data del 16 luglio 2015, non si disponeva ancora degli elementi necessari a determinare le variazioni, in termini di costi, allocazione delle risorse e strategie, che l'avveramento di tali eventi avrebbe comportato sulle linee d'azione della Fondazione.

Per tale motivazione, pur in presenza di importanti novità, non si era ritenuto di procedere ad un aggiornamento del DPP 2015/2017, preferendo evidenziare nello stesso alcune riflessioni in ordine all'importante intervento di ristrutturazione richiesto dal Palazzo di via Farini 32/a, all'epoca non ancora avviato e di difficile quantificazione; alla volontà di destinare una parte dell'immobile alla "messa a reddito", con la conseguente duplice valenza del costo globale (acquisto e ristrutturazione) del Palazzo, a scopo strumentale e di investimento; alla determinazione dei costi di gestione a regime dell'immobile e dei vantaggi sinergici derivanti dal trasferimento nella nuova sede di tutte le attività collegate alla Fondazione (Musei gestiti direttamente e MUP Editore), di difficile definizione a luglio 2015; all'importante progetto di realizzare nel Palazzo di via Farini 32/a un vero e proprio polo di valorizzazione e promozione culturale, iniziativa che richiederà alla Fondazione di accentuare ulteriormente, a partire dal 2017, il proprio impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" prevalentemente verso iniziative proprie o comunque legate alla nuova sede.

In data 13 luglio 2016 il Consiglio Generale, sulla base della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato un aggiornamento del Documento di Programmazione Pluriennale 2015-2016-2017, nel quale innanzitutto si sottolinea come, con riferimento alle osservazioni registrate nel Documento a luglio 2015, a distanza di un anno alcuni aspetti evidenziati permangano di difficile quantificazione:

- il cantiere per il restauro del Palazzo di via Farini 32/a è stato avviato il 21 marzo 2016, a seguito dell'aggiudicazione del relativo appalto per un importo a corpo pari ad € 3.196.848,05 (IVA esclusa), oltre ad € 48.052,70 (IVA esclusa) per oneri relativi alla sicurezza. Al momento si ritiene pertanto di poter indicativamente confermare la previsione di spesa complessiva "di massima" per l'acquisto e la ristrutturazione del suddetto immobile formulata a luglio 2015 dell'ordine di grandezza di € 12 milioni, anche se non risultano ancora definibili i costi connessi ad eventuali future varianti che dovessero

rendersi necessarie in corso d'opera, all'installazione di attrezzature tecnologiche funzionali all'area museale e alla sala conferenze, all'allestimento interno degli spazi espositivi e al mobilio in generale;

- al luglio 2016 non è possibile effettuare una stima attendibile della suddivisione dei costi da imputare alla parte strumentale del Palazzo (zona museale e destinata alla Fondazione e alle sue attività strumentali) e di quelli inerenti la porzione dell'immobile riservata alla messa a reddito, attraverso la locazione di appartamenti;
- non è ancora possibile prefigurare i costi di gestione a regime dell'immobile, che troveranno una loro attendibile quantificazione solo ad intervento concluso, una volta che si potrà prendere possesso dello stabile che sarà stata avviata anche un'importante analisi delle ottimizzazioni realizzabili e dei possibili risparmi di spese attraverso lo sviluppo di sinergie tra le varie attività strumentali della Fondazione (Musei e MUP Editore).

Oltre ai suddetti aspetti che a luglio 2016 risultano di difficile stima, l'andamento dei mercati nella prima parte del 2016 è stato caratterizzato da un aumento consistente della volatilità e da eventi come la Brexit che hanno generato una diffusione esponenziale dell'avversione al rischio. In tale contesto i tassi permangono a livelli contenuti, se non negativi. Al momento gli analisti non sono in grado di prevedere i tempi di un ritorno alla "normalità" sui mercati, con un ridimensionamento della volatilità, ma si stima che la fase attuale possa protrarsi oltre le previsioni iniziali.

All'atto dell'approvazione del Documento Pluriennale nel luglio 2017, il rendimento medio netto annuo ragionevolmente raggiungibile nel triennio 2018-2020 era stato stimato in circa € 3,0 milioni. Se nel 2015 tale obiettivo medio è stato superato (3,670 milioni di euro), nel 2016, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari nella prima parte dell'anno, il traguardo dei 3,5 milioni di euro di rendimento netto risulta difficilmente conseguibile, se non attraverso la realizzazione di plusvalenze latenti o di ricavi particolari (Fondo Emilia Venture).

Tuttavia, alla luce della scarsamente prevedibile evoluzione dei mercati e degli aspetti di incertezza sopra descritti, non è stato ritenuto opportuno rivedere la stima di rendimento medio netto annuo ipotizzata per il triennio 2015-2017 nel DPP vigente, non disponendo a luglio 2016 di elementi certi su cui poter costruire una nuova previsione attendibile.

Nell'ipotesi di conseguire un rendimento medio netto annuo di € 3,5 milioni nel triennio 2015/2017, la somma complessiva che si prevedeva potesse essere

disponibile per le attività di erogazione era stata stimata nel DPP in circa € 1,6 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti, dopo avere altresì tenuto conto dell'obiettivo di salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione. Va tuttavia ricordato come tale importo medio fosse stato definito in ottica prudenziale e, all'occorrenza, potesse essere conseguito attingendo risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Pur nel descritto contesto di incertezza dei mercati e dei rendimenti, in cui diverse Fondazioni di origine bancaria hanno ridotto le proprie erogazioni, si è ritenuto di confermare la somma media annua da destinare all'attività di erogazione in 1,6 milioni di euro, cifra che potrebbe richiedere il ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che risulta ampiamente capiente e che è finalizzato proprio a consentire di mantenere i livelli erogativi anche in presenza di momenti di incertezza dei mercati e di bassi rendimenti.

Per quanto riguarda l'attività di erogazione, va tenuto conto dell'intervenuta istituzione per il triennio 2016/2018 del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", importante iniziativa di portata nazionale promossa dall'Acri, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, e finalizzata a contrastare le nuove povertà e a sostenere l'infanzia svantaggiata. Il progetto ha trovato una sua definizione normativa nella Legge di stabilità 2016 che, oltre ad attestare il ruolo delle Fondazioni quali protagoniste del welfare sussidiario, consente di amplificare la portata e l'impatto dell'iniziativa.

Il Governo ha infatti riconosciuto alle Fondazioni, a fronte dei contributi destinati a tale Fondo, un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziate, fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno. Il credito d'imposta può essere usufruito, già dall'anno in cui viene attribuito, ossia il 2016, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero può essere ceduto *ex* artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro, intermediari che potranno a loro volta utilizzare il credito già nell'anno in cui lo acquistano.

Le principali caratteristiche del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" sono:

1. durata triennale (2016, 2017 e 2018);
2. dotazione annuale del Fondo pari ad € 120 milioni;
3. credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità pari ad € 90 milioni;

4. importo annuale a carico delle Fondazioni pari ad € 30 milioni, di cui € 10 milioni da reperire utilizzando il 50% delle risorse destinate alla Fondazione con il Sud;
5. governance e modalità di intervento del Fondo disciplinate da un protocollo d'intesa siglato fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'Acri ha provveduto ad una ripartizione dell'importo complessivo di € 120 milioni per ogni Fondazione associata, sulla base di un criterio che tiene conto per ognuna dell'entità delle erogazioni deliberate secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2015) e della quota di contributo alla Fondazione con il Sud. L'impegno richiesto alla Fondazione Monteparma per il 2016 per il suddetto Fondo è pertanto di euro 237.116, derivanti quanto a euro:

- 177.837 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- 22.535 convogliando il 50% delle risorse di cui alla nota Acri del 27 ottobre 2015, già impegnate per la Fondazione con il Sud;
- 36.744 quale importo aggiuntivo.

Con riferimento al successivo biennio 2017/2018 di durata del Fondo, l'Acri, seguendo la medesima impostazione evidenziata, provvederà a fare conoscere gli importi di pertinenza di ogni Fondazione, in tempo utile per la predisposizione del relativo Documento Programmatico Annuale.

Nella seduta del 3 luglio 2016 il Consiglio Generale ha deliberato l'adesione al suddetto Fondo, di conseguenza l'impegno economico assunto per il corrente anno e stimato per il prossimo anno (ultimo di vigenza del presente Documento Pluriennale) comporta una necessaria risuddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori d'intervento. Tale novità infatti costituisce una delle evenienze per le quali in sede di stesura del DPP si era già prefigurata la possibilità di un adeguamento della ripartizione delle risorse tra i vari settori.

La risuddivisione di seguito riportata rappresenta un necessario cambiamento in itinere per l'anno 2016, dovuto all'istituzione del citato "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", mentre costituisce per il 2017 una determinazione che ha orientato la stesura del DPA 2017 e guiderà l'attività erogativa di tale anno:

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE INIZIALMENTE PREVISTA NEL DPP 2015/2017 (stima erogazioni medie nel triennio: € 1,6 milioni)		NUOVA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA NEL DPP 2015/2017 post aggiornamento luglio 2016 (stima erogazioni medie nel triennio: € 1,6 milioni)	
	Stima %	€/1.000	Stima %	€/1.000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.120-1.280	**70-80%**	**1.120-1.280**
Ricerca scientifica e tecnologica	5-8%	80-128	**1-4%**	**16-64**
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5-8%	80-128	**1-4%**	**16-64**
Famiglia e valori connessi	4-6%	64-96	**0%***	**0***
Volontariato, filantropia e beneficenza	4-6%	64-96	**16-20%**	**256-320**
Altri settori	2%	32	**1%**	**16**
TOTALE	100%	1.600	**100%**	**1.600**

** L'azzeramento a partire dal 2016 è dovuto al fatto che, con l'istituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", tali risorse sono confluite nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" ove l'iniziativa del Fondo si inserisce, pur essendo un progetto volto a produrre un importante beneficio per le famiglie.*

Il **Documento Programmatico Pluriennale 2018/2020 ("D.P.P. 2018/2020")** è stato approvato dal Consiglio Generale in data 24 luglio 2017. I settori d'intervento in esso indicati sono, in ordine di priorità, i seguenti: Arte, attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Educazione e istruzione; Ricerca scientifica e tecnologica; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Per il triennio 2018/2020 la programmazione dell'attività istituzionale della Fondazione continua ad essere caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse

e l'efficacia degli interventi. Tale programmazione è impostata in coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni assunti.

Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni precedentemente assunti, concentrati principalmente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che caratterizzano la nostra Fondazione.

Nel triennio 2018/2020, relativamente al citato principale settore d'intervento "Arte, attività e beni culturali", la Fondazione intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

- dar vita, nella nuova sede di via Farini, ad un vero e proprio polo di valorizzazione e promozione culturale, capace di proporre una mostra permanente incentrata sul Novecento, partendo dalle collezioni della Fondazione Monteparma (tra cui quelle, di rilevante consistenza, riguardanti gli artisti Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi), mostre temporanee di spessore ed eventi culturali ad ampio raggio (conferenze, convegni, presentazioni di libri, rassegne musicali, letture, spettacoli teatrali, etc.) sia organizzati direttamente, che ospitati nell'ambito delle collaborazioni sviluppate con le diverse realtà del territorio. Tale progetto richiederà di accentuare ulteriormente la caratterizzazione della Fondazione quale attore culturale di rilievo, aumentando il proprio impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" prevalentemente verso iniziative proprie o comunque legate alla nuova sede, qualificando con ancora maggiore forza il ruolo della Fondazione nel panorama culturale locale e non solo. La scelta strategica effettuata dalla Fondazione nella nuova sede di via Farini mira infatti a incidere fortemente sull'offerta culturale del territorio, proponendosi come perno della stessa. L'importante investimento effettuato non andrà quindi considerato solo in termini di costi, ma di impegno per la costruzione di una nuova immagine e di una nuova funzione della Fondazione nel contesto artistico e culturale del territorio;
- razionalizzare le attività svolte dalla società strumentale MUP Editore S.r.l., allo scopo di realizzare una progressiva, auspicabile riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione in ambito editoriale;
- mantenere alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la

quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing (ad es. modifica della denominazione, con l'inserimento di espliciti riferimenti alla figura di Maria Luigia come anche di Napoleone Bonaparte);

- conservare, catalogare, assicurare e restaurare la collezione di opere d'arte pervenute in donazione da Intesa Sanpaolo, già di proprietà di Banca Monte Parma;
- utilizzare le istituzioni partecipate "Fondazione Arturo Toscanini", "Fondazione Museo Bodoniano" e "Fondazione Teatro Due" per interventi nei loro specifici settori di attività.

Nel triennio 2018/2020 il rendimento medio netto annuo ragionevolmente raggiungibile, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, è stimato in circa € 3,0 milioni (pari ad un rendimento netto medio del 2,5%). Tale stima tiene conto dello scenario atteso che dovrebbe essere caratterizzato, tra l'altro, dalla fine delle politiche monetarie non convenzionali, nonché dall'assetto prudente degli investimenti legato alla natura della Fondazione. Al fine di rispettare tale obiettivo, nel corso del triennio l'assetto strategico del portafoglio potrà essere in ogni caso adeguato per tener conto dell'evoluzione dello scenario macroeconomico e delle dinamiche dei mercati finanziari. Conseguentemente, la somma complessiva che si prevede possa essere disponibile per le attività di erogazione è quantificabile in circa € 1,6 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e, all'occorrenza, potrà essere conseguito attingendo risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. L'ammontare delle erogazioni potrà inoltre essere incrementato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.

Nel triennio 2018/2020 la suddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è la seguente:

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA NEL DPP 2018/2020 APPROVATO A LUGLIO 2017 (stima erogazioni medie nel triennio: € 1,6 milioni*)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.120-1.280
Volontariato, filantropia e beneficenza	16-20%	256-320
Educazione e istruzione	1-6%	16-96
Ricerca scientifica e tecnologica	1-6%	16-96
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1-6%	16-96
Altri settori	1%	16
TOTALE	**100%**	**1.600**

** Tale importo medio, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.*

La sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori, così come l'importo complessivo medio delle erogazioni annuali, sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti, a cadenza annuale, in presenza di significativi elementi di novità.

In data 19 settembre 2017 il Consiglio Generale, sulla base di una proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha approvato il **Documento Programmatico Previsionale dell'Esercizio 2018 ("D.P.A. 2018")**, che è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 27 settembre 2017. Nel Prospetto di determinazione delle risorse annuali per il 2018, allegato a tale documento, sono stati stimati in € 2,7 milioni i proventi netti, in € 1 milione gli

oneri di funzionamento, in € 1,7 milioni l'avanzo d'esercizio, preservando le erogazioni a € 1,6 milioni coerentemente con gli obiettivi individuati nel D.P.P. 2018/2020. Quest'ultimo importo rappresenta una stima prudenziale e potrà essere incrementato secondo quanto precisato nel Documento Programmatico Pluriennale.

4- Avvicendamento dei componenti gli Organi della Fondazione

Nella seduta del 6 giugno 2017 il Consiglio Generale ha provveduto all'unanimità al rinnovo nella carica del Presidente Roberto Delsignore, con decorrenza dal 15 luglio 2017. Il secondo mandato, ai sensi dello statuto vigente, è di durata quadriennale e scadrà nel 2021. Nella stessa seduta il Vice Presidente del Consiglio Generale, a nome dell'intero Organo collegiale, ha manifestato grande apprezzamento per la figura del Presidente uscente, del quale ha evidenziato il profilo istituzionale di grande spessore, la costante presenza e il coinvolgimento manifestato in ogni aspetto della vita della Fondazione, la capacità di risolvere con competenza ed efficacia questioni di particolare delicatezza e di costruire relazioni importanti per la crescita della Fondazione. Non è mancato il riferimento alle situazioni delicate e ai cambiamenti epocali attraverso i quali il Presidente Delsignore ha saputo guidare con lungimiranza e saggezza la Fondazione, avviandola verso un futuro caratterizzato da una maggiore solidità e da un impegno ancora più forte e chiaro in ambito culturale, in continuità con la propria missione originaria.

5- Aspetti organizzativi e amministrativi

Ad inizio 2018 la Fondazione ha scelto di dare vita ad una nuova società strumentale denominata "Monteparmaservizi S.r.l.", alla quale affidare, sotto il suo stretto e costante coordinamento, la gestione operativa delle attività museali e culturali, con riferimento soprattutto a quelle realizzate nel nuovo centro ubicato a Parma, in via Farini 32/a.

La decisione, assunta dagli Organi della Fondazione dopo ponderate analisi e riflessioni compiute nel corso del 2017, è stata dettata dalla rilevante complessità del progetto culturale e museale da attuare nella nuova sede e dall'ampiezza degli spazi del centro e compenetra sia la necessità di proporsi in questi ambiti con un

presidio adeguato e competente, sia l'esigenza di un efficientamento in termini organizzativi e di costi.

6- Eventi istituzionali

Si fa presto a dire Museo – Conversazioni sul museo contemporaneo

Da sempre impegnata nella valorizzazione delle arti e della cultura, Fondazione Monteparma ha scelto di promuovere, in collaborazione con la Fondazione Museo Ettore Guatelli, un ciclo di conferenze volto a stimolare una riflessione collettiva sul concetto di museo contemporaneo attraverso tre "conversazioni" con altrettanti eminenti esperti del settore, per esplorare aspetti diversi dell'epocale trasformazione in atto nei luoghi tradizionalmente adibiti alla conservazione e all'esposizione delle opere d'arte.

Lontano dalla parvenza polverosa e statica propria dell'immaginario comune, il museo può essere oggi uno spazio vivo e in continua evoluzione, capace di accogliere espressioni artistiche e culturali diverse, di adeguarsi con flessibilità e intelligenza ai suoi contenuti, di avvalersi delle nuove tecnologie, di aprirsi al mondo e di dialogare coi giovani, senza perdere il proprio ruolo istituzionale né l'integrità scientifica.

Interrogarsi su come realizzare un simile obiettivo è un'esigenza imperativa per coloro che operano nell'ambito museale e un dovere civico per tutti. Questa è la consapevolezza che ha animato la Fondazione nel proporre una simile iniziativa, che ha rappresentato anche un momento di riflessione importante per quest'ultima alla vigilia della creazione di un nuovo centro culturale e museale.

Gli incontri, coordinati e moderati da Mario Turci, direttore del Museo Ettore Guatelli, hanno avuto per protagonisti tre importanti studiosi: Massimo Negri che il 6 aprile 2017 ha affrontato "La grande rivoluzione dei musei europei", Daniele Jalla che il 20 aprile ha illustrato i "Concetti chiave di museologia" e Lida Branchesi che il 4 maggio ha trattato il tema "Comunicare il museo oggi. Dalle scelte museologiche al digitale".

Il ciclo, che ha riscosso un buon successo di pubblico, si propone di divenire nel nuovo centro un appuntamento annuale fisso in cui addetti ai lavori e semplici appassionati possano ritrovarsi per fare il punto sulle tendenze e le problematiche dell'ambito museale.

Quinta Giornata Europea delle Fondazioni

Il 1° ottobre 2017 è stata celebrata in tutta Europa la Giornata Europea delle Fondazioni, manifestazione ideata da Dafne (Donors and Fountations Networks in Europe), l'organizzazione che riunisce le associazioni di Fondazioni del continente, e promossa in Italia dall'Acri e da Assifero (Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione).

L'iniziativa, giunta alla sua quinta edizione, vuole essere una significativa opportunità di riflessione sul ruolo e sui compiti delle Fondazioni, che in tale giornata realizzano azioni ed eventi volti a promuovere all'esterno la conoscenza del loro impegno e del loro operato a favore del territorio.

Nel rispetto del tema prescelto per la presente edizione "È una questione di educazione. Comunità e crescita delle nuove generazioni", la Fondazione ha realizzato e pubblicato sul quotidiano "Gazzetta di Parma" un'inserzione dal titolo "Fondazione Monteparma: vicina alle nuove generazioni per crescere insieme", nella quale ha evidenziato come attraverso azioni dirette, in collaborazione con diverse realtà del territorio o aderendo ad importanti iniziative nazionali, la Fondazione lavori ogni giorno per offrire ai giovani esperienze formative di spessore, capaci di favorire la loro inclusione e la loro crescita come individui e come parti di una comunità.

7- Donazioni

Nel corso del 2017 la Fondazione è stata destinataria di importanti donazioni:

- l'8 maggio 2017 è stato firmato l'atto con cui la dott.ssa Simona Tosini Pizzetti, in qualità di esecutrice testamentaria della defunta signora Nicoletta Braibanti, ha destinato alla Fondazione tre prestigiose opere d'arte: un piccolo e delicato quadro di Giorgio Morandi avente come soggetto un mazzo di fiori, un'incisiva natura morta di Filippo de Pisis e una grande tela del XVII secolo raffigurante San Sebastiano, al momento non attribuita;

- nel mese di maggio 2017, tramite scambio di corrispondenza, è stata altresì definita la donazione da parte del signor Gianfranco Paglia la donazione di quattro pregevoli opere d'arte: due quadri di Ubaldo Bertoli (dal titolo "Autoritratto 1985" e "Agosto 1985"), una scultura di Cordelia von den Stein e un dipinto di Fausto Melotti;

- il 21 giugno 2017 è stato sottoscritto l'atto ufficiale di donazione alla Fondazione da parte di Intesa Sanpaolo della collezione d'arte dell'ex Banca Monte Parma S.p.A. (costituita da n. 509 opere), dei verbali e dei documenti storici di quest'ultima, recanti data antecedente al 12 ottobre 1991, della sua biblioteca storica e di alcuni arredi antichi e moderni. Per quanto riguarda i verbali e i documenti storici, riguardando essi la fase antecedente la costituzione della S.p.A. ed essendo quindi riferiti ad un ente pubblico, su indicazione della Soprintendenza, gli stessi sono stati esclusi con successivo atto (firmato il 21 marzo scorso) dalla donazione e saranno semplicemente trasferiti, previa autorizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, in custodia alla Fondazione;

- il 27 dicembre 2017 è stato sottoscritto da parte di una persona che ha chiesto di rimanere anonima un atto di donazione alla Fondazione della cifra di 100.000 euro, con il vincolo di destinarla all'acquisto di apparecchiature medico-diagnostiche da destinare ad alcuni reparti dell'Azienda Ospedaliero-universitaria di Parma.

Relazione economica e finanziaria

La presente sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra gli aspetti più rilevanti della situazione economica e finanziaria della Fondazione. Si rinvia alla Nota integrativa per maggiori dettagli sulle singole poste di bilancio ed alla successiva sezione dedicata al Bilancio di missione per la descrizione degli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione con la sua attività e degli interventi realizzati.

Al 31.12.2017 il patrimonio finanziario della Fondazione risulta così composto:

Scomposizione del portafoglio al 31.12.2017 e al 31.12.2016				
	31.12.2017		31.12.2016	
Partecipazioni		**1.889.045**		**1.889.045**
Emil Banca Credito Cooperativo	50.000		50.000	
Mup S.r.l.	191.345		191.345	
Fond. con il Sud	645.675		645.675	
CDP Reti	1.002.025		1.002.025	
Titoli Azionari		**765.046**		**1.502.789**
Atlantia	0		350.800	
Eni	289.756		0	
Hera	38.674		715.841	
Poste Italiane	436.617		436.148	
Private Equity		**1.641.963**		**1.235.267**
Emilia Venture	16.875		16.875	
Quadrivio Green Energy	858.433		553.353	
Quadrivio Private Equity Fund 3	766.655		665.039	
Gestioni Patrimoniali		**5.073.577**		**5.018.064**
G.P. Investimento Private 0-15	5.073.577		5.018.064	
Sicav/ETF		**27.104.414**		**12.754.973**
Amundi Convertible Europe	1.028.052		1.011.721	
Azimut Hybrid Bond	2.366.344		2.318.542	
Azimut Strategic Trend	0		1.382.326	
Black Rock Fixed Inc. Strategies	1.500.000		1.500.000	
DB x-trackers iBoxx EUR HY 1-3	497.914		0	
DB x-trackers II IBoxx Glb Inf. Lkd	1.499.916		0	
DB x-trackers MSCI EMU Min.Vol.	551.340		0	
Eurizon Azioni Strategia Flessibile	0		750.000	

Eurizon Bond High Yield	3.000.000		2.000.000	
Fidelity Euro Blue Chip	0		1.310.412	
Fidelity Global Corporate Bond	999.470		0	
Fidelity International	0		2.000.000	
Invesco Glb IG Corporate Bond	1.936.572		0	
iShares Stoxx Europe Sel. Dvd 30	998.745		0	
JPMorgan Europe Small Cap	1.487.287		0	
JPMorgan Glb Government Bond	1.500.000		0	
	31.12.2017		**31.12.2016**	
NN Emerging Markets Debt HC	998.437		0	
PIMCO Glb Real Return	3.000.000		0	
Schroder Euro High Yield	2.000.000		0	
Schroder Global Convertible	494.179		481.972	
Schroder QEP Glb Value Plus	1.000.000		0	
UBS Factor MSCI EMU Low Vol.	994.921		0	
UBS MSCI EMU Soc. Resp.	251.238		0	
Vontobel Emerging Markets Debt	1.000.000		0	
Polizze		**44.360.216**		**43.498.933**
CA Private Value	12.893.847		12.669.595	
HDI - Vita Intera Valore	11.248.682		10.994.704	
Unipol InvestiLifeValue	2.186.806		2.128.071	
Arca Vita Top	5.392.285		5.275.693	
BGVita (diverse)	12.638.596		12.430.870	
Obbligazioni Corporate		**150.000**		**150.000**
BCC PARMA 4,5% 23nov25 Sub T2 (*)	150.000		150.000	150.000
Titoli di Stato		**15.182.000**		**21.348.000**
BTP-Italia 2,25% 22apr17	0		5.000.000	
BTP-Italia 2,15% 12nov17	0		5.000.000	
BTP-Italia 0,50% 20apr23	9.860.000		9.860.000	
BTP-Italia 0,45% 22mag23	3.834.000		0	
BTP-Italia 0,40% 11apr24	1.488.000		1.488.000	
Strumenti Monetari		**23.202.925**		**34.891.342**
Conti correnti	23.202.925		34.891.342	
Totale portafoglio finanziario		**119.369.187**		**122.288.413**
Immobile (strumentale e non) via Farini 32/a – Parma	13.539.623		9.508.351	
Totale portafoglio		**132.908.810**		**131.796.764**

(*) Emittente: Banca di Parma – Credito Cooperativo, oggi Emil Banca – Credito Cooperativo.

Il confronto del patrimonio finanziario tra fine 2017 e fine 2016 riflette la strategia di gestione implementata nell'esercizio mirata ad incrementare la diversificazione di portafoglio proseguendo il graduale processo di convergenza verso l'asset allocation strategica. In particolare si nota la riduzione del comparto dei titoli di stato italiani, anche in vista del termine del QE della BCE ed al fine di contenere possibili rischi legati alle scadenze politiche di inizio 2018, e l'investimento di parte della liquidità disponibile ad inizio esercizio. I nuovi investimenti sono stati destinati all'incremento del portafoglio di strumenti di risparmio gestito e, più in particolare, delle asset class azionarie ed obbligazionarie, aumentando il grado di diversificazione geografica, settoriale e per tipologia di gestione.

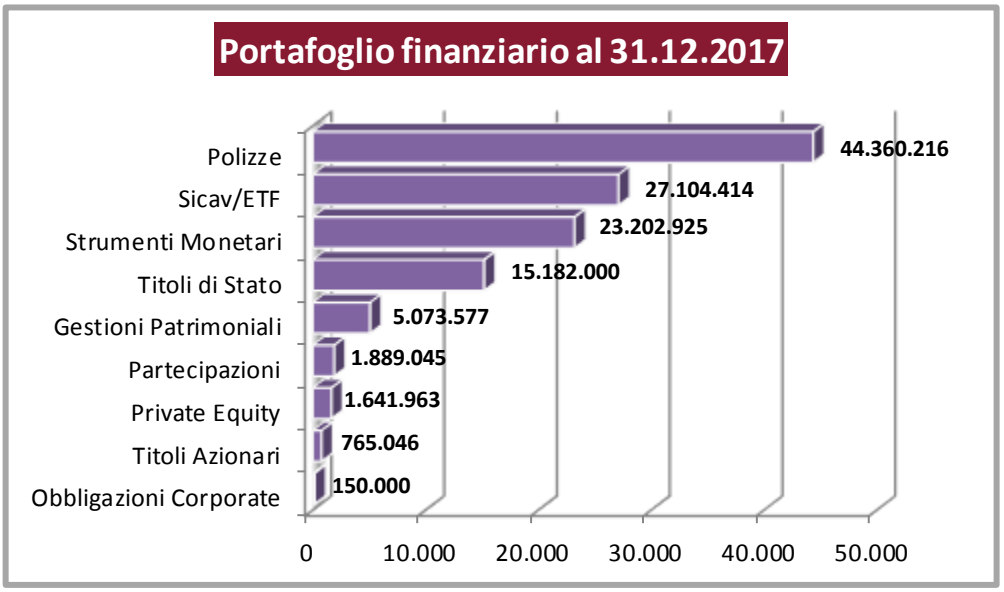
Dal confronto con il passato esercizio si evince inoltre la riduzione complessiva del portafoglio finanziario, a seguito della diminuzione della liquidità per far fronte ai lavori di ristrutturazione effettuati sull'immobile di via Farini. Il totale del portafoglio, comprensivo anche del citato edificio, risulta in aumento rispetto al valore di fine 2016.

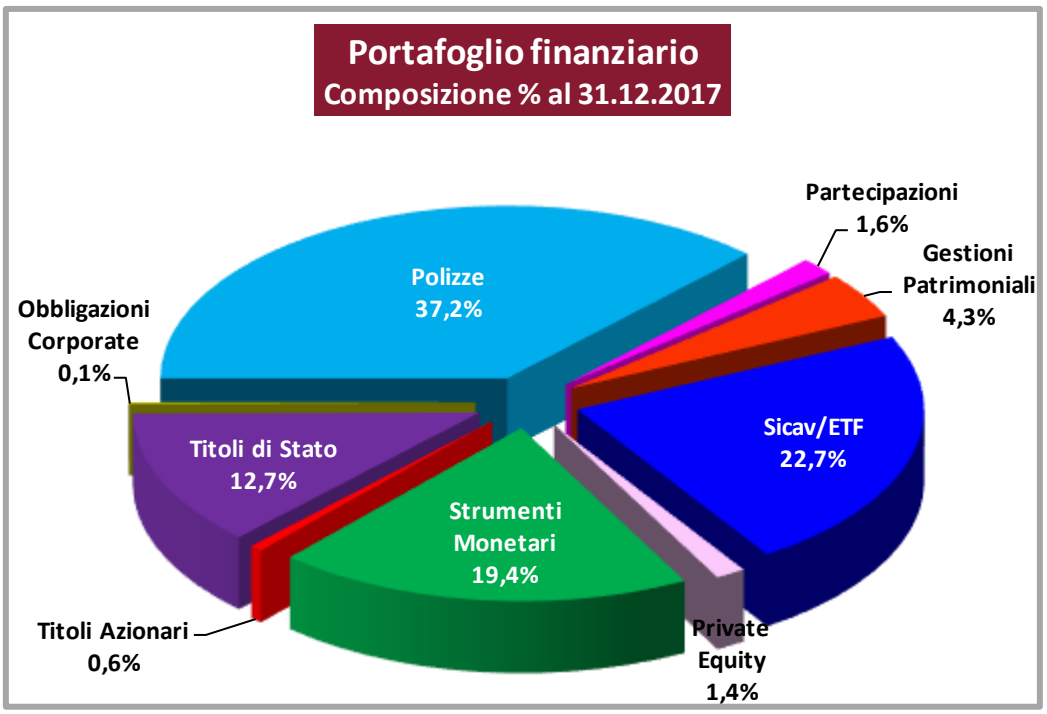
L'investimento in prodotti di risparmio gestito è avvenuto con gradualità nel corso del 2017 al fine di diversificare il momento di entrata nei mercati. Il portafoglio di strumenti di risparmio gestito è stato inoltre interessato da alcune "rotazioni" finalizzate a prendere beneficio dai rialzi maturati su alcuni comparti, nonché ad efficientarne la composizione.

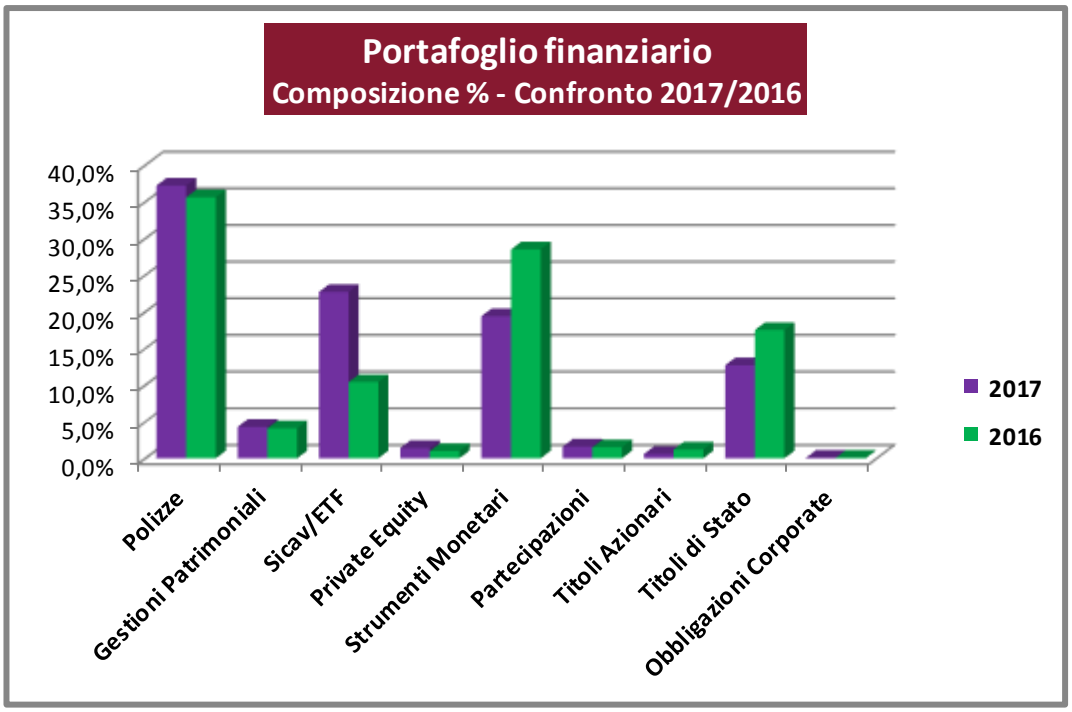
Per contro, come già accennato, nel corso dell'esercizio è stato ridotto l'investimento in titoli di stato italiani. A fronte della scadenza di due titoli, per un controvalore nominale complessivo di 10 milioni di euro, è stato acquistato in emissione il BTP-Italia maggio 2023 per un valore nominale di 3.834.000 euro. Al fine di contenere i rischi, in vista di politiche monetarie meno espansive da parte della BCE, la duration del portafoglio obbligazionario è stata ridotta prediligendo le emissioni con scadenza medio-breve. Si è continuato a privilegiare i titoli legati all'inflazione in ragione dell'atteso aumento del tasso di inflazione e della capacità di questi strumenti di proteggere il capitale reale in caso di aumenti futuri dell'indice dei prezzi al consumo.

Il portafoglio dei titoli azionari è stato nel complesso ridotto nel corso dell'esercizio. Tale riduzione è frutto delle prese di beneficio effettuate nella parte finale del 2017 con l'obiettivo di consolidare parte delle plusvalenze maturate contenendo il rischio che eventuali correzioni dei corsi azionari potessero impattare sul portafoglio. Le dismissioni hanno infatti riguardato i titoli su cui la

Fondazione ha beneficiato, oltre che dei dividendi, di consistenti rialzi dal prezzo di sottoscrizione.







Strategia di investimento adottata

Coerentemente con quanto fatto nei precedenti esercizi, l'approccio di gestione del patrimonio è stato prudente ed ha privilegiato l'obiettivo di conservazione del valore reale del patrimonio unitamente alla generazione delle risorse da destinare alle finalità istituzionali.

Sulla base del "Regolamento gestione del patrimonio" approvato dall'Organo di indirizzo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si avvale di un *advisor* finanziario, individuato – previa comparazione tra soggetti specializzati – in Prometeia Advisor Sim, che negli ultimi esercizi ha affiancato la Fondazione nelle scelte di investimento, con l'obiettivo di coniugare le esigenze di redditività di breve periodo con quelle di conservazione del valore reale del patrimonio investito nel medio-lungo periodo.

Sulla base di ciò, dando continuità a quanto fatto nei passati esercizi, anche nel 2017 la strategia di investimento è stata supportata da un aggiornamento dell'analisi di *Asset & Liability Management* (ALM), che ha portato ad una

revisione dell'asset allocation strategica, approvata dal Consiglio Generale ad inizio anno. L'esercizio di ottimizzazione del portafoglio è stato svolto con la duplice finalità di massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi istituzionali e conservare il potere d'acquisto del patrimonio nel medio-lungo periodo.

L'implementazione della suddetta asset allocation è avvenuta gradualmente e solo parzialmente nel corso del 2017. L'investimento della liquidità disponibile ha infatti tenuto in considerazione lo scenario di breve periodo prediligendo le asset class ritenute capaci di fornire un contributo positivo già nel breve termine e temporeggiando sugli investimenti relativi a classi di attivo per le quali il momento di mercato suggeriva particolare cautela. Di quest'ultima fattispecie un esempio è dato dal comparto obbligazionario governativo, sul quale gli acquisti sono stati limitati.

Per contro, la Fondazione ha preferito lasciare invariata la quota investita in polizze assicurative che hanno permesso, anche nel 2017, di beneficiare di tassi di rendimento superiori a quelli offerti dagli strumenti del mercato monetario e dai titoli di stato a breve-medio termine.

Investimento delle disponibilità finanziarie

Nel presente capitolo e nel successivo, per meglio illustrare le esposizioni e la redditività del portafoglio finanziario, le voci dell'attivo vengono rappresentate, ed in taluni casi aggregate, sulla base della loro classe di attività e, nel caso delle voci di conto economico, della classe di attività della voce che ha generato il provento. Si rimanda alla Nota Integrativa per l'esatta composizione delle poste di bilancio. La tabella che segue riporta la classe di attività di appartenenza di ciascuna voce dell'attivo finanziario.

Dati arrotondati in migliaia di euro		Voci dell'attivo patrimoniale					
		Partecipa-zioni	Strum. azionari	Strum. monet. ed obbligaz.	Polizze assicurat.	Altri strumenti	Totale
Classi di attività	**Partecipaz. Immobiliz.**	1.889					**1.889**
	Altre immobil. finanz.						**1.775**
	- di cui Obblig. corporate			*150*			*150*
	- di cui fondi Quadrivio					*1.625*	*1.625*
	Gest. Patr. individuale		508	4.566			**5.074**
	Titoli di stato			15.182			**15.182**
	Titoli di capitale quotati		765				**765**
	Sicav/etf						**27.104**
	- di cui azionarie		*5.284*				*5.284*
	- di cui obbligazionarie			*21.821*			*21.821*
	Fondo Emilia Venture					17	**17**
	Polizze				44.360		**44.360**
	Strumenti Monetari			23.203			**23.203**
	Totale	**1.889 1,6%**	**6.557 5,5%**	**64.921 54,4%**	**44.360 37,2%**	**1.642 1,4%**	**119.369 100%**

a) Partecipazioni

Le partecipazioni della Fondazione riguardano la società strumentale MUP Editore S.r.l., la Fondazione CON IL SUD, CDP Reti S.p.A ed Emil Banca – Credito Cooperativo.

Tra le citate partecipazioni si evidenziano le seguenti:

Partecipazione strategica nell'impresa strumentale Monte Università Parma (M.U.P.) S.r.l.

Fondata nel 2002 da parte della Fondazione Monteparma e dell'Università degli Studi di Parma, Monte Università Parma Editore S.r.l. (M.U.P.) è un'"impresa strumentale" della Fondazione ed opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti da quest'ultima, con particolare riferimento al settore "Arte, attività e beni culturali". La quota detenuta dalla Fondazione è pari al 90% del capitale sociale.

Il Bilancio 2017 di MUP Editore evidenzia un utile di € 24.281, con un patrimonio netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) di € 305.950.

Partecipazione in CDP Reti S.p.A.

Nella seconda parte del 2014 la Fondazione ha acquistato 30 azioni della società CDP Reti S.p.A., non quotata, per un controvalore di circa € 1 milione. Tale società, al momento dell'acquisto delle azioni, aveva all'attivo una partecipazione del 30% del capitale di Snam Rete Gas e del 29,581% del capitale di Terna S.p.A. Le azioni sono state acquistate da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che, nell'ambito di una più ampia operazione, ha ceduto complessivamente il 40,9% del capitale di CDP Reti, di cui il 35% ad un investitore pubblico cinese.

L'operazione si è perfezionata nell'ambito di un'iniziativa comune di 33 Fondazioni ed una Cassa nazionale di previdenza. La partecipazione complessivamente riconducibile alle Fondazioni di origine bancaria in CDP Reti è pari al 2,6% del capitale.

L'investimento in CDP Reti ha l'obiettivo di beneficiare di un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo. Nel 2017 i dividendi incassati al lordo delle imposte sono stati pari ad € 78.884 (7,9% sul controvalore di bilancio).

Partecipazione in Emil Banca – Credito Cooperativo

Il 22 ottobre 2017 l'Assemblea straordinaria dei soci della Banca di Parma – Credito Cooperativo ha approvato all'unanimità il progetto di fusione per incorporazione in Emil Banca – Credito Cooperativo. La Fondazione deteneva 500 azioni della Banca di Parma con valore nominale pari a € 100 ciascuna. A seguito della fusione alla Fondazione sono state attribuite 1.500 azioni di Emil Banca con valore nominale di € 25,82 ciascuna.

b) Strumenti azionari

A seguito delle dismissioni effettuate nella parte finale dell'esercizio, il peso degli strumenti azionari si è leggermente ridotto rispetto a fine 2016. A fine 2017 l'investimento in strumenti azionari ammonta ad € 6,56 milioni (pari al 5,5% del portafoglio finanziario) e si compone prevalentemente di strumenti di risparmio gestito al fine di beneficiare di una più ampia diversificazione del portafoglio per aree geografiche e settori di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli azionari quotati, nel corso del 2017 la Fondazione ha effettuato alcune movimentazioni che ne hanno pressoché dimezzato il peso. Il valore di bilancio dei titoli azionari quotati a fine anno ammonta a complessivi

€ 765.046 (0,6% del totale degli attivi finanziari). Nel dettaglio il portafoglio è composto da tre titoli: Eni per un controvalore di € 289.756, Hera per un controvalore di € 38.674 e Poste Italiane per un controvalore di € 436.617.

Per quanto riguarda gli strumenti di risparmio gestito è stata effettuata una rotazione dei prodotti in portafoglio volta ad efficientare la gestione e ridurre l'esposizione all'area globale a favore di quella europea. Le dismissioni hanno inoltre permesso di prendere beneficio dei rialzi di prezzo, in alcuni casi consistenti, maturati dalla sottoscrizione degli strumenti e non contabilizzati per effetto dei principi contabili prudenziali adottati. In particolare sono stati venduti i comparti Fidelity Euro Blue Chip (azionario Euro), Fidelity International (azionario globale), Eurizon Azioni Strategia Flessibile e Azimut Strategic Trend (entrambi azionario flessibile). Sono stati acquistati l'etf DB x-trackers MSCI EMU Minimum Volatility e l'etf UBS Factor MSCI EMU Low Volatility (entrambi azionario Euro con strategie di riduzione della volatilità), l'etf UBS MSCI EMU Socially Responsible (azionario Euro con criteri di selezione etici delle società), l'etf iShares Stoxx Europe Select Dividend 30 (azionario europeo), il comparto di sicav JPMorgan Europe Small Cap (azionario europeo piccola capitalizzazione) ed il comparto di sicav Schroder QEP Global Value Plus (azionario globale). Ne risulta che a fine anno sono presenti in portafoglio cinque prodotti che investono in azioni dell'area Euro/Europa, per un ammontare complessivo di bilancio pari ad € 4,3 milioni ed una sicav per € 1 milione che investe nell'azionario globale.

Si segnala inoltre l'investimento di tipo azionario sottostante alla gestione patrimoniale Eurizon Investimento Private 0-15, a benchmark, che prevede l'investimento massimo del 15% nel comparto azionario internazionale. Il peso dell'azionario all'interno del parametro di riferimento è pari al 10%, che equivale ad un controvalore riconducibile alla componente azionaria pari ad € 508 mila.

c) Strumenti obbligazionari e monetari

L'investimento in titoli governativi dello Stato italiano indicizzati all'inflazione si è ridotto nel corso dell'esercizio in ragione della scadenza di due BTP-Italia, una ad aprile ed una a novembre per € 5 milioni ciascuno, a cui ha fatto seguito il reinvestimento solo parziale dell'importo incassato nel BTP-Italia con scadenza aprile 2023, sottoscritto per € 3,83 milioni. A fine 2017 il valore di bilancio di tale componente è di circa € 15,18 milioni, pari al 12,7% degli attivi finanziari.

I titoli obbligazionari presenti in portafoglio sono rappresentati da titoli governativi dello Stato italiano indicizzati all'inflazione italiana con scadenza

compresa tra il 2023 ed il 2024, e da un titolo emesso da "Banca di Parma – Credito Cooperativo" a tasso fisso. A fine 2017 la duration del portafoglio obbligazionario è contenuta e pari a 5,3 anni.

Dei circa € 5,07 milioni affidati in delega a Eurizon Capital Sgr nella linea di Investimento Private 0-15, sulla base del parametro di riferimento, il 90%, pari a circa € 4,57 milioni, è riconducibile a strumenti monetari ed obbligazionari.

Anche nel comparto obbligazionario, con l'obiettivo di incrementare la diversificazione di portafoglio, sia geografica che settoriale, parte degli investimenti sono stati effettuati tramite prodotti di risparmio gestito di natura obbligazionaria e diversificati per area geografica e per tipologia di emittente. Nel corso del 2017 sono stati effettuati nuovi investimenti in tale comparto per complessivi € 14,5 milioni. Gli acquisti hanno interessato il comparto governativo sia di Paesi sviluppati, per € 6 milioni circa, sia di Paesi emergenti per € 2 milioni circa. È stata infine incrementata anche la componente corporate sia con alto merito di credito (*investment grade*), per € 3 milioni, che ad alto rendimento (*high yield*), per € 3,5 milioni.

A fine 2017 gli investimenti obbligazionari tramite strumenti di risparmio gestito ammontano complessivamente ad € 21,82 milioni (18,3% del totale degli attivi finanziari), ben diversificati su un portafoglio che presenta numerosi comparti. Più in particolare, sono presenti 3 prodotti che investono nel comparto governativo globale prevalentemente legato all'inflazione, per un ammontare complessivo di € 6 milioni circa; 2 prodotti che investono nel comparto corporate globale *investment grade*, per complessivi € 2,9 milioni circa; 6 prodotti che investono in obbligazionario societario *high yield*, convertibili e ibride, per complessivi € 9,4 milioni; 2 prodotti che investono in debito emesso da Paesi emergenti, per complessivi € 2 milioni circa. Infine risultano investiti € 1,5 milioni in una sicav appartenente alla categoria degli investimenti cosiddetti flessibili o a ritorno assoluto, caratterizzati da una maggiore libertà di allocazione degli attivi da parte del gestore.

A fine dicembre, tenuto conto dell'operatività descritta, l'ammontare della liquidità è di € 23,2 milioni, pari al 19,4% del totale degli attivi finanziari.

d) Polizze assicurative

Nel 2017 le polizze assicurative presenti in portafoglio non sono state interessate da movimentazioni. Tali strumenti prevedono la rivalutazione annuale del capitale assicurato sulla base dell'andamento della gestione separata. Il valore di bilancio

delle polizze è pari a circa € 44,36 milioni, pari al 37,2% del portafoglio finanziario.

Le due polizze "Arca Vita Top Private Grecale Cap", emesse da Arca Vita S.p.A., appartengono alla tipologia ramo V, mentre le altre polizze appartengono alla tipologia ramo I e sono le polizze: "Private Value" emessa da Crédit Agricole Vita S.p.A., "Vita Intera Valore" emessa da HDI Assicurazioni S.p.A., "Unipol InvestiLifeValue" emessa da Unipol Assicurazioni S.p.A. e quelle emesse da Genertellife S.p.A. (società del gruppo Generali S.p.A. che opera con il marchio BG Vita), denominate "BG Cedola Più", "BG Più Valore" e "BG Valore Plus".

Il controvalore certificato al 31 dicembre 2017 dalle polizze Arca Vita è pari a complessivi € 5.392.285, sulla base dell'andamento della gestione separata "Oscar 100%", a fronte dei 5 milioni di euro complessivamente investiti e di una rivalutazione precedente di € 5.275.693.

Sulla base dell'andamento della gestione separata "Crédit Agricole Vita Più", a settembre 2017 è stato certificato il controvalore lordo della polizza CA Private Value pari ad € 12.893.847, a fronte della certificazione lorda di settembre 2016 pari a € 12.669.595 e dell'investimento complessivo nella polizza di € 11.996.250.

La certificazione a fine 2017 della polizza HDI, calcolata sulla base dell'andamento della gestione separata denominata "Fondo Bancom", è pari ad € 11.248.682, a fronte dei € 10 milioni inizialmente investiti e di una certificazione a fine 2016 pari a € 10.994.704.

La polizza Unipol ha certificato la rivalutazione annuale ad aprile 2017 per un importo pari ad € 2.186.806, a fronte di un investimento iniziale di € 2.000.000 e di un rivalutazione precedente di € 2.128.071. Coerentemente con quanto già fatto nel passato esercizio, la polizza, pur prevedendo un tasso minimo garantito pari all'1,50%, non è stata prudenzialmente rivalutata se non per l'importo certificato nell'aprile 2017.

Le polizze BG Vita non prevedono un rendimento minimo garantito e certificano la rivalutazione annuale a novembre, in occasione della ricorrenza della prima sottoscrizione. Sulla base della certificazione della rivalutazione di novembre 2017, il controvalore a bilancio è pari ad € 12.638.596, di cui € 3.786.074 riconducibili alla polizza BG Più Valore (nella quale sono stati investiti € 3.500.000), € 3.852.523 riconducibili alla polizza BG Valore Plus (nella quale sono stati versati premi per complessivi € 3.500.000) ed € 5.000.000 relativi alla polizza BG Cedola Più, che prevede il pagamento annuo della rivalutazione

calcolata sull'andamento della gestione separata, pari ad € 115 mila lordi nel 2017. Alla data della precedente rivalutazione il valore di bilancio riferito a tali polizze era pari ad € 12.430.870.

e) Altri strumenti finanziari

Una quota degli investimenti patrimoniali della Fondazione è costituita, oltre che da "Beni mobili d'arte" (€ 6.755.168), dalla partecipazione al Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Emilia Venture" (€ 16.875). Quest'ultimo investimento deriva dalla sottoscrizione, avvenuta nel 2005, di n. 20 quote per un valore complessivo di € 5 milioni, importo poi svalutato, cui hanno fatto seguito alcuni rimborsi effettuati, dal 2011 al 2013, per complessivi € 3.318.160. Nel corso del 2017 il fondo ha rimborsato un totale di € 1.055.781.

In data 29 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di MPVenture SGR S.p.A., avvalendosi della facoltà prevista dal vigente Regolamento di gestione, ha deliberato di prorogare la durata del Fondo "Emilia Venture" per un ulteriore periodo di 12 mesi. Alla luce della proroga la nuova scadenza del fondo è il 1° marzo 2019.

Al 31 dicembre 2017, sulla base di un NAV unitario di € 13.414, le 20 quote detenute dalla Fondazione hanno un valore di mercato complessivo pari ad € 268 mila circa, a fronte del valore di bilancio pari ad € 16.875.

Tra gli investimenti finanziari è inoltre presente il Fondo chiuso "Quadrivio Green Energy Fund", gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A., del quale la Fondazione nel 2014 ha sottoscritto un impegno per complessivi € 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo, che ha durata pari a 12 anni (più 3 di *grace period*), opera nel settore dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro), *waste to energy* e tradizionali, nonché nel settore della gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica. Il Fondo prevede il pagamento di una cedola a cadenza annuale (non pagata nel 2017). A seguito dei richiami effettuati nell'esercizio, per complessivi € 300 mila, l'investimento nel Fondo a fine 2017 risulta essere pari a circa € 858 mila, con un impegno residuo di € 1,11 milioni massimi. Al 31 dicembre 2017, sulla base di un NAV unitario di € 17.685, le 40 quote detenute dalla Fondazione hanno un valore di mercato complessivo pari ad € 707 mila circa.

Fa parte degli investimenti finanziari della Fondazione anche il Fondo chiuso "Private Equity Fund 3", gestito da Quadrivio Capital Sgr S.p.A., del quale nel 2015 la Fondazione ha sottoscritto un impegno per complessivi € 2 milioni (n. 40

quote da € 50.000 cad.). Il Fondo, che ha durata pari a 10 anni (più 3 di *grace period*), è volto all'acquisizione di partecipazioni in imprese prevalentemente italiane, di medie dimensioni (valore compreso tra 30 e 150 milioni di euro), che siano leader nel loro mercato di nicchia o abbiano il potenziale per diventarle. Secondo le linee guida del Fondo verranno privilegiate le società con limitato *capital expenditure* (o "CAPEX") necessario per la crescita e società per le quali la creazione di valore può essere conseguita mediante il miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa e finanziaria. Nell'esercizio il Fondo ha effettuato tre richiami, per complessivi € 233 mila, e due rimborsi, per complessivi € 131 mila, legati all'ingresso di nuovi investitori nello stesso. A fine 2017 il valore di bilancio del Fondo risulta pari a circa € 767 mila e gli impegni residui sono pari a circa € 1,23 milioni. Al 31 dicembre 2017, sulla base di un NAV unitario di € 17.047, le 40 quote detenute dalla Fondazione hanno un valore di mercato complessivo pari ad € 682 mila circa.

L'investimento complessivo in Fondi chiusi mobiliari ammonta ad € 1,64 milioni, pari all'1,4% circa del portafoglio finanziario.

La redditività del portafoglio finanziario

I proventi finanziari netti ordinari dell'anno 2017 ammontano ad € 3,21 milioni, corrispondenti ad un rendimento del 2,7% calcolato sul patrimonio medio dell'esercizio, superiore all'obiettivo di € 2,6 milioni ipotizzato nel Documento programmatico relativo al 2017.

La tabella seguente illustra la ripartizione dei proventi sulla base delle componenti di portafoglio che li hanno generati:

Redditività delle classi di attività	Dati arrotondati in migliaia di euro	Voci del conto economico					
		Risultato delle gestioni patrimon.	Dividendi e altri proventi assimilati	Interessi e proventi assimilati	Rivalut. / svalutaz. strum. non immobil.	Risultato negoziaz.	Totale
	Partecipazioni		79				**79**
	Titoli Azionari		67		8	327	**401**
	Private Equity				1.056		**1.056**
	Gest. Patrimoniali	56					**56**
	Sicav/ETF		144		27	279	**451**
	- di cui azionarie		*30*		*-13*	*279*	*297*
	- di cui obbligazionarie		*114*		*40*	*0*	*154*
	Polizze			816			**816**
	Obbligazioni			349			**349**
	- di cui immobilizzaz.			*5*			*5*
	- di cui non immobiliz.			*344*			*344*
	Strum. Monetari			4			**4**
	Totale	**56**	**290**	**1.170**	**1.091**	**606**	**3.213**

Di seguito vengono analizzate nello specifico le singole voci dei proventi finanziari:

a) ***Partecipazioni***

La partecipazione in CDP Reti ha distribuito un dividendo lordo pari ad € 78.884, equivalente al 7,9% del controvalore investito dalla Fondazione.

b) ***Strumenti azionari***

Gli strumenti azionari hanno contribuito a generare una redditività a conto economico pari ad € 698 mila (12,5% calcolato sulla giacenza media). Non sono state contabilizzate le plusvalenze lorde latenti che, sulla base dei prezzi di mercato di fine anno, risultano pari a circa € 45 mila ascrivibili ai titoli azionari ed alle sicav azionarie.

Sui titoli azionari quotati sono stati incassati, nel corso dell'esercizio, dividendi lordi per € 67 mila. Le movimentazioni effettuate hanno consentito di realizzare

plusvalenze per € 327 mila, mentre, sulle posizioni ancora in essere a fine anno, sono state effettuate riprese di valore di precedenti svalutazioni per € 8 mila. Sulla base dei principi contabili adottati, non si considerano le plusvalenze lorde latenti che, sulla base dei prezzi di fine anno, ammontano ad € 7 mila.

Per quanto riguarda etf e sicav riconducibili alla componente azionaria, ivi comprese quelle che adottano strategie flessibili, le movimentazioni effettuate in corso d'esercizio hanno permesso di realizzare plusvalenze nette per € 279 mila oltre a proventi incassati per € 30 mila. Sulla base dei principi contabili adottati sono maturate svalutazioni per complessivi € 13 mila, mentre non sono state contabilizzate le plusvalenze che, sulla base dei valori di mercato di fine esercizio, risultavano pari a circa € 38 mila.

c) *Strumenti monetari ed obbligazionari*

La redditività netta complessiva realizzata nell'esercizio 2017 dal portafoglio obbligazionario (obbligazioni e sicav) ammonta a circa € 559 mila, pari all'1,5% calcolato sul controvalore medio investito nell'anno. Sulla base dei principi contabili adottati, la redditività di bilancio non considera le plusvalenze latenti complessivamente stimate in circa € 594 mila.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari, la redditività maturata dalla componente cedolare di competenza dell'anno è pari a 349 mila euro netti (di cui € 5 mila riconducibili all'obbligazione BCC Parma che risulta iscritta tra le immobilizzazioni), pari all'1,8% dell'investimento medio.

Il prezzo di mercato di fine 2017 è superiore al prezzo di carico per tutti i titoli obbligazionari quotati in portafoglio, determinando una plusvalenza lorda complessiva pari ad € 233 mila che, per effetto dei principi contabili prudenziali utilizzati, non viene contabilizzata tra i proventi di conto economico.

Si precisa, inoltre, che non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione dalla differenza tra i valori medi di acquisto e quelli di rimborso e, per i titoli legati all'inflazione, dalla ri/svalutazione del capitale desumibile dal coefficiente di indicizzazione (cd. *index ratio*) di fine 2017. Maggiori dettagli sulla redditività complessiva dei titoli obbligazionari sono riportati nella Nota integrativa.

Tenuto conto della composizione del portafoglio a fine 2017 e dei valori di acquisto dei diversi titoli detenuti, la redditività prospettica del portafoglio così composto risulta pari ad un tasso lordo annuo dello 0,5% (nell'ipotesi prudenziale di un tasso di inflazione italiana nullo).

Nel 2017 la gestione patrimoniale Eurizon "Investimento Private 0-15" ha fatto registrare un risultato netto pari ad € 56 mila (+1,1%, superiore al rendimento del benchmark attestatosi a + 0,57%).

Gli investimenti effettuati nel comparto del risparmio gestito riconducibili alla componente obbligazionaria hanno prodotto una redditività a bilancio pari ad € 154 mila (1,2%), di cui € 114 mila netti di dividendi e proventi assimilati. Per effetto dei principi contabili adottati dalla Fondazione, nell'esercizio 2017 sulle sicav obbligazionarie si sono registrate riprese di valore, al netto delle svalutazioni, per € 40 mila, mentre il maggior valore di mercato a fine anno rispetto a quello di carico osservato su questi strumenti, pari ad € 361 mila, non è stato considerato tra le rivalutazioni per effetto dei criteri contabili prudenziali adottati. Considerando anche le plusvalenze presenti a fine anno e non contabilizzate, la redditività delle sicav riconducibili alla componente obbligazionaria è pari al 3,9%.

Per la gestione della tesoreria è stato fatto ricorso a conti correnti a vista presso primari istituti bancari nazionali. La remunerazione complessiva della liquidità nel 2017 è risultata pari a circa € 4 mila. L'importo contenuto è ascrivibile alla scelta della Fondazione di privilegiare la solidità della controparte bancaria più che la remunerazione offerta sulle giacenze. Tale decisione è giustificata dall'esigenza di contenere i rischi in ragione del persistere delle fragilità che hanno interessato il sistema bancario.

d) *Polizze assicurative*

Sulla base dei criteri di valutazione adottati, che prevedono la rivalutazione esclusivamente del valore certificato (e quindi definitivamente acquisito), le polizze hanno generato una redditività di € 816 mila (pari all'1,9%) al netto della fiscalità annualmente accantonata in apposito fondo.

La polizza "Private Value" di Crédit Agricole, acquistata nel corso del 2012 e successivamente integrata nel corso del 2013 e del 2014, in occasione della ricorrenza annuale ha certificato un rendimento lordo annuo di € 224 mila (€ 177 mila al netto della fiscalità), sulla base di un rendimento annuo netto riconosciuto alla Fondazione dell'1,40%. Tale rendimento fa riferimento al periodo che va da settembre 2016 a settembre 2017 e viene totalmente imputato all'esercizio 2017 secondo le regole di bilancio prudenzialmente adottate già nei passati esercizi, che prevedono la rivalutazione dei soli importi certificati e quindi definitivamente acquisiti. Sulla base di tali principi prudenziali e in assenza di un tasso minimo garantito, la parte di rivalutazione che va da settembre 2017 fino al

termine dell'esercizio non viene imputata a conto economico.

La polizza "Vita Intera Valore" di HDI Assicurazioni, acquistata ed incrementata nel corso del 2013 per un investimento totale di € 10 milioni, ha certificato a fine 2017 un rendimento lordo pari ad € 254 mila (€ 204 mila al netto della fiscalità, comunicata dalla compagnia assicurativa), derivante dall'andamento della gestione separata denominata Fondo Bancom, sulla base del quale il rendimento netto riconosciuto alla Fondazione è stato pari all'1,86%, superiore al rendimento minimo garantito pari all'1,50% nei primi 5 anni dalla sottoscrizione.

Le due polizze "Arca Vita Top Private Grecale Cap" di Arca Vita, sottoscritte nel corso del 2014 per un ammontare complessivamente investito pari ad € 5 milioni, hanno beneficiato nel 2017 di un rendimento netto riconosciuto alla Fondazione dell'1,86% (andamento della gestione separata Oscar 100%), determinando una redditività lorda pari a complessivi € 117 mila (€ 98 mila al netto della fiscalità comunicata dalla compagnia assicurativa).

La polizza "Unipol InvestiLifeValue" di Unipol Assicurazioni, nella quale sono stati investiti € 2 milioni nel 2014, ha certificato il rendimento annuo in occasione della ricorrenza di aprile 2017, pari a complessivi € 59 mila (€ 50 mila al netto della fiscalità), che corrisponde ad un rendimento della gestione separata "Valore Unipolsai" riconosciuto alla Fondazione, al netto della fiscalità, pari al 2,34%. Secondo le regole contabili adottate la rivalutazione viene considerata interamente di competenza del 2017. A fronte di ciò non viene imputata prudenzialmente alcuna redditività dalla data di rivalutazione (aprile 2017) a fine esercizio, compresa quella stimabile sulla base del rendimento minimo garantito (pari all'1,50%).

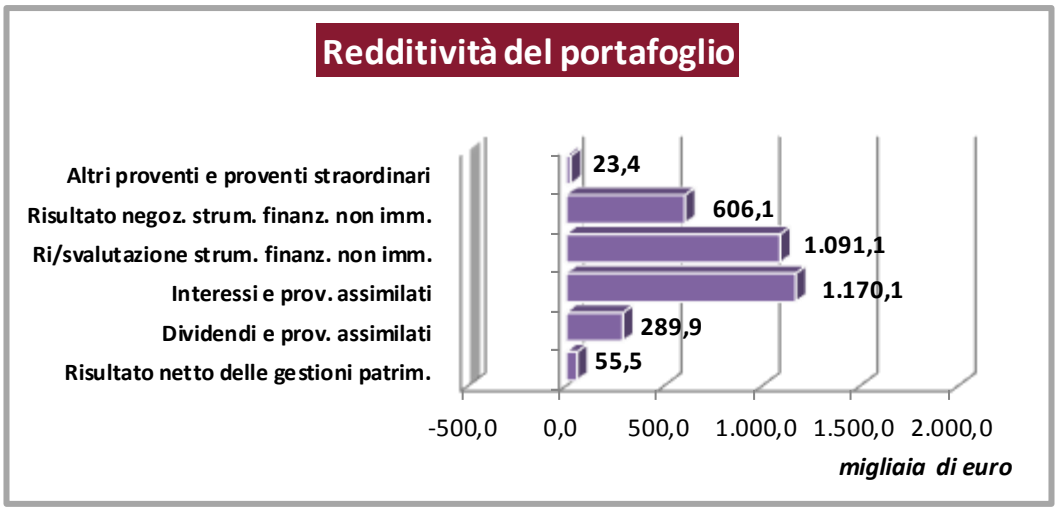
Le polizze BGVita, la cui prima sottoscrizione risale a novembre 2014, in occasione della data di ricorrenza di novembre 2017 hanno certificato un rendimento lordo annuo pari ad € 323 mila (€ 262 mila al netto della fiscalità), a cui si aggiungono retrocessioni nette riconosciute alla Fondazione per € 25 mila euro, per un rendimento complessivo netto medio pari al 2,31%.

e) ***Altri strumenti finanziari***

Il Fondo chiuso Emilia Venture ha effettuato nel 2017 rimborsi per complessivi € 1.055.781. Per effetto delle svalutazioni effettuate negli esercizi passati, che hanno portato il valore di bilancio del Fondo a valori prossimi allo zero, l'intero ammontare dei rimborsi è stato considerato come sopravvenienza attiva. Il valore a mercato del Fondo, desumibile dal rendiconto al 31 dicembre 2017, risulta superiore a quello di bilancio. Prudenzialmente non si è provveduto ad effettuare riprese di valore.

I due Fondi chiusi di Private Equity gestiti da Quadrivio, avviati nel 2015, non hanno prodotto alcuna redditività nel 2017.

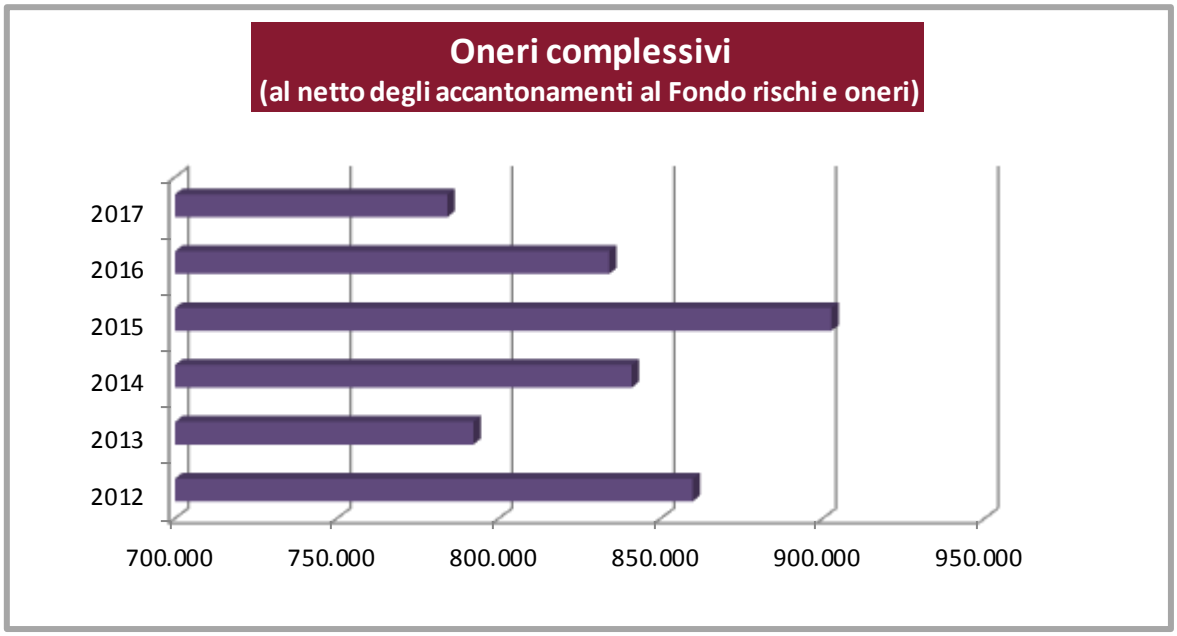
Di seguito si riporta il dettaglio della redditività a bilancio del portafoglio:



Oneri

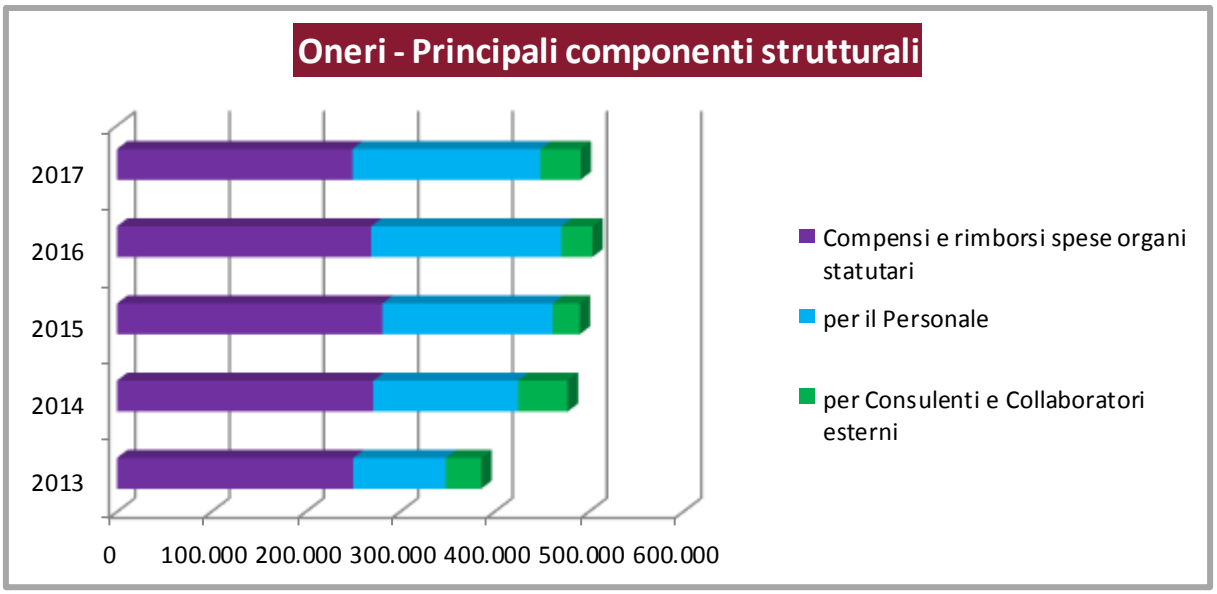
Gli oneri d'esercizio, dettagliatamente illustrati nella Nota integrativa, ammontano complessivamente ad € 784.127, in calo di € 49.913 (-6,0%) rispetto all'esercizio precedente; la riduzione più consistente riguarda la voce "Altri oneri" in calo del 16,6% sull'esercizio 2016.

Nel loro complesso gli oneri d'esercizio risultano contenuti e congrui in relazione alle caratteristiche dimensionali e all'attività istituzionale svolta dalla Fondazione.



La dinamica delle principali componenti di costo di carattere strutturale è la seguente:

- la voce "Compensi e rimborsi spese Organi statutari" registra un decremento di € 19.908 (-7,4%), attribuibile prevalentemente all'intervenuta riduzione deliberata dal Consiglio Generale della Fondazione, con decorrenza 1° luglio 2016, dei compensi riguardanti gli Organi statutari;
- gli oneri "per il Personale" risultano in lieve riduzione di € 2.441 (-1,2%);
- gli oneri "per Consulenti e Collaboratori esterni" sono in aumento di € 9.743 (+29,5%). L'incremento è riferibile a consulenze di natura tecnica e legale di carattere straordinario e pertanto non ricorrenti.



Avanzo

L'avanzo dell'esercizio si attesta ad € 2.410.950 (+417.161 euro; +20,92% sul 2016), significativamente superiore rispetto all'esercizio precedente per effetto del contributo della componente di rivalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, precedentemente svalutati sulla base dei criteri contabili prudenziali adottati dalla Fondazione. L'avanzo risulta superiore a quanto previsto dal Documento previsionale annuale, nel quale si prefigurava un avanzo d'esercizio 2017 di 1,6 milioni di euro. Va evidenziato come, anche per effetto del contenimento degli oneri e di una gestione attiva degli investimenti, il dato consuntivo sia risultato superiore alla stima del 47,7%.

Avanzo d'esercizio e sua destinazione	
Avanzo d'esercizio così ripartito:	**€ 2.410.950**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 482.190
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori ammessi	€ 125.000
Accantonamenti al fondo per il volontariato	€ 64.292
Accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 133.682
Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 1.600.000
Accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni	€ 5.786

Accantonamenti

In osservanza alle disposizioni normative, l'accantonamento alla Riserva obbligatoria ammonta ad € 482.190, corrispondente al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Nell'esercizio 2017 si è ritenuto di non procedere ad accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio – posta finalizzata a salvaguardare il valore reale di quest'ultimo – in considerazione della consistenza già raggiunta da tale riserva e, inoltre, del recente e rilevante investimento effettuato in beni reali (acquisto di un immobile a fini strumentali e non).

Le poste relative agli accantonamenti al Fondo per il volontariato ammontano ad € 64.292, contabilizzate – come meglio dettagliato nella Nota integrativa – in linea con quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, dal Protocollo d'intesa del 23.06.2010 e dalle indicazioni fornite in merito dall'Acri.

Nel bilancio 2017 sono altresì presenti i seguenti accantonamenti dall'avanzo d'esercizio 2017 ai fondi appartenenti alla categoria "Fondi per l'attività d'istituto":

- € 133.682 al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", che si attesta ad € 2.506.073 (+7,17% su a.p.);
- € 1.600.000 al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", al pari di quanto previsto nei Documenti previsionali (pluriennale 2015/2017 e annuale 2017);
- € 5.786 al "Fondo nazionale per le iniziative comuni" delle Fondazioni istituito nel 2012.

Erogazioni

Le erogazioni deliberate nel corso del 2017 sono complessivamente pari ad € 1.821.930, di cui € 1.696.930 (93,14%) nei settori "rilevanti" ed € 125.000 (6,86%) nei settori "ammessi".

Il residuo al 31 dicembre del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, pari ad € 34.000, è stato portato ad incremento della Riserva di stabilizzazione delle erogazioni, come da disposizioni normative di settore.

Le erogazioni deliberate e non ancora liquidate, evidenziate nello Stato patrimoniale passivo, ammontano ad € 1.134.402 e si riferiscono al periodo 2007-2017, come descritto nel Bilancio di missione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A febbraio 2018 il Consiglio Generale della Fondazione ha deliberato la nuova asset allocation strategica individuata, in coerenza con il passato, sulla base di un esercizio di *Asset & Liability Management* (ALM) finalizzato alla definizione di un portafoglio che massimizzi la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali, coniugandola con l'esigenza di preservare il valore reale del patrimonio nel lungo periodo.

Nei primi mesi del 2018 la Fondazione ha investito parte della liquidità disponibile. Gli acquisti, effettuati in coerenza con l'asset allocation strategica, hanno riguardato alcuni titoli azionari italiani e alcuni etf azionari e obbligazionari per un esborso complessivo di € 3,7 milioni.

In data 15 marzo 2018, con atto del notaio Marco Micheli, è stata costituita la nuova società strumentale "Monteparmaservizi Srl" avente lo scopo principale di supportare la Fondazione nella gestione operativa delle attività museali, culturali ed educative in genere, da porre in essere con particolare riferimento al nuovo centro culturale situato a Parma, in via Farini 32/a.

Nel mese di marzo 2018 si sono inoltre conclusi i lavori di restauro conservativo del citato immobile di via Farini 32/a.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Dopo l'integrale cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, avvenuta nel 2014, la capacità erogativa della Fondazione è interamente dipesa dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari.

Dati i criteri di bilancio prudenziali adottati dalla Fondazione, ad inizio esercizio sono presenti plusvalenze latenti su prodotti finanziari per circa € 640 mila, pari allo 0,5% del portafoglio finanziario. Come nei passati esercizi, anche nel 2018 si prevede una gestione attiva e tattica del portafoglio composto da prodotti azionari, obbligazionari e di risparmio gestito, finalizzata ad adeguare il profilo di rischio alle mutevoli condizioni di mercato, ma anche ad efficientare la composizione del portafoglio stesso tramite la riduzione dell'esposizione ai mercati di volta in volta ritenuti maturi e tramite la "rotazione" dei prodotti sulla base della ricerca del gestore/settore in grado di rispondere adeguatamente al mutato scenario di mercato.

La componente di redditività derivante dal portafoglio obbligazionario, seppur in maniera via via decrescente negli ultimi anni, ha contribuito a fornire stabilità e prevedibilità al rendimento. Per il 2018 tale componente è attesa in riduzione a fronte del decremento dell'investimento nel comparto e della riduzione della cedola media del portafoglio. Per i nuovi investimenti si prediligeranno quelli che prevedono il pagamento periodico di flussi di cassa con l'obiettivo di incrementare la probabilità di raggiungere il target e di stabilizzare la componente dei proventi.

La Fondazione valuterà inoltre con attenzione la dinamica di normalizzazione dei tassi di interesse al fine, eventualmente, di adeguare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio obbligazionario ai propri obiettivi istituzionali. In quest'ottica saranno prese in considerazione eventuali riduzioni dell'investimento delle polizze in portafoglio, laddove queste non dovessero risultare coerenti con l'obiettivo di redditività dell'Ente e con il contingente contesto di mercato.

L'aggiornamento dell'analisi ALM, avvenuto nei primi mesi del 2018 e che ha supportato l'individuazione dell'asset allocation strategica deliberata dal Consiglio Generale, ha peraltro confermato il fatto che l'evoluzione del patrimonio della Fondazione negli ultimi anni è risultata coerente con gli obiettivi erogativi e di salvaguardia del patrimonio in termini reali.

Al pari di quanto attuato negli ultimi anni, l'investimento delle risorse sarà effettuato nell'ottica di incrementare la diversificazione degli investimenti e con l'obiettivo di mantenere una soddisfacente capacità erogativa anche negli esercizi futuri.

Bilancio di missione

Nel 2017 la Fondazione ha assolto il proprio ruolo istituzionale perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con focalizzazione della propria attività e dei propri interventi quasi esclusivamente a favore del territorio di tradizionale riferimento, costituito dalla provincia di Parma.

Nella presente sezione, appositamente predisposta dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono illustrati gli obiettivi sociali che hanno guidato l'operatività della Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti con riferimento alle diverse categorie di destinatari.

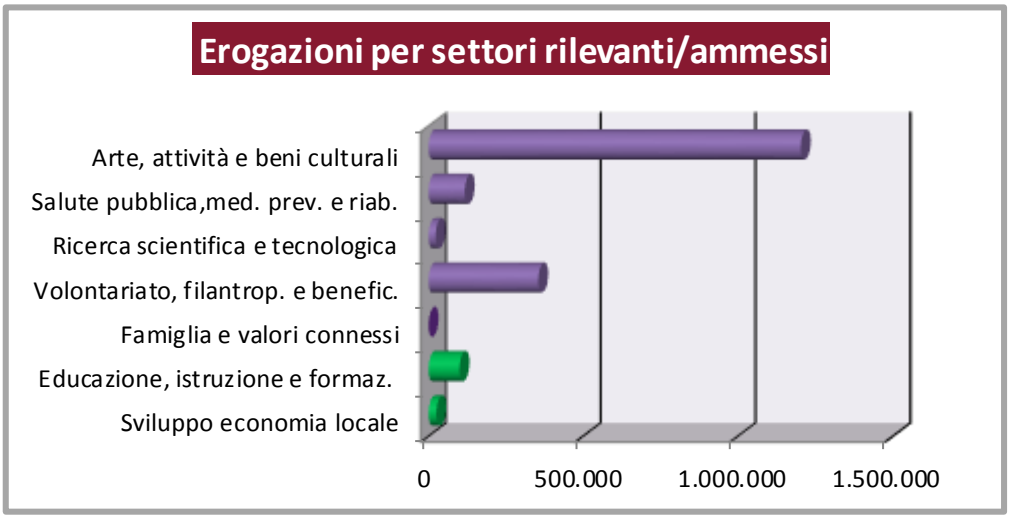
L'attività erogativa è stata effettuata nel rispetto del Regolamento per l'attività istituzionale e del Documento previsionale annuale, nonché delle linee guida e degli indirizzi prescritti dal Consiglio Generale.

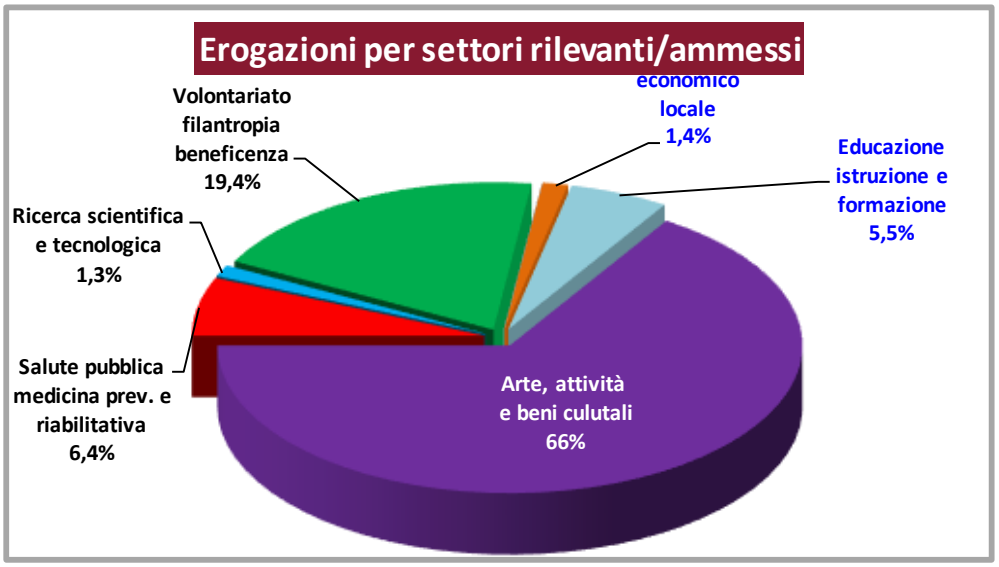
Le erogazioni deliberate nel corso del 2017 (26° esercizio) nei settori rilevanti/ammessi ammontano complessivamente ad € 1.821.930,23 e sono così ripartite:

Erogazioni deliberate suddivise per settori rilevanti/ammessi

DESCRIZIONE SETTORI RILEVANTI	2017				2016			
	Importo in euro	Importo %	N. interventi	N. interventi %	Importo in euro	Importo %	N. interventi	N. interventi %
Arte, attività e beni culturali	1.202.692	66,01	39	56,52	1.181.678	73,91	39	60,00
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	117.000	6,42	6	8,70	16.500	1,03	4	6,15
Ricerca scientifica e tecnologica	22.900	1,26	5	7,25	33.000	2,06	7	10,77
Volontariato, filantropia e beneficenza	354.338	19,45	12	17,39	350.404	21,92	12	18,46
Famiglia e valori connessi					-	-	-	-
Subtotale settori rilevanti	**1.696.930**	**93,14**	**62**	**89,86**	**1.581.582**	**98,94**	**62**	**95,38**

DESCRIZIONE SETTORI AMMESSI	2017				2016			
	Importo in euro	Importo %	N. interventi	N. interventi %	Importo in euro	Importo %	N. interventi	N. interventi %
Educazione, istruzione e formazione	100.000	5,49	6	8,70	2.000	0,13	2	3,08
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale	25.000	1,37	1	1,45	15.000	0,94	1	1,54
Subtotale settori ammessi	**125.000**	**6,86**	**7**	**10,14**	**17.000**	**1,06**	**3**	**4,62**
Totale complessivo	**1.821.930**	**100**	**69**	**100**	**1.598.582**	**100**	**65**	**100**





Il limite minimo di erogazioni da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'art. 8, comma d, del D. Lgs. 17/5/1999 n. 153, ammonta per il 2017 ad € 964.380, secondo il seguente calcolo:

Avanzo dell'esercizio	2.410.950
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 482.190
Reddito Residuo	1.928.760
Minimo di erogazione per il 2017 (50% del reddito residuo)	**964.380**

Tale soglia minima è stata superata molto ampiamente, in quanto l'ammontare delle erogazioni per l'anno 2017 relative ai settori rilevanti è pari ad € 1.696.930.

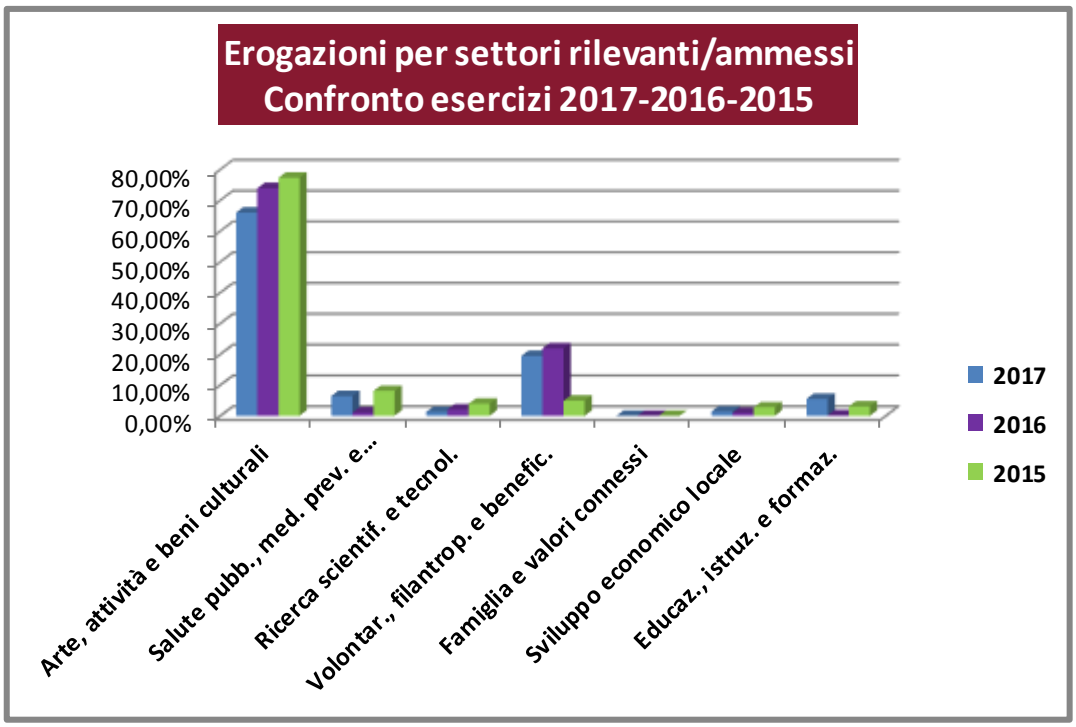
È stata inoltre accantonata la somma di € 64.292 al Fondo per il volontariato e di € 5.786,28 al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

Le delibere adottate nel corso dell'esercizio, previa apposita e dettagliata istruttoria, hanno riguardato sessantanove progetti.

In continuità con la propria missione originaria, anche nell'esercizio 2017 gli interventi della Fondazione sono stati rivolti in particolare al settore "Arte, attività e beni culturali", al quale è stato destinato circa il 66% dell'importo complessivo delle erogazioni istituzionali dell'anno. In tal modo la Fondazione ha sostenuto o organizzato le principali manifestazioni della programmazione culturale del territorio con riferimento all'ambito convegnistico, artistico, musicale e teatrale.

Gli interventi della Fondazione sono stati indirizzati anche ad altri settori, nell'ottica di dare risposta a specifiche necessità della società locale.

Va poi ricordato come, a partire dal 2016 e per tre annualità, la Fondazione abbia assunto un impegno rilevante nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" a seguito dell'adesione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"*, importante iniziativa di portata nazionale, promossa dall'Acri, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, e finalizzata a combattere le nuove povertà, con specifico riferimento all'infanzia svantaggiata.



Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno hanno riguardato progetti propri della Fondazione per € 1.207.530,23 (pari al 66,28% delle erogazioni totali del 2017) e progetti di terzi per € 614.400 (pari al 33,72% delle erogazioni totali del 2017), secondo la suddivisione nei settori rilevanti/ammessi riportata nella seguente tabella:

Suddivisione erogazioni tra progetti propri e progetti di terzi

Descrizione	PROGETTI PROPRI		PROGETTI DI TERZI		Totale erogazioni deliberate
	Totale deliberato	in %	Totale deliberato	in %	
Arte, attività e beni culturali	748.192,23	61,96	454.500,00	73,97	1.202.692,23
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	42.000,00	3,48	75.000,00	12,21	117.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica			22.900,00	3,73	22.900,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	337.338,00	27,94	17.000,00	2,77	354.338,00
Famiglia e valori connessi	-	-	-	-	-

Subtotale settori rilevanti	1.127.530,23	93,37	569.400,00	92,68	1.696.930,23
Educazione, istruzione e formazione	80.000,00	6,63	20.000,00	3,25	100.000,00
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale			25.000,00	4,07	25.000,00
Subtotale settori ammessi	80.000,00	6,63	45.000,00	7,32	125.000,00
Totale complessivo	**1.207.530,23**	**100**	**614.000,00**	**100**	**1.821.930,23**

Nel seguente prospetto si illustra la suddivisione per classi di importo delle erogazioni deliberate nel corso del 2017:

Suddivisione erogazioni per classi di importo						
Classi di importo	**Progetti 2017**			**Progetti 2016**		
	N. progetti	**Progetti in %**	**Importo totale in €**	**N. progetti**	**Progetti in %**	**Importo totale in €**
fino a € 5.000	39	56,52	113.954	37	56,92	108.750
da € 5.001 a 25.000	17	24,64	208.000	19	29,23	230.000
da € 25.001 a 50.000	4	5,80	147.000	2	3,08	80.000
da € 50.001 a 100.000	5	7,25	436.956	2	3,08	157.288
da € 100.001 a 200.000	1	1,45	114.192	2	3,08	247.428
oltre € 200.000	3	4,35	801.828	3	4,62	775.116
Totale	**69**	**100**	**1.821.930**	**65**	**100**	**1.598.582**

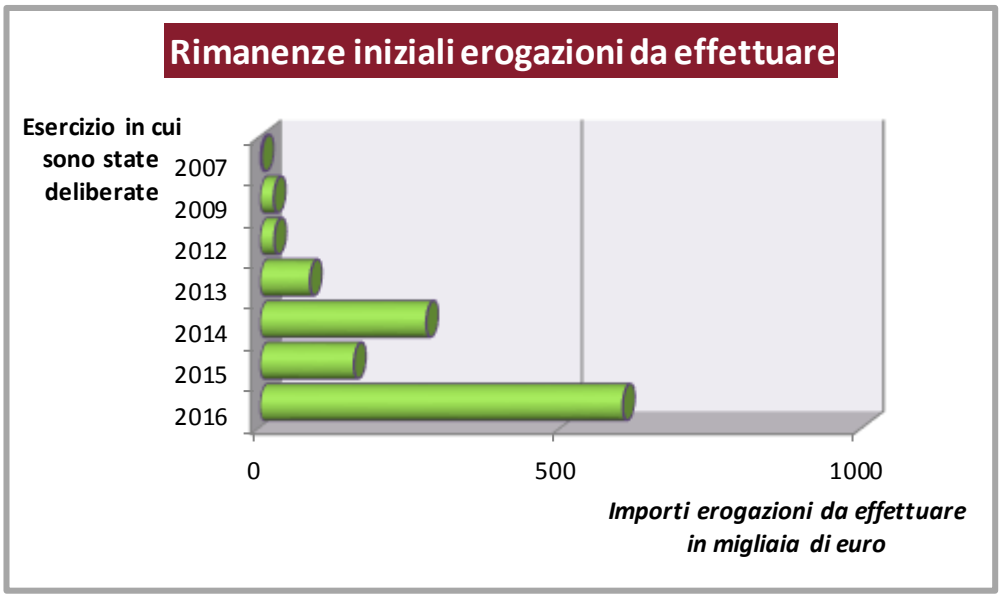
In conclusione le domande di erogazione pervenute nel 2017 ammontano a n. 104, distribuite nei diversi settori rilevanti/ammessi come rappresentato nella seguente tabella, che riporta anche il numero delle pratiche accolte/non accolte:

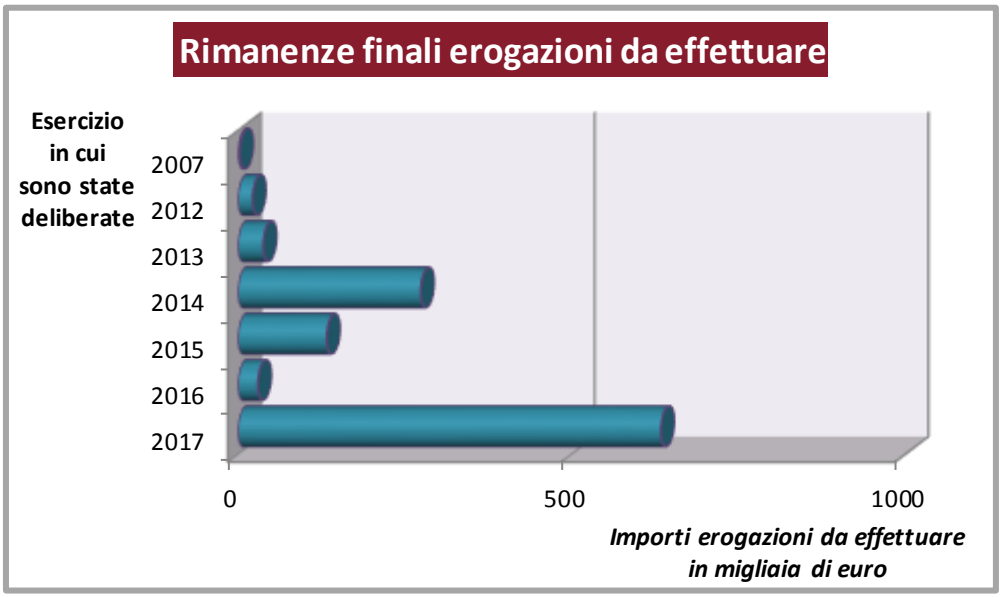
Numero domande di erogazione pervenute/accolte/non accolte per settore						
Descrizione settori rilevanti	**Pervenute**		**Accolte**		**Non accolte**	
	2017	**2016**	**2017**	**2016**	**2017**	**2016**
Arte, attività e beni culturali	53	52	39	39	14	13
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	7	5	6	4	1	1
Ricerca scientifica e tecnologica	9	13	5	7	4	6
Volontariato, filantropia e beneficenza	22	17	12	12	10	5
Famiglia e valori connessi		0		0		0
Subtotale settori rilevanti	**91**	**87**	**62**	**62**	**29**	**25**
Descrizione settori ammessi	**Pervenute**		**Accolte**		**Non accolte**	
	2017	**2016**	**2017**	**2016**	**2017**	**2016**
Educazione, istruzione e formazione	9	12	6	2	3	10
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale	3	3	1	1	2	2
Crescita e formazione giovanile	1	-		-	1	-
Subtotale settori ammessi	13	15	7	3	6	12
Totale complessivo	**104**	**102**	**69**	**65**	**35**	**37**

Infine si fornisce un prospetto riepilogativo della movimentazione delle erogazioni in corso d'anno:

Movimentazione erogazioni	
	Importi in euro
Rimanenze iniziali erogazioni da effettuare	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2007	2.835
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	23.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2012	23.991
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2013	83.440
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2014	275.617
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	155.979
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	601.906
Totale	**1.166.768**
Aumenti	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2017	1.821.930
Totale	**1.821.930**
Diminuzioni **Erogazioni e storni effettuati nell'esercizio 2017 relativi a:**	
Delibere dell'esercizio 2007	0
Revoche effettuate nell'esercizio 2017 su delibere dell'esercizio 2009	23.000
Revoche effettuate nell'esercizio 2017 su delibere dell'esercizio 2012	1.570
Delibere dell'esercizio 2013	45.786
Revoche effettuate nell'esercizio 2017 su delibere dell'esercizio 2014	1.017
Delibere dell'esercizio 2015	22.916
Delibere dell'esercizio 2016	543.262
Revoche effettuate nell'esercizio 2017 su delibere dell'esercizio 2016	**28.644**
Delibere dell'esercizio 2017	1.188.101
Totale	**1.854.296**
Rimanenze finali erogazioni da effettuare:	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2007	2.835
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	0
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2012	22.421
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2013	37.654
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2014	274.600

Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	133.063
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	30.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2017	633.829
Totale	**1.134.402**





Nel corso del 2017 la Fondazione si è avvalsa del proprio sito internet per diffondere informazioni sulla sua struttura e sul suo operato, finalizzate ad assicurare la massima trasparenza. Avendo tuttavia rilevato una certa arretratezza dell'attuale sito internet rispetto ai moderni standard di navigazione, è già in

programma per il 2018 un rifacimento dello stesso allo scopo di renderlo più completo, chiaro e facilmente consultabile.

Riportiamo di seguito la descrizione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio 2017, evidenziandone sinteticamente tipologia, obiettivi e risultati:

Beneficiario: MUP Editore S.r.l. (Parma)

Iniziativa: Sostegno attività editoriale 2017

Contributo: € 250.000,00

Anche nel 2017 Fondazione Monteparma ha sostenuto l'attività della propria impresa strumentale MUP – Monte Università Parma Editore S.r.l., costituita nel 2002 insieme all'Università degli Studi di Parma allo scopo di promuovere la valorizzazione e la diffusione della cultura, con particolare riferimento al territorio locale. La casa editrice, che ha all'attivo un catalogo di oltre 700 titoli, nel corso del 2017 ha pubblicato 21 nuovi volumi e ha proposto eventi culturali di spessore indirizzati a diversi pubblici. Nei suoi quindici anni di operatività, MUP Editore è stata in grado di affermarsi come un'impresa culturale dinamica che, oltre a realizzare edizioni di qualità e progetti di ampio respiro, persegue con impegno una migliore ottimizzazione delle risorse, delle fasi di lavorazione e degli equilibri economici. Per una descrizione più dettagliata dell'attività e delle pubblicazioni della casa editrice, si rinvia alla fine della presente sezione al capitolo "Attività dell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore S.r.l.".

Beneficiario: Fondazione Museo Glauco Lombardi (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2017

Contributo € 282.000,00

Il sostegno di Fondazione Monteparma ha consentito alla Fondazione Museo Glauco Lombardi di proseguire anche nel 2017 la propria attività di conservazione e valorizzazione degli archivi, delle biblioteche e delle raccolte storiche, nonché di promozione della cultura e dell'arte, con particolare riferimento all'epoca di Maria Luigia e di Napoleone, offrendo alla cittadinanza e ai turisti un variegato programma di eventi, mostre, visite guidate, laboratori per bambini, conferenze e concerti. I primi mesi del 2017 sono stati ancora caratterizzati dal protrarsi delle iniziative legale al bicentenario dell'ingresso di Maria Luigia in città, celebrato nel 2016 con un ricco calendario di manifestazioni, che ha visto il Museo Glauco

Lombardi svolgere un importante ruolo di coordinamento. Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate nel 2017, si ricordano: l'originale rassegna di concerti sul fortepiano di Maria Luigia "Musica al Museo", giunta alla nona edizione; la mostra di primavera intitolata "Un tè con Elisabetta II", arricchita da visite guidate, conferenze, merende con tè e accompagnata da un volume per celebrare i 65 anni di regno della regina Elisabetta II; la pubblicazione del volume n. 17 della collana "Quaderni del Museo" dal titolo "Albertina, la figlia di Maria Luigia d'Asburgo. Vita, pensieri, segreti", con la relativa mostra, che si è protratta fino al 18 marzo 2018; oltre a visite guidate e conferenze. Il Museo Glauco Lombardi, insieme al Museo Ettore Guatelli e all'Archivio di Stato di Parma, ha poi aderito al progetto promosso dell'Università degli Studi di Parma, con lo CSAC e il Sistema Museale di Ateneo "*#Grandtourists. Immersioni nelle collezioni, accumulazioni e ossessioni dei musei e degli archivi di Parma"*, che mira alla promozione congiunta di risorse culturali dello stesso territorio. Nel corso dell'anno si è cercato di riservare grande attenzione alla comunicazione, anche tramite i social network e l'invio di newsletter, consentendo così al Museo di raggiungere un pubblico più ampio e di portare il numero delle presenze complessive a 13.750 visitatori l'anno.

Beneficiario: Progetto proprio di Fondazione Monteparma

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2017 dei Musei della Fondazione Monteparma

Contributo: € 114.192,23

Il forte impegno che da sempre caratterizza la Fondazione nel campo delle arti l'ha portata a dare vita e gestire direttamente due musei dedicati ai pittori di origine parmigiana Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, rispettivamente aperti al pubblico nel 1999 (poi riallestito nel 2015) e nel 2014. Nati a seguito delle importanti donazioni destinate alla Fondazione dai parenti dei due artisti, gli spazi espositivi, ubicati presso i suggestivi ambienti di Palazzo Sanvitale, sono divenuti nel tempo un luogo di promozione culturale a tutto, in grado di ospitare spettacoli teatrali, conferenze, presentazioni di libri, letture di poesie e molto altro. Forte di questa positiva esperienza, Fondazione Monteparma ha scelto di far crescere i propri progetti museali nella sua nuova sede di via Farini 32/a: non solo i percorsi espositivi saranno dimensionalmente molto più ampi, ma in essi troveranno posto tanti altri artisti oltre a Bocchi e Vernizzi, sia appartenenti al variegato patrimonio artistico della Fondazione Monteparma, sia provenienti da altre collezioni. Accanto infatti ad iniziative espositive volte a valorizzare le opere di proprietà, saranno organizzate anche mostre temporanee di spessore e di richiamo, attingendo da altri importanti "serbatoi" d'arte. Senza dimenticare le diverse sale

conferenze che permetteranno di portare avanti e sviluppare nella nuova sede il progetto di un centro di promozione culturale a 360°. Così da giugno 2017 i Musei hanno chiuso al pubblico nella loro storica sede di Palazzo Sanvitale per spostarsi verso la loro nuova casa, dove ad inizio 2018 sono in corso di allestimento i percorsi museali del tutto trasformati. Se la seconda parte dell'anno è stata quindi dedicata al complesso e delicato trasloco delle collezioni d'arte della Fondazione e alla loro corretta inventariazione e sistemazione nella nuova sede, da gennaio a giugno 2017 i Musei hanno portato avanti la loro tradizionale operatività proponendo visite guidate, presentazioni di libri, conferenze stampa, reading e laboratori didattici. Le attività dedicate alle scuole *"Prove di Haiku – Laboratorio didattico tra parole e arte"* hanno riscosso da novembre 2016 a maggio 2017 un enorme successo di presenze e un diffuso apprezzamento, coinvolgendo oltre 1000 alunni di tutte le età in un interessante percorso che ha accompagnato i ragazzi all'incontro con l'affascinante forma poetica giapponese dell'haiku, li ha portati a misurarsi con essa ispirandosi ad alcuni tra i più suggestivi paesaggi di Renato Vernizzi e, infine, ha chiesto loro di tradurre il proprio componimento e le emozioni in esso racchiuse in immagini, creando in laboratorio vere e proprie opere d'arte con le tecniche dell'acquerello e del gessetto. Queste ultime sono state poi esposte in una vera e propria mostra aperta al pubblico a fine maggio. Sempre presso i Musei della Fondazione Monteparma, dal 21 gennaio al 12 febbraio 2017, è stata allestita l'interessante mostra legata al concorso internazionale di disegno umoristico *"World Humor Awards"*, composto in questa prima edizione da due sezioni dedicate rispettivamente al tema del cambiamento climatico e alla caricatura. Organizzato dall'Associazione culturale Lepidus, con il contributo, tra gli altri, di Fondazione Monteparma e il patrocinio della Regione Emilia Romagna, il concorso ha visto la partecipazione di oltre 130 disegnatori italiani e stranieri, tra i quali si annoverano alcune delle più note firme a livello internazionale, accanto a promettenti esordienti.

Beneficiario: Fondazione Teatro Regio di Parma

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2017

Contributo: € 100.000,00

In quanto socio benemerito della Fondazione Teatro Regio di Parma, Fondazione Monteparma ha sostenuto anche nel 2017 l'attività di questa prestigiosa e storica istituzione, costituita in primis dalla Stagione Lirica, che ha proposto quest'anno le opere "Anna Bolena", "La Bohème", "I Masnadieri" e "Promoteo. Tragedia dell'ascolto", quest'ultimo ambientato nel suggestivo scenario del Teatro Farnese. Appuntamento sempre attesissimo e ricco di qualità si è confermato anche il Festival Verdi, con titoli come "La Traviata", tenutasi al Teatro Verdi di Busseto,

"Stiffelio", rappresentato al Teatro Farnese, "Falstaff" e "Messa da Requiem", eseguita dalla Filarmonica Arturo Toscanini. Ma numerosissime e destinate a diversi pubblici sono state anche le iniziative organizzate parallelamente al Festival Verdi, come la manifestazione "*Around*Verdi" che ha visto, in un primo appuntamento, Lella Costa rendere omaggio in un'opera teatrale-musicale a tutte le traviate del mondo e, in un secondo appuntamento, Lenz Fondazione animare il Ponte Nord con l'installazione "Paradiso. Un pezzo sacro", per terminare con il concerto di Raphael Gualazzi al Teatro Farnese. Da non dimenticare poi la programmazione dedicata alla danza, che ha proposto al pubblico 7 spettacoli da febbraio a maggio 2017, e la Stagione concertistica, inaugurata con l'atteso ritorno del direttore Yuri Temirkanov sul podio dell'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo. A questi pilastri dell'attività della Fondazione Teatro Regio di Parma, si aggiunge la rassegna "*Trucks"*, pensata per il pubblico più giovane come un luogo in cui sperimentare forme d'arte alternative, dalla musica elettronica e pop alle performance con contaminazioni di diverse culture.

Beneficiario: Fondazione Teatro Due (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2017

Contributo: € 100.000,00

Fondazione Monteparma ha scelto di assicurare anche per l'anno 2017 il proprio convinto sostegno alle attività della Fondazione Teatro Due, che, in continuazione con la trentennale storia del teatro di prosa a Parma, rappresenta la più grande ed accreditata istituzione teatrale esistente sul nostro territorio in grado di unire tradizione ed innovazione, dando vita a produzioni proprie ed ospitando importanti rappresentazioni di compagnie nazionali ed internazionali. La produzione, l'ospitalità e la formazione costituiscono i tre assi portanti dell'operatività del Teatro Due, che vuole essere uno spazio di creazione e studio, aperto alla ricerca, alla sperimentazione di nuove tecniche, alla contaminazione e al confronto. Attraverso una forte attenzione al ricambio generazionale e una costante attività di formazione dell'attore e dello spettatore, la Fondazione Teatro Due ha saputo qualificarsi nel tempo come un punto di riferimento nel panorama culturale italiano ed estero, ponendosi come un luogo di valorizzazione del teatro classico e della drammaturgia italiana ed europea, nonché di promozione dell'innovazione e della multidisciplinarità. La stagione 2017 ha visto la realizzazione di 16 rappresentazioni, fra nuove produzioni e riprese, 20 spettacoli di altre compagnie, 24 interviste impossibili, molti progetti in collaborazione con le istituzioni locali e un'intensa attività di formazione destinata agli spettatori. L'ampiezza e la flessibilità dell'edificio teatrale (che conta sei spazi con possibilità di rappresentazione in contemporanea) ha consentito di svolgere

agevolmente le diverse attività sopra descritte con un programma serrato e il coinvolgimento di fasce di pubblico diverse, in particolare giovani e studenti.

Beneficiario: Progetto proprio di Fondazione Monteparma

Iniziativa: Stanziamento costituenda nuova società strumentale

Contributo: € 100.000,00

Il trasferimento della Fondazione Monteparma nella nuova sede di via Farini 32/a e la realizzazione in essa di un importante polo culturale e museale ha comportato la necessità di costituire una società strumentale, denominata "Monteparmaservizi S.r.l.", in grado di supportare la Fondazione nella gestione operativa del centro e delle sue attività espositive e culturali. La nuova società strumentale opererà sulla base di specifici incarichi attribuiti dalla Fondazione e sotto il suo coordinamento, occupandosi di aspetti quali la biglietteria, il bookshop, la guardiania e la custodia, la gestione delle sale conferenze e polifunzionali, le attività di comunicazione e marketing, etc.

Beneficiario: Fondazione Museo Bodoniano (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2017

Contributo: € 10.000,00

Anche nel 2017 Fondazione Monteparma ha scelto di supportare l'attività istituzionale della Fondazione Museo Bodoniano. Inaugurato nel 1963, in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni, il tipografo piemontese che nella seconda metà del '700 rese Parma la capitale mondiale della stampa, esso rappresenta il più antico museo della stampa in Italia. Tra le più importanti iniziative promosse nel 2017, si ricordano: la presentazione del volume *"Bodoni"* di Giorgio Camuffo, la conferenza *"I protagonisti della carta Fabriano. Il principio ed il termine di una dinasta di cartari: Pietro e Giovanni Battista Miliani"*, le mostre *"Nella pagina e nello spazio: Mattioli illustratore e scenografo"* e *"Battei 1817-2017: l'arte della stampa. Sulle orme di Giambattista Bodoni cinque generazioni di tipografi, editori, rilegatori e librai a Parma"*. Il Museo Bodoniano ha poi collaborato con MUP Editore all'edizione 2016/2017 del concorso Storia di Parma – Progetto Scuola relativa all'età borbonica. Sono inoltre proseguite sia le attività di catalogazione informatica del fondo moderno della biblioteca, specializzata nella storia della stampa, del libro, del carattere e della grafica, sia l'attività editoriale con la realizzazione del nuovo numero del periodico "Crisopoli. Bollettino del Museo Bodoniano", attualmente in fase di stampa.

Beneficiario: Fondazione Museo Ettore Guatelli (Ozzano Taro – Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2017

Contributo € 10.000,00

Fondazione Monteparma sostiene da tempo l'attività istituzionale del Museo Ettore Guatelli che, attraverso l'ideazione e la promozione di svariati incontri, con particolare attenzione al mondo delle scuole e dei più giovani, valorizza la sua straordinaria collezione di oggetti di uso comune della tradizione contadina e non solo. Il contributo 2017 della Fondazione, oltre a sostenere l'attività ordinaria del Museo, è stato altresì finalizzato ad interventi di rafforzamento e consolidamento della struttura che lo ospita, che a causa degli anni e dell'importanza dei flussi di persone che lo visitano non era più procrastinabile. Inoltre è stato doto nuovo impulso alla formazione sulla sicurezza anche per le guide che prestano servizio presso il Museo.

Beneficiario: Fondazione Prometeo (Parma)

Iniziativa: XXVII edizione del Festival Traiettorie

Contributo: € 20 .000,00

Fondazione Monteparma ha sostenuto anche nel 2017 la rassegna internazionale di musica moderna e contemporanea *"Traiettorie", giunta alla sua 27° edizione e divenuta uno degli appuntamenti musicali più importanti in Italia. La manifestazione,* che ha proposto ben 13 concerti in due mesi (20 settembre – 20 novembre 2017), è riuscita ad offrire una programmazione di rilievo che ha visto l'alternarsi sul palco dei maggiori ensemble del panorama internazionale: Klangforum Wien, Arditti Quartet, Österreichisches Ensemble für Neue Musik, Ensemble Interface, Ensemble Prometeo, Voxnova Italia, Ensemble Musikfabrik, Ensemble Mosaik ed Ensemble Alternance. A questi si sono aggiunti i concerti di due solisti di grande prestigio, quali il percussionista Thierry Miroglio e il pianista Marino Formenti. Anche in questa edizione si è voluto dare spazio ai giovani attraverso due concerti che hanno visto salire sul palco i migliori talenti del Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris e quelli del Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, istituzione con la quale Fondazione Prometeo ha avviato un progetto di collaborazione. A conferma del ruolo attivo che la rassegna ha assunto nella promozione della scrittura musicale, cinque sono stati i brani commissionati da Fondazione Prometeo a compositori internazionali ed eseguiti in prima assoluta durante la rassegna. A questi si sono aggiunte altre tre prime mondiali e sette prime italiane, facendo così della rassegna sempre più un luogo elettivo per l'ascolto e la diffusione della musica dei nostri giorni, come dimostra anche l'assegnazione a "Traiettorie" del riconoscimento biennale Effe

Label (Europe for Festivals, Festivals for Europe) 2017-2018, sostenuto dalla Commissione europea, che promuove le più importanti rassegne europee.

Beneficiario: Associazione Parma Frontiere (Parma)

Iniziativa: XXII edizione di ParmaJazz Frontiere

Contributo: € 20 .000,00

Il sostegno della Fondazione Monteparma all'Associazione Parma Frontiere ha riguardato l'organizzazione della XXII edizione di ParmaJazz Frontiere, intitolata "Forme sonore, schiuse avventure", che si è tenuta dal 27 ottobre al 12 dicembre 2017 in diversi luoghi della città e ha avuto due momenti anticipatori nelle giornate del 30 aprile, in occasione dell'International Jazz Day, e del 26 luglio con il concerto "Storie di jazz". Il Festival ha proposto 21 concerti, con più di 100 artisti coinvolti, una doppia masterclass rivolta agli studenti del Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, oltre a quattro appuntamenti di formazione del pubblico. Le scelte culturali originali e innovative attuate in questi anni hanno consentito al Festival di qualificarsi come un luogo di incontro per affermati musicisti internazionali, giovani emergenti e un numeroso pubblico di appassionati.

Beneficiario: Solares Fondazione delle Arti (Parma)

Iniziativa: Iniziative culturali 2017

Contributo: € 25.000,00

Il sostegno di Fondazione Monteparma è stato indirizzato alla molteplicità di attività culturali che Solares Fondazione delle Arti ha portato avanti nel corso del 2017. Tra queste occorre ricordare la stagione 2017 del Teatro delle Briciole, all'interno della quale spiccano "May days", una nuova rassegna che valorizza la giovane danza contemporanea e i processi di trasmissione e di interpretazione dell'atto creativo, e "Impertinente Festival", realizzato in collaborazione con il Castello dei Burattini di Parma per far conoscere le storie, i personaggi e i tanti linguaggi del teatro di figura. Il cartellone ha previsto inoltre le consuete rassegne "Un posto per i ragazzi", dedicata alle scuole; "Weekend al Parco", per adulti e bambini insieme, e "Serata al Parco", spettacoli in orario serale rivolti a giovani, studenti universitari ed adulti. La Fondazione ha svolto inoltre un'intensa attività di formazione e laboratori destinati sia alle scuole che al pubblico adulto. Per quanto riguarda la programmazione cinematografica, Solares Fondazione delle Arti, attraverso gli spazi del Cinema Edison, ha offerto alla città interessanti produzioni d'essai, sia italiane che europee, con proposte in lingua originale. Tra le tante iniziative realizzate nell'anno, si segnalano una serie di proiezioni rivolte

specificatamente alle scuole medie e superiori di Parma e Provincia e la rassegna "Lo schermo blu" dedicata ai bambini e ragazzi con difficoltà percettive.

Beneficiario: Lenz Fondazione (Parma)

Iniziativa: XXII edizione del Festival Natura Déi Teatri

Contributo: € 10.000,00

Anche nel 2017, come lo scorso anno, il Festival Natura Dèi Teatri ha arricchito la propria programmazione strutturandosi in due parti: la prima in apertura della stagione estiva, dal 20 giugno al 1° luglio, e la seconda nel consueto periodo autunnale, dal 18 al 30 novembre 2017. Con questa XXII edizione il Festival ha portato a compimento il progetto dedicato all'artista visivo Richard Serra: *Port*e, *Punto cieco* e *Scia* sono i temi concettuali del triennio 2015-2017, il cui campo di indagine si orienta sul macrotema della *Materia del Tempo* nei linguaggi della creazione contemporanea. In sintesi i numeri del Festival sono: 14 soggetti artistici; 4 artisti in residenza, di cui 2 in residenza internazionale; 13 produzioni, di cui 4 site-specific (*Purgatorio* di Lenz presso la Crociera dell'Ospedale Vecchio di Parma, *Veduta* di MK presso la Residenza Municipale di Parma, *MU – metafisica urbana* di DOM, diffusa per la periferia nord della città, *Imperial Starcaise* di Robin Rimbaud aka Scanner + Lenz presso lo Scalone Monumentale della Pilotta), 21 giornate di Festival, 32 repliche in 5 diversi spazi della città. La sezione autunnale di Natura Dèi Teatri 2017 ha visto l'avvio di *Imperial Staircase*, un imponente progetto triennale dedicato al Complesso Monumentale della Pilotta che si svilupperà nel 2018.

Beneficiario: Lenz Fondazione (Parma)

Iniziativa: Rappresentazione teatrale "Dante 2017: Purgatorio+Paradiso"

Contributo: € 2.500,00

Nel 2017 è stata altresì avviata da Lenz Fondazione l'esplorazione della *Divina Commedia* di Dante suddivisa in tre site-specific performativo-musicali ispirati a *Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso*. Il progetto pluriennale di riscrittura drammaturgica e scenica della Divina Commedia di Dante Alighieri è iniziato il 20 giugno fino al 1° luglio 2017, con l'installazione della cantica del *Purgatorio* nell'Ospedale Vecchio, uno dei complessi monumentali più importanti di Parma, nonché l'edificio simbolo della storia ospedaliera della città. Dall'11 al 22 ottobre 2017, presso il Ponte Nord di Parma, si è tenuto in prima assoluta *Paradiso*, commissionato in esclusiva per il Festival Verdi 2017. L'imponente progetto terminerà nel 2018 con *Inferno*. Il progetto, diretto da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto, ha visto il coinvolgimento, insieme al nucleo di attori storici di Lenz, di attori sensibili, che sono stati formati nel laboratorio permanente

realizzato da Lenz in collaborazione con l'Ausl di Parma – Dipartimento assistenziale integrato di salute mentale.

Beneficiario: Associazione Il Teatro del Tempo (Parma)

Iniziativa: Stagione teatrale 2017/2018

Contributo € 10.000,00

Fondazione Monteparma ha scelto di sostenere anche per la stagione 2017/2018 le proposte culturali del Teatro del Tempo volte a privilegiare stile, qualità ed eleganza, attraverso un'equilibrata presenza di artisti locali di spessore e di realtà teatrali di respiro nazionale. Tra i lavori in cartellone si segnalano: due produzioni di Progetti&Teatro; "*I'm nobody! Who are you",* il recital di e con Silvio Raffo, su testi di Emily Dickinson; "*Gramsci Antonio detto Nino"* con Fabrizio Saccomanno vincitore del "Premio della Critica 2017" di Ermo Colle; la nuova produzione Teatro del Tempo "*Una storia semplice"* di Matteo Bacchini; due appuntamenti dedicati alla musica, il primo un concerto di Michele Pertusi e Andrea Salvini, il secondo un incontro di lettere e musica. Il Teatro del Tempo, capace di unire la tradizione teatrale con un percorso di ricerca e formazione attraverso le risorse del territorio, continua a qualificarsi come un importante riferimento culturale per Parma ed in particolare per l'Oltretorrente.

Beneficiario: Associazione Micro Macro Festival (Parma)

Iniziativa: IV edizione di Insolito Festival

Contributo: € 12.500,00

Fondazione Monteparma ha confermato anche quest'anno il proprio sostegno all'innovativa rassegna *Insolito Festival* che, con la sua quarta edizione, ha puntato sulla pluralità, sulla varietà e sulla indefinibilità dei generi affrontati e dei linguaggi utilizzati. L'obiettivo è stato ancora una volta quello di accompagnare il pubblico, attraverso un percorso di performance, incontri inattesi, esplorazioni urbane, appuntamenti per adulti e bambini, alla riscoperta di alcuni luoghi suggestivi del Giardino Ducale e dell'Oltretorrente di Parma. Il rapporto con la città (la sua storia, i contesti urbani e architettonici) è il tema cardine dell'iniziativa, che si propone di far vivere il territorio attraverso l'emozione del teatro e degli spettacoli calati nel tessuto urbano. Nel 2017 si sono aperte nuove collaborazioni con i migranti di Associazione Svoltare Onlus e con gli over 55 attraverso il progetto del Comune di Parma "Argento Vivo". Altra importante novità è stata l'apertura dell'Arena Estiva, spazio teatrale en plein air a disposizione della città. Il programma del Festival ha previsto 18 spettacoli, molti ad ingresso gratuito, che si sono tenuti dal 26 giugno al 1° agosto 2017.

Beneficiario: Unione Nazionale Veterani dello Sport – Sezione di Parma

Iniziativa: 41° edizione del Premio internazionale "Sport Civiltà"

Contributo: € 10.000,00

Il Premio internazionale "Sport Civiltà" ha tagliato quest'anno il traguardo della sua 41° edizione, confermandosi come un'apprezzata occasione di incontro con lo sport nella sua accezione più autentica e genuina. La manifestazione, che attrae sempre un folto pubblico, ha l'obiettivo di mettere in evidenza la funzione formativa della pratica sportiva e il suo essere un importante mezzo per educare i giovani, come individue e come membri di una società. In quest'ottica, ad ogni edizione la manifestazione porta sul palco del Teatro Regio di Parma personaggi noti che hanno saputo distinguersi nell'ambito sportivo come nella vita quali esempi di impegno, perseveranza, onestà, altruismo e spirito di sacrificio, incarnando così l'essenza dello sport. La premiazione, che si è svolta il 13 novembre 2017, ha incoronato il giornalista di Sky Alessandro Bonan, la Fondazione dedicata alla memoria del calciatore Niccolò Galli, il campione di sci nautico Daniele Cassioli, le promesse del ciclismo Elena Pirrone e Letizia Paternoster, l'imprenditore del caffè Massimo Zanetti, il campione Mario Cipollini, l'ex campione del mondo di Spagna 1982 Fulvio Collovati, l'alpinista Marco Confortola e il capitano del Parma Calcio 1913 Alessandro Lucarelli.

Beneficiario: Fondazione Arturo Toscanini (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2017

Contributo € 30.000,00

Il sostegno della Fondazione Monteparma è stato indirizzato a supportare l'attività istituzionale realizzata nel 2017 dalla Fondazione Arturo Toscanini, la quale nel corso dell'anno ha dato vita ad un'intensa programmazione concertistica con l'orchestra Filarmonica Artuto Toscanini per il repertorio sinfonico e con l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna per il repertorio operistico, realizzando oltre 100 concerti e 30 recite d'opera nel territorio emiliano, nonché iniziative didattiche e promozionali. Hanno riscosso grande successo le tradizionali rassegne "Nuove Atmosfere", "Concerti Aperitivo al Ridotto del Teatro Regio" e "Concerti Fuori Posto", oltre alle iniziative legate al Festival Verdi, all'attività educational per il mondo della scuola e alla rassegna estiva "Stelle Vaganti". Il 2017 ha anche coinciso, da un lato, con il 150° anniversario della nascita di Arturo Toscanini, ricorrenza alla quale la Fondazione Toscanini ha dedicato un'ampia serie di iniziative, e, dall'altro con il 2200° anniversario di

fondazione della città di Parma, che ha visto in calendario numerosi eventi realizzati proprio con la partecipazione della stessa Fondazione.

Beneficiario: Associazione La Ginestra (Parma)

Iniziativa: "La società degli individui", quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee

Contributo: € 5.000,00

Anche quest'anno Fondazione Monteparma ha sostenuto la realizzazione della rivista *"La società degli individui, quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee"*, nata nel 1998 da un'esperienza di ricerca e didattica relativa al significato dell'individualismo nelle società moderne. Diretto dal prof. Ferruccio Andolfi dell'Università di Parma ed edito da Franco Angeli, il quadrimestrale esce in fascicoli e viene distribuito su scala nazionale, tanto da essere presente nelle biblioteche delle principali università italiane e da essere inserito nelle riviste di fascia A di filosofia politica. La rivista, di cui esiste anche una versione on-line a cui è possibile abbonarsi, si rivolge ad esperti di filosofia e scienze umane, ma anche ad operatori sociali e politici. Nel corso del 2017 sono stati pubblicati tre fascicoli (n. 58, n. 59 e n. 60) della rivista e nel marzo 2018 è stato pubblicato il n. 61. Le pubblicazioni contengono contributi di illustri studiosi di università italiane e straniere. La rivista telematica "Quaderni della Ginestra" ha proseguito le pubblicazioni a ritmo quadrimestrale: questo spazio è in gran parte destinato ad accogliere idee e contributi dei numerosi nuovi giovani collaboratori che in misura crescente si sono avvicinati alla rivista. L'Associazione ha anche promosso una serie di seminari, corsi di formazione e cicli di incontri che hanno coinvolto prestigiosi studiosi.

Beneficiario: Associazione Salotti Musicali Parmensi

Iniziativa: IV edizione dei "Salotti Musicali Parmensi"

Contributo € 7.500,00

La rassegna concertistica *"Salotti Musicali Parmensi – Un itinerario di musica d'arte nei palazzi storici"*, organizzata dall'omonima Associazione, è animata dall'obiettivo di proporre e far conoscere a Parma la musica da camera della grande tradizione europea. La quarta edizione, sotto la direzione artistica di Marco Bronzi, ha visto la realizzazione di quattro concerti *("I salotti musicali di San Pietroburgo", "I Salotti musicali della Venezia settecentesca: i concerti solistici di Antonio Vivaldi", "Violino e arpa nei salotti europei"* e *"I Salotti musicali di Praga e della Boemia"*), successivamente incrementati da alcune repliche in sedi prestigiose, grazie al contributo della Regione Emilia Romagna, al patrocinio del

Comune di Parma e del FAI. Le raffinate note dei concerti hanno risuonato in altrettanto splendidi luoghi, quali i Palazzi Ducali di Parma e Colorno, Palazzo Marchi, Palazzo Cusani (Casa della Musica) e Palazzo Ferrari-Pelati.

Beneficiario: Associazione La Musa (Parma)

Iniziativa: Realizzazione del biopic su e con Giancarlo Artoni "Ragazzi di pianura"

Contributo: € 2.000,00

Dopo il successo ottenuto con l'"Ombra dell'aquila" nel 2015 e di "Viverci" nel 2016, mediometraggi cinematografici sostenuti dalla Fondazione Monteparma, nel 2017 l'Associazione La Musa ha realizzato il biopic (genere cinematografico basato sulla ricostruzione della biografia di un personaggio realmente esistito) su e con Giancarlo Artoni, noto avvocato, letterato, poeta e collezionista d'arte parmigiano recentemente scomparso all'età di 93 anni. Il titolo del film-documentario "Ragazzi di pianura" prende spunto dalla definizione che Pier Paolo Pasolini coniò per i giovani poeti letterati parmigiani, tra cui Giancarlo Artoni, che facevano parte del gruppo culturale dell'"Officina Parmigiana", attivo a Parma tra gli anni '40 e '60. Il film-documentario, che ha la regia di Giovanni Martinelli e le musiche di Luisa Pecchi, rappresenta una testimonianza di straordinaria importanza per conoscere la storia e la vita culturale della nostra città nel '900 e dovrà perciò trovare un'adeguata promozione presso le scuole. Il biopic nella sua versione integrale è stato terminato nell'aprile del 2017 e sarà presentato nel corso del 2018 nella nuova sede di Fondazione Monteparma.

Beneficiario: Società Dante Alighieri – Comitato di Parma

Iniziativa: Attività culturali 2017

Contributo: € 1.000,00

La Società Dante Alighieri promuove in città varie iniziative di carattere culturale che comprendono, tra l'altro, pubblicazioni, visite guidate di natura artistica e conferenze su diversi argomenti. Queste ultime, denominate i "Lunedì della Dante", sono tenute da illustri relatori e rivolte a soci e simpatizzanti, che le seguono con grande assiduità. Tra le iniziative promosse dell'Associazione vi è il concorso annuale per una lirica inedita destinato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di Parma e provincia, con lo scopo di avvicinare i giovani al mondo della poesia. A maggio 2017, nel corso della tradizionale "Giornata della Dante", giunta alla sua 71° edizione, si è svolta la premiazione del suddetto concorso, il cui tema era "Versi per la città": le poesie inedite vincitrici sono state pubblicate in un volumetto distribuito durante la cerimonia di premiazione.

Beneficiario: Associazione culturale Ermo Colle (Tizzano Val Parma – Parma)

Iniziativa: Palio poetico teatrale musicale "Ermo Colle 2017"

Contributo € 6.000,00

Fondazione Monteparma ha sostenuto anche nel 2017 il palio poetico teatrale musicale *"Ermo Colle"*, che si propone l'obiettivo di diffondere il teatro, la poesia, la musica e la danza in luoghi caratteristici dell'Appennino parmense non tradizionalmente adibiti ad ospitare spettacoli. Per questa XVI edizione il Palio ha coinvolto i comuni di Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Sala Baganza, Sorbolo e per la prima volta anche Parma. La particolarità della manifestazione risiede nel fatto che il pubblico non solo partecipa gratuitamente agli eventi, ma diventa protagonista delle performance assegnando, attraverso una votazione, il "Premio del Pubblico", attribuito quest'anno allo spettacolo "Criucc'" con Laura Pece e Stefano Greco, tratto da "I treni della felicità" di Giovanni Rinaldi. Il "Premio della Critica 2017" è stato assegnato da una giuria di studiosi e professionisti allo spettacolo "Gramsci. Antonio detto Nino", scritto da Francesco Niccolini insieme all'attore Fabrizio Saccomanno.

Beneficiario: Associazione culturale Belcanto Chorus (Parma)

Iniziativa: XIX edizione degli "Incontri Musicali Farnesiani"

Contributo: € 6.000,00

La realizzazione della XIX edizione della rassegna "Incontri Musicali Farnesiani", intitolata "Farnes*ando*: ricordi Rococò - parte seconda", è stata posticipata al 2018 per riuscire a tenerla negli eleganti spazi della nuova sede di Fondazione Monteparma, che ha aperto le porte delle proprie sale convegnistiche al pubblico da aprile 2018. Nel corso di tale mese si sono tenuti i due concerti della rassegna: il primo intitolato "Ammir*ando l'oboe*: uno strumento si presenta", che ha incantato il pubblico con lo straordinario talento dell'oboista Enrica Meda, accompagnata dal trio d'archi de "La Camerata Ducale di Parma"; il secondo intitolato "Favol*ando* di animali e di antiche vicende farnesiane", nel quale il quartetto d'archi de "La Camerata Ducale di Parma" ha tradotto in musica la suggestiva narrazione del prof. Christian Stocchi di favole e miti. I concerti, ad ingresso gratuito e affidati come di consueto alla direzione artistica di Paolo Manfrin, ha riscosso un notevole successo di pubblico.

Beneficiario: Società dei Concerti di Parma

Iniziativa: Attività musicale 2017

Contributo: € 5.000,00

Il sostegno della Fondazione Monteparma alla Società dei Concerti di Parma ha riguardato le attività musicali promosse dalla stessa nel corso del 2017 con l'obiettivo di coinvolgere e avvicinare alla grande musica da camera il pubblico, con particolare riferimento ai più giovani. Tra esse si ricordano: l'atteso *"Concerto di Capodanno"* all'Auditorium Paganini, *"I concerti della Casa della Musica"* con la rassegna dedicata a Robert Schumann, i concerti nell'ambito della Stagione concertista del Teatro Regio di Parma, il *"Children's Corner"*, ovvero tre appuntamenti per i più piccoli, tra fiaba, magia e divertimento, la XVII edizione del *"Niccolò Paganini Guitar Festival"* che si è svolta dal 25 al 29 maggio nei luoghi di Maria Luigia con concerti solistici e cameristici di artisti di fama internazionale, l'iniziativa *"Armonie al Maggiore"*, quattro concerti realizzati in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Parma che si sono tenuti presso lo stesso Ospedale di Parma, *"La musica incontra i bambini"* e altri eventi collaterali.

Beneficiario: Circolo del cinema "Stanley Kubrick" (Parma)

Iniziativa: XX edizione del "Parma Film Festival"

Contributo: € 3.500,00

La XX edizione del Parma Film Festival si è svolta a Parma dal 6 novembre al 9 dicembre 2017, con la proiezione nelle varie sezioni di oltre 50 titoli tra lungometraggi e documentari, in 32 giornate di attività. Il programma è stato caratterizzato da un omaggio all'attore parmigiano Lino Ventura, del quale ricorrevano i trent'anni dalla scomparsa e dalla proposta di film in prima visione e in anteprima nazionale alla presenza degli autori Annarita Zambrano, Francesca Archibugi, Gianfranco Pannone ed Enrico Pau. Nella sezione denominata "Cinema Ritrovato" sono stati proposti classici della storia del cinema in versione restaurata e incontri con autori e critici cinematografici. Nella sezione itinerante "Cinema e Letteratura", realizzata nei Comuni della Pedemontana, sono stati proiettati dieci film e presentati libri con autori, indagando lo stretto connubio tra le due arti. Non sono inoltre mancati gli appuntamenti con le scuole elementari e medie. La partecipazione del pubblico è stata numerosa con oltre 3.800 presenze complessive, tra cui spiccano quelle di molti giovani studenti.

Beneficiario: Associazione culturale Corale Giuseppe Verdi (Parma)

Iniziativa: "Cuator comédji… e la zonta"

Contributo € 1.500,00

Nell'estate 2017 la Corale Giuseppe Verdi di Parma ha realizzato, con l'obiettivo di intrattenere e salvaguardare la tradizione teatrale del dialetto parmigiano, la quinta edizione della rassegna dal titolo "Cuator comédji.. e la zonta" (Quattro commedie e l'aggiunta) presso la Pergola, sede della Associazione stessa. Le cinque serate, quattro di solo dialetto parmigiano e una di dialetto e canto corale con la partecipazione della "Corale Verdi", hanno riscontrato un notevole successo di pubblico con duecento presenze circa a spettacolo.

Beneficiario: Associazione bandistica MezzaBanda (Coenzo di Sorbolo - Parma)

Iniziativa: V edizione della rassegna "Autunno musicale mezzanese"

Contributo: € 4.000,00

Giunta nel 2017 alla sua quinta edizione, la rassegna *"Autunno Musicale Mezzanese"* ha proposto sei concerti, ad ingresso libero, che si sono svolti dal 14 ottobre 2017 al 7 gennaio 2018 con l'intento di promuovere la diffusione della cultura musicale bandistica nella Bassa parmense. I concerti, sotto la direzione artistica di Marco Pierobon, sono stati un piacevole strumento di valorizzazione musicale, nel quale l'esecuzione dei brani è stata sempre accompagnata da spiegazioni per permettere una miglior fruizione delle opere. Prima di ogni concerto si sono esibiti brevemente i piccoli allievi della scuola di musica "MezzaBanda".

Beneficiario: Associazione Palio delle Contrade di San Secondo Parmense

Iniziativa: XXVIII edizione del "Palio delle Contrade di San Secondo Parmense"

Contributo: € 3.000,00

Il Palio delle Contrade di San Secondo, nato nel 1990 da un gruppo di appassionati e divenuto nel tempo un appuntamento molto atteso, si propone di rievocare la storia di San Secondo Parmense riproponendo i festeggiamenti tenutisi nel 1523 in occasione del matrimonio tra il conte Pier Maria Rossi II e Camilla Gonzaga. La Corte dei Rossi e le sei Contrade – Bureg di Minen, Castell'Aicardi, Grillo, Dragonda, Prevostura e Trinità – animano il borgo con cortei, banchetti e cerimonie rinascimentali e la domenica le sei Contrade

disputano il Palio alla giostra della quintana con cavalieri e cavalli provenienti da storiche località italiane: la giostra rappresenta l'evento culminante della manifestazione. Attraverso la rievocazione storica l'Associazione omonima intende valorizzare e far conoscere la storia, l'arte e le tradizioni di San Secondo Parmense.

Beneficiario: Comuni dell'Unione Pedemontana

Iniziativa: rassegna "Per non dimenticare"

Contributo: € 1.000,00

Fondazione Monteparma ha scelto di sostenere i Comuni dell'Unione Pedemontana (Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo) nella commemorazione del "Giorno della Memoria" attraverso l'organizzazione della rassegna "Per non dimenticare". L'iniziativa ha previsto un denso programma di appuntamenti disseminati sul territorio dell'Unione, che, spaziando dagli spettacoli teatrali alle letture, dagli incontri culturali aperti alla cittadinanza alle iniziative dedicate alle scuole, ha offerto nei giorni del 27, 28 e 29 gennaio 2017 momenti importanti di approfondimento e riflessione su quanto accaduto al popolo ebraico e ai deportati nei campi nazisti, con lo scopo di tenere viva la memoria di tale immane tragedia e di impedire che simili atrocità possano ripetersi.

Beneficiario: Circolo didattico-musicale Ferruccio Busoni (Scandiano – Reggio Emilia)

Iniziativa: X edizione "Concerti di Primavera" – IX edizione "Invito all'opera"

Contributo: € 1.000,00

Il Circolo didattico-musicale Ferruccio Busoni di Scandiano ha realizzato la rassegna "I Concerti di Primavera", giunta alla X edizione, che comprende al proprio interno il "Festival Invito all'Opera", giunto alla sua IX edizione. La manifestazione ha previsto 31 appuntamenti, tra concerti, opere, operette e recital, che si sono tenuti in diversi luoghi suggestivi (castelli, antichi palazzi, corti e teatri) nelle provincie di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Modena, per promuovere sul territorio l'ascolto di musica eseguita da artisti di grande spessore. L'appuntamento d'eccezione della rassegna è stato il recital di Uto Ughi del 7 aprile 2017 tenutosi all'Auditorium Paganini di Parma.

Beneficiario: Università di Parma

Iniziativa: Mostra fotografica di Patty Smith "Higher Learning" – Palazzo del Governatore - Parma, 8 aprile/16 luglio 2017

Contributo: € 5.000,00

L'iniziativa, realizzata dall'Università di Parma, ha voluto essere un tributo a Patty Smith, una delle più innovative e poliedriche artiste contemporanee, che ha lasciato un segno indelebile nel panorama culturale americano e internazionale durante una carriera di oltre quarant'anni. La mostra *"Higher Learning"*, ospitata presso il Palazzo del Governatore dall'8 aprile al 16 luglio 2017, ha tracciato il profilo di Patty Smith come artista visuale, con 120 opere fotografiche in mostra, accanto alle quali era presente una "library" con un centinaio di opere letterarie che hanno ispirato e guidato il suo lavoro artistico. La mostra è stata allestita appositamente in occasione del conferimento della laurea honoris causa (la prima che riceve in Europa) da parte dell'Università di Parma a Patty Smith, che ha avuto luogo il 3 maggio 2017, seguito il 4 maggio da un suo concerto svoltosi al Teatro Regio di Parma. Accanto alle iniziative espositive di cui sopra, è stata allestita anche la mostra fotografica *"The NY Scene",* che racchiude 150 scatti d'autore sulla New York degli anni Settanta e Ottanta.

Beneficiario: Associazione Comuni Virtuosi

Iniziativa: Festival della Lentezza 2017

Contributo: € 2.000,00

Il Festival della Lentezza, promosso dall'Associazione Comuni Virtuosi, è una manifestazione culturale promossa per incentivare nuovi stili di vita che mettano al centro la qualità e il benessere dei rapporti umani, nel rispetto del territorio e delle sue risorse naturali. La terza edizione, che si è tenuta presso la Reggia di Colorno dal 15 al 18 giugno 2017, ha avuto come tema il cammino, idea intorno alla quale è stato costruito il programma della manifestazione che ha alternato concerti a spettacoli teatrali, presentazioni di libri a incontri su diversi argomenti, laboratori didattici a attività ricreative pensate per bambini e famiglie. Al Festival hanno partecipato nei 4 giorni di attività oltre 3.000 persone, con una presenza importante di bambini e famiglie. La promozione del Festival si è concentrata sui canali social (facebook, twitter e instagram) che, peraltro, continuano ad essere usati per informare e comunicare anche nel corso dell'anno, con l'obiettivo di fidelizzare "il popolo della lentezza" nel tempo.

Beneficiario: A.N.M.I. Gruppo di Parma

Iniziativa: 70° anniversario dell'istituzione del Gruppo di Parma

Contributo: € 2.000,00

Il 30 aprile 2017 il Gruppo di Parma A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) ha organizzato la cerimonia di commemorazione del 70° anniversario dell'istituzione della locale sezione. La manifestazione ha ricevuto il patrocinio del Comune di Parma, che l'ha inserita nel programma per le celebrazioni dei 2200 anni della fondazione della Città, e ha visto la sfilata nel centro di Parma del Reparto bandistico della Marina Militare - Dipartimento di La Spezia, degli Ufficiali della Marina Militare Marinord di La Spezia, dei rappresentanti della Presidenza Nazionale A.M.N.I., dei rappresentanti dei 19 Gruppi dell'Emilia Romagna e del Gruppo di Parma. È stata inoltre deposta una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda i "Caduti del Mare" parmigiani della Seconda Guerra Mondiale, con lettura della Preghiera del Marinaio. A seguire il Reparto bandistico della Marina Militare – Dipartimento di La Spezia si è esibito in un concerto per la cittadinanza.

Beneficiario: Istituto Pio Manara (Borgo Val di Taro - Parma)

Iniziativa: Premio letterario "La Quara" 2017

Contributo: € 1.000,00

Fondazione Monteparma ha scelto di sostenere la quarta edizione del concorso letterario nazionale "La Quara", dedicato alle "short stories" inedite e organizzato dal Pio Istituto Manara di Borgo Val di Taro. Il nome del premio, che significa "incrocio di vie", si rifà ad una delle piazze più suggestive del centro storico del paese, simbolo della comunità, dell'incontro e dello scambio tra le persone. Il Premio ha avuto il merito in questi anni di sapersi qualificare come un'importante manifestazione letteraria a livello nazionale e di valorizzare Borgo Val di Taro come un centro vivo di promozione culturale. Il concorso, che ha proposto come tema di questa quarta edizione l'indifferenza, ha visto la partecipazione di 153 scrittori, tra i quali sono stati selezionati i 5 finalisti invitati alla cerimonia di premiazione tenutasi il 26 agosto 2017 a Borgo Val di Taro. A giudicarli e a decretare il vincitore è stata una giuria dell'eccellenza, composta tra gli altri da Liliana Segre, Ferruccio De Bortoli e Marcello Simoni. I dieci racconti semifinalisti sono stati raccolti in un'antologia.

Beneficiario: Associazione Laboratorio 80 (Parma)

Iniziativa: Rassegna cinematografica "Max Ophuls – La giostra delle passioni"

Contributo: € 5.000,00

Fondazione Monteparma ha deciso anche quest'anno di sostenere la costante e preziosa attività dell'Associazione Laboratorio 80 a favore della valorizzazione del grande cinema classico d'autore, che rappresenta un inestimabile patrimonio da preservare e riscoprire. Dopo le rassegne dedicate ai generi della commedia romantica, della fantascienza e del noir, l'Associazione ha reso omaggio nel tempo ad artisti quali Tarkovskij, Lubitsch, Billy Wilder e Fritz Lang, Michael Powell, Emeric Pressburger, Alfred Hitchcock e Dirk Bogarde, arrivando quest'anno a celebrare il genio di Max Ophuls con una rassegna dedicata ai suoi capolavori.

Beneficiario: Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo (Ravarano - Parma)

Iniziativa: Lavori di messa in sicurezza e ricostruzione parziale della copertura della canonica

Contributo: € 4.000,00

Fondazione Monteparma ha scelto di sostenere la Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo di Ravarano nelle opere di messa in sicurezza e parziale ricostruzione della canonica dell'omonima chiesa, allo scopo di renderla fruibile per la comunità parrocchiale e di farla diventare un luogo di incontro e di riferimento per le attività pastorali, ricreative e sociali della Parrocchia e dell'intero paese.

Beneficiario: Corpo bandistico "Luigi Pini" (Fontanellato - Parma)

Iniziativa: Manutenzione straordinaria della sede

Contributo: € 4.000,00

Il sostegno di Fondazione Monteparma al Corpo bandistico "Luigi Pini" di Fontanellato ha riguardato la realizzazione di un progetto di manutenzione straordinaria della sua sede. Quest'ultima, utilizzata per ospitare le prove e i corsi di musica, è ricavata in un prefabbricato in legno proveniente dai campi di emergenza allestiti a seguito del terremoto del Friuli del 1976. Le sue pareti in legno erano gravemente deteriorate tanto da mettere a rischio l'integrità strutturale dell'immobile e da determinare una significativa dispersione termica. Quindi è stata necessaria una riqualificazione consistente nella copertura delle pareti esterne della struttura esistente con l'installazione di pannelli coibentati isolati e

con la sostituzione di serramenti e persiane. L'intervento ha consentito di proseguire e di ampliare l'attività musicale e didattica della banda.

Beneficiario: ICOM Italia

Iniziativa: Conferenza europea ICOM Italia dal titolo "The Role of Local and Regional Museums in the Building of a People's Europe" – Bologna, 13-14 novembre 2017

Contributo: € 2.000,00

Fondazione Monteparma ha scelto di accordare il proprio sostegno alla Conferenza europea dal titolo *"The Role of Local and Regional Museums in the Building of a People's Europe"* organizzata a Bologna il 13 e 14 novembre 2017 da ICOM Italia. Quest'ultima è l'organizzazione internazionale che riunisce i musei e i professionisti museali ed è impegnata a preservare, assicurare la continuità e comunicare il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale, realizzando iniziative, convegni e seminari volti a tal fine. Il primo convegno annuale a livello europeo promosso da ICOM ha avuto luogo a Lisbona nel 2016 ed è stato dedicato al tema *"The National Museums – Past, Present and Future"*. Nel 2017, visto il tema del convegno e l'assoluta preminenza dei musei regionali e locali sul nostro territorio, la conferenza annuale si è svolta in Italia ed è stata l'occasione per approfondire le tematiche museologiche italiane ed europee in un momento particolarmente importante per il nostro sistema museale.

Beneficiario: Comune di Salsomaggiore Terme (Parma)

Iniziativa: Allestimento museale della storia delle terme

Contributo: € 25.000,00

Il Comune di Salsomaggiore Terme intende realizzare un'esposizione permanente che rappresenti un percorso narrativo altamente immersivo che ruota attorno al tema dell'acqua e del corpo tra storia, salute, sensualità e celebrazione del rito termale, dando conto dell'evoluzione storica di Salsomaggiore Terme e del suo territorio. La mostra infatti racconterà sia la storia del territorio nei secoli, che lo sviluppo e i valori della città di Salsomaggiore Terme, del Palazzo delle Terme Berzieri e delle cure termali. L'obiettivo è quello di implementare l'offerta culturale del territorio e soprattutto di riqualificare gli straordinari spazi di Palazzo Berzieri, dove trovano collocazione le splendide terme, gioiello del Liberty Decò europeo.

Beneficiario: A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici - Sezione di Parma

Iniziativa: Ippoterapia per disabili

Contributo: € 10.000,00

La Fondazione Monteparma supporta da tempo l'encomiabile attività della sezione di Parma dell'A.I.A.S. – Associazione Italiana Assistenza Spastici, consentendo così ai disabili di praticare l'ippoterapia a costi contenuti con notevoli benefici in termini psico-fisici e offrendo così anche un'agevolazione economica alle loro famiglie. Nel 2017 hanno partecipato all'iniziativa n. 48 persone (delle quali 25 bambini sotto i 12 anni), per le quali sono state organizzate 754 sessioni. I partecipanti complessivi dal 1992 al 2017 sono stati 1.129 (dei quali 284 bambini al di sotto dei 12 anni), per un totale di 20.560 sessioni svolte fino ad oggi.

Beneficiario: A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici - Sezione di Parma

Iniziativa: Gruppo musicale "Anni 60 e dintorni"

Contributo: € 2.000,00

Il gruppo musicale "Anni 60 e dintorni" è formato da soggetti disabili e soggetti normodotati che collaborano insieme in un'armonica interazione che mira a favorire l'integrazione attraverso la condivisione dell'esperienza musicale esercitata in forma attiva. Il loro repertorio è rappresentato dalle canzoni di musica leggera degli anni '50, '60 e '70. Nel 2017 il gruppo si è esibito a maggio al Teatro Arena del Sole a Roccabianca davanti a 350 spettatori e a novembre al Teatro Casa della Gioventù a Baganzola con un pubblico di 300 persone.

Beneficiario: Ecosportello Econstile a.p.s. (Parma)

Iniziativa: XXII edizione del Premio internazionale "Scritture d'acqua"

Contributo € 3.000,00

La XXII edizione del Premio internazionale "Scritture d'Acqua" si è svolta a Parma e provincia dal 24 novembre al 14 dicembre 2017, coinvolgendo molteplici interlocutori sul fronte pubblico e privato e dando vita a convegni, dibattiti aperti alla cittadinanza, mostre, incontri a tema, presentazioni di libri, laboratori per bambini, momenti di convivialità e iniziative gastronomiche. Le attività e le iniziative di questa XXII edizione sono state ispirate ai temi del *climate change*. La proposta forte emersa in questa edizione è stata l'idea di realizzare un Museo

dell'Acqua con la partecipazione dei principali attori di settore, ubicandolo nel Ponte Nord.

Beneficiario: Università di Parma

Iniziativa: Contributo per acquisizione di un citofluorimetro

Contributo € 50.000,00

Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Unità Operativa Complessa Ematologia dell'Università di Parma realizzerà un progetto di studio delle alterazioni del microambiente midollare nel mieloma multiplo e identificazione di nuovi target terapeutici nelle neoplasie ematologiche adulte e pediatriche. Il progetto si concretizza tramite l'acquisto di un citofluorimentro di nuova generazione che rappresenta una strumentazione fondamentale in laboratori di ricerca clinica e traslazionale nell'ambito della ricerca sulle malattie neoplastiche ematologiche. In breve le sue caratteristiche sono: analisi di cellule rare, tempi ridotti per l'analisi del campione, analisi di campioni "preziosi" in quantità limitata, analisi di campioni complessi soggetti a *cloggin*, analisi di molti campioni con minima manualità.

Beneficiario: Università di Parma

Iniziativa: Attrezzatura varia per il progetto di determinazione di sostanze stupefacenti e psicotrope su sequestri giudiziari

Contributo € 10.000,00

La Sezione Legale del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma ha in progetto di riavviare il laboratorio di tossicologia forense. Attualmente l'Ateneo di Parma si trova nelle condizioni di inviare a laboratori esterni (Bologna, Modena e Ferrara) le analisi con conseguenti ulteriori spese per il trasporto del materiale e del personale e ritardi nella risposta a causa di sovraccarichi di lavoro dei pochi laboratori disponibili nella Regione, a volte tali da vanificare il lavoro svolto dalle autorità proprio per il rispetto dei tempi (48 ore) nella consegna dei referti. Per garantire la qualità delle analisi è necessario acquistare una serie di strumentazione (Attrezzatura Agilent, Bilancia analitica VWR, Concentratore, All-in-one PC Asus ZEN AIO Pro Z240IEGT) che eleggerebbe l'Università di Parma quale centro di riferimento per analisi su reperti e implementerebbe la collaborazione con le Forze di Polizia. Il progetto, infatti, è indirizzato al contrasto alla diffusione della droga e tramite queste analisi sarà possibile monitorare e indentificare le sostanze presenti sul territorio, verificare la presenza delle droghe classiche ma anche di nuovo droghe psicoattive.

Beneficiario: Azienda Ospedaliero-universitaria di Parma

Iniziativa: Donazione di Ecografo portatile

Contributo € 42.000,00

Fondazione Monteparma ha proceduto all'acquisto e alla successiva donazione di un ecografo portatile al Dipartimento Emergenza e Urgenza Area Medica Generale e Specialistica, Unità Operativa Complessa Medicina Interna a indirizzo angiologico e coagulativo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. Tale apparecchiature consentirà di aumentare la qualità delle prestazioni offerte del Dipartimento garantendo al paziente una gestione completa in tempi più brevi, in quanto potrà essere ampliata l'attività degli esami svolti in reparto, in ambulatorio e in consulenza.

Beneficiario: Centro Etica Ambientale (Parma)

Iniziativa: Progetto MOIa

Contributo € 10.000,00

Il Centro Etica Ambientale, nato per rispondere all'esigenza di una mobilitazione collettiva per la salvaguardia del patrimonio ambientale, ha dato vita al progetto MOIa – Modello organizzativo di indirizzo ambientale per piccole e medie imprese. Attualmente è in corso di ultimazione la fase di sperimentazione operativa del progetto, con il coinvolgimento attivo di tre aziende dislocate a Busseto, Rubbiano di Solignano e Vicofertile, volta a verificarne l'idoneità ad essere diffuso tra le realtà aziendali del territorio che vorranno adottarlo. L'iniziativa prende spunto dal Documento ministeriale intitolato "Procedure semplificate per l'adozione di modelli di organizzazione e gestione nelle PMI (MOG-PMI)" approvato il 27 novembre 2013 dalla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro e allegato al D.M. 13 febbraio 2014 come sua parte integrante. Il progetto è stato presentato in una serie di incontri, durante i quali ha raccolto l'interesse e la condivisione di Arpae, dell'Università di Parma e dell'Unione Parmense degli Industriali. L'intento è quello di creare un sistema aziendale che possa aiutare a prevenire i reati ambientali. In questa fase il modello è stato rilasciato alle aziende gratuitamente, anche grazie al lavoro volontario dei responsabili del progetto.

Beneficiario: Università di Parma – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Iniziativa: Progetto di ricerca "Ruolo dei polimorfismi genetici nella risposta individuale alla terapia dopaminergica in pazienti con malattia di Parkinson in fase iniziale"

Contributo: € 5.000,00

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Parma ha attivato un progetto di ricerca denominato "Ruolo dei polimorfismi nella risposta individuale alla terapia dopaminergica in pazienti con malattia di Parkinson in fase iniziale". La farmacogenetica è un campo di ricerca che rappresenta una nuova frontiera nel trattamento della malattia di Parkinson, in quanto permette di identificare dei marcatori genetici potenzialmente associati alla risposta terapeutica, in termini di efficacia e tollerabilità, ai farmaci ad azioni dopaminergica comunemente impiegati in tale patologia, realizzando in tal modo la cosiddetta "farmacoterapia personalizzata". I risultati ottenuti col presente progetto di ricerca potranno fornire indicazioni per un approccio personalizzato e quindi più razionale alla farmacoterapia iniziale della malattia di Parkinson, con l'obiettivo di condizionare la scelta del farmaco al profilo genetico individuale.

Beneficiario: AS.PA.TI. (Fidenza - Parma)

Iniziativa: Congresso Mondiale "Le giornate iperbariche di Salsomaggiore Terme" - Salsomaggiore Terme (Parma) 6, 7 maggio 2017

Contributo: € 3.000,00

Il Congresso biennale mondiale gratuito "Le giornate iperbariche di Salsomaggiore Terme", organizzato dall'Associazione Pazienti Trattati in Iperbarismo (AS.PA.TI.) di Fidenza, si è tenuto al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore il 6 e 7 maggio 2017. Il meeting, rivolto a medici ed infermieri che lavorano nel campo iperbarico e subacqueo, è organizzato dagli specialisti prof. Giuliano Vezzani e dal prof. Enrico Camporesi e vanta la presenza dei più autorevoli esperti in tale campo scientifico provenienti da Stati Uniti, Francia e Germania. L'obiettivo del convegno è quello di focalizzare le conoscenze in campo iperbarico su temi di grande attualità come le radiolesioni, le necrosi ossee asettiche, le infezioni necrosanti acute dei tessuti molli e i danni del sistema nervoso centrale.

Beneficiario: Università di Parma – Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Iniziativa: Convegno "Attualità in medicina legale penalistica" in ricordo dei proessori. Maurizio Gennari e Bruno Balsi – Parma, 20 ottobre 2017

Contributo: € 900,00

Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma ha organizzato un convegno in ricordo dei professori Maurizio Gennari e Bruno Blasi, rispettivamente professori associati di medicina legale e psichiatria forense dell'Ateneo, in occasione della ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa del prof. Gennari. Il convegno dal titolo "Attualità in medicina legale penalistica" si è tenuto il 20 ottobre 2017 presso la Sala Aurea della Camera di Commercio di Parma, alla presenza degli ex allievi dell'Università di Parma che hanno frequentato l'Istituto di Medicina Legale, oltre che a tutti gli interessati in materia, ai soci delle società scientifiche medico-legali e alle Scuole di Specializzazione. È stato altresì istituito il premio "Maurizio Gennari" per il miglior poster in tema di traumatologia forense.

Beneficiario: F.O.P. Italia Onlus – Sezione di Parma

Iniziativa: Programma di iniziative volte a sostenere la ricerca e a diffondere la conoscenza di tale malattia genetica

Contributo € 4.000,00

Fondazione Monteparma ha scelto di essere al fianco dell'Associazione F.O.P. (Fibrodisplasia Ossificante Progressiva) Italia Onlus nella sua importante attività di sostegno alla ricerca e di promozione della conoscenza di tale rara malattia. In particolare la F.O.P. organizza convegni a carattere scientifico/informativo per i medici e a carattere divulgativo per il pubblico, al fine di sensibilizzare sempre più l'opinione pubblica verso questa terribile malattia; realizza iniziative di carattere socio-culturale e ricreativo finalizzate alla raccolta di fondi e alla diffusione della conoscenza della malattia; assegna due borse di studio per ricercatori dell'Ospedale Gaslini di Genova per il biennio 2017/2018.

Beneficiario: Ce.P.D.I. – Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale (Parma)

Iniziativa: Acquisto di libri per biblioteca specializzata

Contributo: € 3.000,00

Il patrimonio librario del Ce.P.D.I. – Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale, che la Fondazione Monteparma sostiene da diverso tempo, ammonta attualmente a quasi 7.230 supporti. Nel 2017,

in particolare, sono stati acquistati 128 nuovi materiali tra libri, dvd e kit (dvd+libro), che affrontano tematiche collegate al mondo della disabilità, con particolare attenzione ai DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento e ai BSE - Bisogni Educativi Speciali. Gli iscritti al Ce.P.D.I. nell'anno 2017 ammontano a 2.778 unità, di cui 191 nuove iscrizioni avvenute nel 2017, mentre i prestiti effettuati nell'anno sono in totale 1.793. Nel 2017 sono stati gestiti i portali di audiolibri (Libro Parlato Lions – Libro Parlato Feltre) e la Biblioteca è entrata a far parte del nuovo portale Emilib, la biblioteca digitale di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Inoltre, è proseguito il progetto *"L'angolo della lettura… divers@"*, che ha lo scopo di divulgare la cultura dell'integrazione e della diversità attraverso la lettura ed è stata arricchita la dotazione della postazione *"Leggo@nch'io"*, dotata di un video-ingranditore, di tavolo ergonomico e di tastiera facilitata. La biblioteca del Ce.P.D.I. continua ad essere l'unica specializzata in queste delicate aree per Parma e provincia. Non va infine dimenticato come il Centro promuova inoltre da anni attività di formazione (corsi e convegni) e gestisca incontri di consulenza indirizzati in particolare a genitori e insegnanti.

Beneficiario: ADISCO – Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale Onlus (Parma)

Iniziativa: Evento "Perché donare il cordone ombelicale" – Parma, 1° aprile 2017

Contributo: € 1.000,00

ADISCO, in collaborazione con l'Unità operativa di Ematologia dell'Azienda Ospedaliero-universitaria di Parma, ha organizzato la giornata dedicata alla donazione del sangue cordonale, che si è tenuta il 1° aprile 2017. Il programma della manifestazione ha previsto in mattinata una conferenza presso la C.C.I.A.A. di Parma con eminenti esperti della materia e al pomeriggio, presso l'Auditorium del Carmine, un concerto per pianoforte del grande Maestro François-Joël Thiollier. Il ricavato del concerto, con ingresso ad offerta, è stato destinato all'istituzione di una borsa di studio per l'Unità operativa di Ematologia dell'Azienda Ospedaliero–universitaria di Parma.

Beneficiario: ACRI

Iniziativa: Adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"

Contributo: € 269.828,00

A partire dal 2016 l'Acri ha promosso un nuovo importante progetto nazionale di contrasto alla povertà educativa minorile attraverso l'istituzione di un fondo in via

sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018, alimentato dai contributi delle Fondazioni, a cui Fondazione Monteparma ha scelto di aderire già dallo scorso esercizio. Le modalità di intervento si basano su bandi a carattere nazionale, con la definizione di quote minime di destinazione a livello regionale o sovraregionale, e i destinatari dei bandi sono rappresentati da organizzazioni del volontariato e del terzo settore, nonché da scuole del sistema nazionale di istruzione. Diversi i bandi finora emessi e destinati a diverse fasce di età, che hanno riscosso un'ottima partecipazione.

Beneficiario: Fondazione CON IL SUD

Iniziativa: Contributo 2017

Contributo: € 56.956,00

La Fondazione CON IL SUD è nata nel novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale, costruendo e rafforzando percorsi di coesione sociale per favorirne lo sviluppo. Gli ambiti di intervento della Fondazione sono: educazione dei giovani; sviluppo del capitale umano di eccellenza; cura e valorizzazione dei "beni comuni"; sviluppo, qualificazione, innovazione e mediazione culturale. A partire dal 2015, la Fondazione ha rafforzato il proprio sostegno al processo di infrastrutturazione sociale nelle regioni del Mezzogiorno e ha avviato una nuova linea di intervento sperimentale dedicata a iniziative speciali e partnership istituzionali con altre organizzazioni nazionali e internazionali. Nel 2016 è giunto alla Fondazione CON IL SUD un importante riconoscimento: l'Acri, infatti, ha individuato la Fondazione come soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, incarico che la Fondazione ha ritenuto di espletare mediante un'impresa sociale da essa interamente partecipata: "Con i Bambini"; ciò al fine di consentire la massima trasparenza, la piena tracciabilità e la necessaria distinzione nei flussi finanziari ed economici.

Beneficiario: Associazione Amici del Vescovo Bonicelli (Parma)

Iniziativa: Concerto della Misericordia – Basilica Cattedrale di Parma, 25 febbraio 2017

Contributo: € 5.000,00

Il Concerto della Misericordia, che si è tenuto presso la Cattedrale di Parma il 25 febbraio 2017, è stato organizzato dall'Associazione Amici del Vescovo Bonicelli con l'intento di ricordare la figura del compianto Vescovo Cesare Bonicelli nel 10° anniversario della fondazione dell'Hospice delle Piccole Figlie e dell'Associazione di Volontariato Amici delle Piccole Figlie. Va infatti

rammentato che il Vescovo, pochi giorni dopo la diagnosi della grave malattia che lo condurrà alla morte, aveva benedetto la prima pietra dell'Hospice. L'evento, a carattere benefico con ingresso ad offerta, ha visto la presenza a Parma del Maestro mons. Marco Frisina con il coro della Diocesi di Roma, di cui egli è fondatore e direttore.

Beneficiario: A.N.F.Fa.S di Parma Onlus

Iniziativa: Estateinsieme 2017

Contributo: € 3.000,00

"Estateinsieme" propone una progettualità coerente con la mission dell'Associazione famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale (A.N.F.Fa.S.) di Parma Onlus, la quale realizza azioni volte a contrastare l'isolamento sociale e a favorire la partecipazione attiva delle persone disabili anche attraverso attività di socializzazione. Il progetto di vacanza è stato realizzato dall' 1 al 15 luglio 2017 nel villaggio turistico Holiday di Porto Sant'Elpidio (FM) nelle Marche. Il gruppo era composto da 12 ragazzi e 7 accompagnatori volontari, che costituiscono il filo conduttore e il punto di forza del progetto. Tutti i ragazzi si sono dimostrati molto coinvolti nell'esperienza e la loro risposta è sempre stata pronta e piena di entusiasmo. Nei ragazzi con disabilità sono stati riscontrati notevoli progressi nella socializzazione e anche i genitori dopo il ritorno hanno riscontrato hanno confermato comportamenti più autonomi sul piano personale e relazionale.

Beneficiario: Solidarietà Muungano Onlus (Vicomero di Torrile - Parma)

Iniziativa: Progetto di accoglienza per stranieri

Contributo: € 5.000,00

L'Associazione Solidarietà Muungano Onlus realizza da oltre quarant'anni diversi progetti nell'ambito della solidarietà internazionale, dell'accoglienza ai migranti e della sensibilizzazione soprattutto delle nuove generazioni. Tra le varie attività, dal 1996 l'Associazione offre ospitalità a persone e famiglie straniere in difficoltà, offrendo loro vitto e alloggio, ma soprattutto ascolto e amicizia. Sono state attivate due case accoglienza: una a Vicomero e una a Viarolo. In particolare attraverso il progetto si favorisce l'integrazione di queste persone nella comunità. Nel 2017 sono stati realizzati interventi strutturali migliorativi a queste abitazioni, tra cui la realizzazione di una terrazza, come importante sfogo esterno.

Beneficiario: Comune di Colorno (Parma)

Iniziativa: Progetto di acquisto di un taxi sociale

Contributo: € 1.000,00

Fondazione Monteparma ha scelto di sostenere il Comune di Coloro nell'acquisto di un'automobile per il servizio di taxi sociale. Il progetto ha come finalità quella di favorire la mobilità delle persone anziane, degli adulti soli e di tutti coloro che a causa di difficoltà familiari, sociali, di distanza e di collegamento si trovano in condizioni di effettiva impossibilità a spostarsi autonomamente o usufruendo di altri servizi pubblici o privati all'uopo destinati. Il servizio viene svolto in forma coordinata con il Comune di Torrile e avvalendosi del supporto di volontari.

Beneficiario: Panathlon Club Parma

Iniziativa: Azioni di solidarietà e promozione dello sport

Contributo: € 2.000,00

Il sostegno della Fondazione ha riguardato due progetti specifici all'interno della vasta attività istituzionale del Panathlon Club Parma finalizzata alla diffusione della pratica sportiva tra i giovani. In primo luogo, il progetto "Special Olympics", che promuove gli allenamenti e la pratica dello sport olimpico per individui con disabilità intellettive e relazionali, per dar loro continue opportunità di sviluppo fisico e psichico. L'altra iniziativa è finalizzata a sostenere l'attività della sportiva parmigiana Giulia Ghiretti, atleta paralimpica diversamente abile, impegnata nei campionati mondiali di Città del Messico dove ha vinto una medaglia d'oro ed una di bronzo.

Beneficiario: A.N.P.S. - Associazione Nazionale Polizia di Stato di Parma

Iniziativa: Collaborazione ai servizi di cancelleria del Tribunale di Parma

Contributo: € 3.000,00

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato (A.N.P.S.) – Sezione di Parma si propone di realizzare progetti a favore della pubblica sicurezza e della comunità, come quello avviato con il Tribunale di Parma per offrire un'importante collaborazione nello svolgimento dei servizi di supporto alle cancellerie del settore penale, agevolando così il lavoro delle stesse e favorendo in tal modo il rapporto con il pubblico. Il contributo della Fondazione mira a sostenere le spese vive di spostamento dei sette volontari che a titolo totalmente gratuito hanno assicurato da maggio 2017 il loro sostegno al Tribunale di Parma.

Beneficiario: Fondazione Bambini e Autismo (Parma)

Iniziativa: Raccolta fondi Natale 2017 progetto "Aperto per ferie"

Contributo: € 1.000,00

La Fondazione Bambini e Autismo ha attivato un'azione di raccolta fondi in occasione delle festività natalizie 2017 promuovendo la vendita del libro "Senza tregua. La squadra mobile di Parma negli anni di Piombo" scritto dal dott. Francesco Mazzamurro ex capo della Squadra Mobile di Parma, il quale ha deciso di devolvere l'intero ricavato della vendita dei libri a favore della stessa Fondazione. L'importo così raccolto sarà utilizzato per sostenere il progetto "Aperto per Ferie – Estate 2018", iniziativa che prevede la realizzazione di settimane di centro estivo rivolte a bambini e ragazzi con autismo. Il contributo della Fondazione è stato destinato all'acquisto di n. 100 copie del volume.

Beneficiario: ACRI

Iniziativa: Contributo aggiuntivo Fondi Speciali per il Volontariato 2017

Contributo: € 3.554,00

In attuazione dell'intesa ACRI-Volontariato del 16 novembre 2016, ACRI ha comunicato le nuove disposizioni per assicurare nel medio termine una stabilità economica al sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato. In particolare, per il fabbisogno dell'attività 2017 ha trovato copertura nel "quindicesimo" ex art. 15 L. 266/92 dei bilanci 2015, pari a complessivi 29,3 milioni di euro, in un credito di imposta di 10 milioni di euro riconosciuto dalla legge di bilancio 2017 recentemente approvata, a fronte di versamenti volontari delle Fondazioni e in un ulteriore contributo aggiuntivo delle Fondazioni stesse, non coperto da credito d'imposta, per complessi 1,7 milioni di euro. La ripartizione di quest'ultimo ulteriore contributo è stata effettuata su tutte le Fondazioni associate, con una percentuale del 5,33% del "quindicesimo" 2015. La cifra a carico di Fondazione Monteparma è pari ad € 3.554.

Beneficiario: Sostegno Ovale Associazione Onlus (Colorno - Parma)

Iniziativa: Borsa di studio "Filippo Cantoni 10 e lode"

Contributo: € 4.000,00

Il premio "Filippo Cantoni Dieci e lode", giunto alla sua terza edizione, è istituito da Sostegno Ovale Associazione Onlus di Colorno, associazione nata dalla volontà della Società Rugby Colorno. Il premio, tre borse di studio del valore di € 1.000 cadauno, rientra nell'ambito del progetto "Il sorriso che non si dimentica", nato in memoria di Filippo Cantoni, promessa del rugby scomparsa prematuramente nel gennaio 2014. Il progetto si pone l'obiettivo di premiare ed

incentivare le doti umane, sportive e scolastiche dei giovani ed è assegnato ai maturandi delle scuole superiori di Parma e provincia. Diciassette sono le domande che hanno concorso all'assegnazione della borsa di studio e il vincitore decretato è un ragazzo che si è diplomato con il massimo dei voti al Liceo Classico Romagnosi, si è poi iscritto a Medicina e pratica Judoka a livello internazionale.

Beneficiario: Associazione Culturale CEM LIRA (Parma)

Iniziativa: Orchestra Pistapoci, esperienza didattico-musicale per le scuole

Contributo: € 4.000,00

L'Associazione Culturale Centro di Educazione Musicale (CEM) Lira ha ideato l'Orchestra Pistapoci, un'esperienza didattico-musicale altamente innovativa e dotata di forti implicazioni di carattere sociale. La chiave del successo dell'iniziativa sta soprattutto nella possibilità che viene offerta ai ragazzi di suonare insieme agli altri, indipendentemente dal possesso o meno di una preparazione musicale precedente. L'apertura a strumenti inconsueti, quali per esempio percussioni autocostruite, e l'approccio didattico innovativo rendono il progetto stimolante ed originale. L'iniziativa in corso è rivolta agli studenti dell'Istituto Comprensivo Sanvitale-Fra Salimbene di Parma e del Liceo Marconi per l'anno scolastico 2017/2018.

Beneficiario: Università di Parma

Iniziativa: Master in Turismo Culturale dei Territori

Contributo: € 4.000,00

Il Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali dell'Università di Parma, in collaborazione col Dipartimento di scienze economiche e aziendali e col Dipartimento di discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali, ha istituito, per l'anno accademico 2017/2018, alcune borse di studio per la prima edizione del master di primo livello, della durata di un anno, in "Turismo Culturale dei Territori". Il master mira alla formazione di figure professionali di elevato profilo, denominate "Progettisti in turismo culturale dei territori", che uniscano ad una organica preparazione tecnico-giuridica nella legislazione dei beni culturali e del turismo, approfondite competenze culturali, economico-manageriali e comunicative-informatiche da porre a servizio dell'ideazione di processi di valorizzazione turistica.

Beneficiario: MUS-E Parma

Iniziativa: Arte per l'integrazione a scuola - anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018

Contributo: € 6.000,00

L'Associazione MUS-E si propone di favorire l'integrazione tra i bambini delle scuole elementari attraverso la partecipazione comune ad esperienze di creazione artistica. Gli insegnanti vengono affiancati in classe da alcuni artisti professionisti, accuratamente selezionati, che animano le attività con i bambini. Per l'anno scolastico 2016/2017 l'attività ha visto coinvolte una classe della scuola secondaria e due classi della scuola primaria. I bambini di diverse nazionalità, tra i quali vi era anche un alunno autistico, sono stati coinvolti nel progetto "Childrens Orchestra Orff"", ideata e seguita dalla musicista Ailem Carvajal. Il laboratorio orchestrale permette di sviluppare in ogni bambino e all'interno della classe l'aspetto ludico, motorio e creativo attraverso un percorso didattico ben definito. I bambini sono riusciti ad assaporare il piacere del suono e del rapporto con gli strumenti, a scoprire le loro diverse potenzialità e capacità espressive.

Beneficiario: Gruppo Appassionati Verdiani – Club dei 27 (Parma)

Iniziativa: Attività divulgativa culturale musicale presso le scuole di Parma e provincia

Contributo: € 3.000,00

Anche per l'anno scolastico 2017/2018 il Club dei 27, forte della notevole esperienza maturata nella divulgazione ai giovani della tradizione operitistica e in particolare verdiana, si propone di coinvolgere le scuole della Provincia di Parma in un progetto educativo che si esplica in tre fondamentali progetti: "*Portiamo la musica ai bambini*" è l'iniziativa che, spaziando da un ambiente fiabesco e leggendario, affronta la storia della musica in generale per concentrarsi sulla musica lirica e sulla figura e le opere di Giuseppe Verdi; i "*Laboratori Teatrali*" vedono coinvolti i bambini in dinamiche interattive quali l'interpretazione di personaggi e azioni da opere liriche e la "direzione musicale" con tanto di bacchetta da direttore d'orchestra; il Concorso "*Tu conosci Verdi*?" è la base storica dalla quale ha avuto origine tutta l'attività del Gruppo nei confronti nelle scuole e si conclude ogni anno con un'affollatissima cerimonia di premiazione presso l'Auditorium Paganini.

Beneficiario: MUP Editore (Parma)

Iniziativa: Storia di Parma – Progetto scuola edizione 2018/2019

Contributo: € 80.000,00

L'iniziativa "Storia di Parma - Progetto Scuola" ha lo scopo di diffondere lo studio della storia della nostra città nelle scuole del territorio, tramite l'utilizzo della "Storia di Parma", l'enciclopedia in corso di pubblicazione da parte di MUP Editore. Nell'ambito di tale progetto ogni anno la Fondazione mette a disposizione delle scuole di Parma e provincia 1.000 copie dell'ultimo volume pubblicato che diventa oggetto di un bando di concorso volto a stimolare i ragazzi ad approfondire alcuni temi in esso esposti attraverso la produzione di elaborati testuali, grafici, pittorici e video. Per l'anno scolastico 2018/2019 sarà utilizzato il volume della "Storia di Parma" dedicato a "Il Novecento: la vita politica".

Beneficiario: Comitato promotore GolaGola! Food and People Festival

Iniziativa: Festival 2017

Contributo: € 25.000,00

Il Comitato promotore di "*GolaGola! Food and People Festival*" ha il compito di organizzare, coordinare e promuovere le attività relative al citato Festival, nato a Parma, città creativa UNESCO per la gastronomia e per valorizzare in Italia e all'estero la cultura alimentare italiana, promuovendo il territorio parmense, con la sua ricchezza di prodotti tipici e di soggetti istituzionali di riferimento, come un'eccellenza nel campo agro-alimentare. Nell'ambito di questi progetti rientra la realizzazione della seconda edizione del Festival, che si è svolto a Parma il 2, 3 e 4 giugno 2017. Il Festival ha interessato quest'anno sia il centro città che l'Oltretorrente, entrambi cuori pulsanti di Parma, proponendosi di far rivivere la città nella geografia del Festival e facendo in modo che vie, piazze e borghi si aprano a nuovi nomi: Piazza del Pane e dei Cereali, Piazza della Scienza, Piazza dell'Agricoltura, Piazza delle Parole del Cibo. Molti gli eventi: il Mercato delle Specialità alle degustazioni, gli show cooking i laboratori, i talk show, gli spettacoli, i concerti allo street food. La riposta e la partecipazione del pubblico sono state sorprendenti: circa 110.000 persone in tre giorni, con un incremento verso il 2016 del +10%, con una cresciuto dei turisti provenienti da altre zone d'Italia e dall'estero.

Riepilogo degli interventi complessivi deliberati a carico dell'esercizio suddivisi per settori di intervento 2017		
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
MUP Editore S.r.l.	Sostegno attività editoriale 2017	250.000,00
Fondazione Museo Glauco Lombardi	Sostegno istituzionale all'attività 2017	282.000,00
Progetto proprio di Fondazione Monteparma	Sostegno istituzionale all'attività 2017 dei Musei della Fondazione Monteparma	114.192,23
Fondazione Teatro Regio di Parma	Sostegno istituzionale all'attività 2017	100.000,00
Fondazione Teatro Due	Sostegno istituzionale all'attività 2017	100.000,00
Progetto proprio di Fondazione Monteparma	Stanziamento costituenda nuova società strumentale	100.000,00
Fondazione Museo Bodoniano	Sostegno istituzionale all'attività 2017	10.000,00
Fondazione Museo Ettore Guatelli	Sostegno istituzionale all'attività 2017	10.000,00
Fondazione Prometeo	XXVII edizione del Festival Traiettorie	20.000,00
Associazione Parma Frontiere	XXII edizione di ParmaJazz Frontiere	20.000,00
Solares Fondazione delle Arti	Iniziative culturali 2017	25.000,00
Lenz Fondazione	XXII edizione del Festival Natura Déi Teatri	10.000,00
Lenz Fondazione	Rappresentazione teatrale "Dante 2017: Purgatorio+Paradiso"	2.500,00
Associazione Il Teatro del Tempo	Stagione teatrale 2017/2018	10.000,00
Associazione Micro Macro Festival	IV edizione di Insolito Festival	12.500,00
Unione Nazionale Veterani dello Sport – Sezione di Parma	41° edizione del Premio internazionale "Sport Civiltà"	10.000,00
Fondazione Arturo Toscanini	Sostegno istituzionale all'attività 2017	30.000,00
Associazione La Ginestra	"La società degli individui", quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee	5.000,00

Associazione Salotti Musicali Parmensi	IV edizione dei “Salotti Musicali Parmensi “	7.500,00
Associazione La Musa	Realizzazione di un biopic su e con Giancarlo Artoni “Ragazzi di pianura”	2.000,00
Società Dante Alighieri – Comitato di Parma	Attività culturali 2017	1.000,00
Associazione culturale Ermo Colle	Palio poetico teatrale musicale “Ermo Colle 2017”	6.000,00
Associazione culturale Belcanto Chorus	XIX edizione degli “Incontri Musicali Farnesiani”	6.000,00
Società dei Concerti di Parma	Attività musicale 2017	5.000,00
Circolo del cinema “Stanley Kubrick”	XX edizione del “Parma Film Festival”	3.500,00
Associazione culturale Corale Giuseppe Verdi	“Cuator comédji… e la zonta”	1.500,00
Associazione bandistica MezzaBanda	V edizione della rassegna “Autunno musicale mezzanese”	4.000,00
Associazione Palio delle Contrade di San Secondo Parmense	XXVIII edizione del “Palio delle Contrade di San Secondo Parmense”	3.000,00
Comuni dell’Unione Pedemontana	Rassegna “Per non dimenticare”	1.000,00
Circolo didattico musicale Ferruccio Busoni	X edizione “Concerti di Primavera” – IX edizione “Invito all’opera”	1.000,00
Università di Parma	Mostra fotografica di Patty Smith “Higher Learning”	5.000,00
Associazione Comuni Virtuosi	Festival della Lentezza 2017	2.000,00
A.N.M.I. Gruppo di Parma	70° anniversario dell’istituzione del Gruppo di Parma	2.000,00
Istituto Pio Manara	Premio letterario “La Quara” 2017	1.000,00
Associazione Laboratorio 80	Rassegna cinematografica “Max Ophuls – La giostra delle passioni”	5.000,00
Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo	Lavori di messa in sicurezza e ricostruzione parziale della copertura della canonica	4.000,00
Corpo bandistico “Luigi Pini”	Manutenzione straordinaria della sede	4.000,00
ICOM Italia	Conferenza Europea 13-14 novembre 2017 a Bologna	2.000,00
Comune di Salsomaggiore Terme	Allestimento museale della storia delle terme	25.000,00

	TOTALE	**1.202.692,23**
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
A.I.A.S. – Sezione di Parma	Ippoterapia per disabili	10.000,00
A.I.A.S. – Sezione di Parma	Gruppo musicale “Anni 60 e dintorni”	2.000,00
Ecosportello Econstile a.p.s.	XXII edizione del Premio internazionale “Scritture d’acqua”	3.000,00
Università di Parma	Contributo per acquisizione di un citofluorimetro	50.000,00
Università di Parma	Attrezzatura varia per il progetto di determinazione di sostanze stupefacenti e psicotrope su sequestri giudiziari	10.000,00
Azienda Ospedaliero-universitaria di Parma	Donazione di ecografo portatile	42.000,00
	TOTALE	**117.000,00**
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
Centro Etica Ambientale	Progetto “MOIa”	10.000,00
Università di Parma – Dipartimento di Medicina e Clinica Sperimentale	Progetto di ricerca “Ruolo dei polimorfismi genetici nella risposta individuale alla terapia dopaminergica in pazienti con malattia di Parkinson in fase iniziale”	5.000,00
AS.PA.TI.	Congresso Mondiale “Le giornata iperbariche di Salsomaggiore Terme”	3.000,00
Università di Parma – Dipartimento di Medicina e Chirurgia	Convegno "Attualità in medicina legale penalistica" in ricordo dei professori Maurizio Gennari e Bruno Blasi	900,00
F.O.P. Italia Onlus - Sezione di Parma	Programma di iniziative volte a sostenere la ricerca e a diffondere la conoscenza della malattia genetica F.O.P	4.000,00
	TOTALE	**22.900,00**

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
Ce.P.D.I. - Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale	Acquisto di libri per biblioteca specializzata	3.000,00
ADISCO Onlus	Evento "Perché donare il cordone ombelicale?"	1.000,00
ACRI	Adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"	269.828,00
Fondazione CON IL SUD	Contributo 2017	56.956,00
Associazione Amici Vescovo Bonicelli	Concerto della Misericordia - Basilica Cattedrale di Parma, 25 febbraio 2017	5.000,00
A.N.F.Fa.S. di Parma Onlus	Estateinsieme 2017	3.000,00
Solidarietà Muungano Associazione Onlus	Progetto di accoglienza stranieri	5.000,00
Comune di Colorno (Parma)	Progetto di acquisto di un taxi sociale	1.000,00
Panathlon Club Parma	Azioni di solidarietà e promozione dello sport	2.000,00
A.N.P.S. – Associazione Nazionale Polizia di Stato di Parma	Collaborazione ai servizi di cancelleria per il Tribunale di Parma	3.000,00
Fondazione Bambini e Autismo - Parma	Raccolta fondi Natale 2017 progetto "Aperto per ferie"	1.000,00
ACRI	Contributo aggiuntivo Fondi Speciali per il Volontariato 2017	3.554,00
	TOTALE	**354.338,00**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Sostegno ovale Associazione Onlus	Borsa di studio "Filippo Cantoni 10 e lode"	3.000,00
Associazione Culturale CEM LIRA	Orchestra Pistapoci, esperienza didattico-musicale per le scuole	4.000,00
Università di Parma	Master in Turismo Culturale dei Territori	4.000,00
MUS-E Parma	Arte per l'integrazione a scuola 2016/17 e 2017/18	6.000,00
Gruppo Appassionati Verdiani - Club dei 27	Attività divulgativa culturale musicale presso le scuole Parma e provincia	3.000,00
MUP Editore	Storia di Parma - Progetto scuola edizione 2018/19	80.000,00

	TOTALE	**100.000,00**
SVILUPPO ECONOMICO ED EDILIZIA POPOLARE		
Comitato promotore GolaGola! Food and People Festival	Festival 2017	25.000,00
	TOTALE	**25.000,00**
TOTALE EROGAZIONI		**1.821.930,23**

Attività dell'impresa strumentale MUP – Monte Università Parma Editore S.r.l.

La casa editrice MUP Editore è un'impresa strumentale della Fondazione Monteparma, costituita come società a responsabilità limitata il 4 giugno 2002, grazie alla volontà congiunta della stessa Fondazione e dell'Università degli Studi di Parma, al fine di promuovere la divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste e collane, nonché di operare in qualità di University Press del locale Ateneo.

Nel 2017 la casa editrice ha proseguito nella propria attività volta alla realizzazione di pubblicazioni di qualità, che le hanno dato ampia visibilità, permettendole così di rispondere a quella che è la sua *mission* principale, ossia agire come impresa strumentale della Fondazione Monteparma con la funzione di diffondere e valorizzare in particolar modo la cultura del nostro territorio.

È stato dato inoltre ampio risalto alla diffusione ed alla distribuzione dei propri volumi attraverso il lavoro di ufficio stampa, dando comunque respiro nazionale al catalogo, che a tutt'oggi è costituito da oltre settecento titoli e che si è arricchito in corso d'anno con la pubblicazione di 21 nuove opere.

Gli sforzi messi in atto per perseguire un miglior equilibrio finanziario e ad efficientare la propria attività hanno portato MUP Editore a chiudere il bilancio al 31 dicembre 2017 con un utile di € 24.281.

Si riporta di seguito una breve sintesi delle più significative attività editoriali realizzate nel 2017:

- ***ALMA, un sogno in grande***, un progetto editoriale di Albino Ganapini, fondatore di Alma, con la collaborazione del critico enogastronomico Andrea Grignaffini. Dai primi fermenti al reperimento dei fondi, dalla definizione dei corsi alla promozione degli stessi in tutto il mondo e, dopo la fondazione, una storia fatta di traguardi da inseguire e superare, alla continua ricerca dell'esclusività e dell'eccezionalità degli insegnamenti che la caratterizzano. Con un unico obiettivo: vivere la scuola come una comunità, fatta di studenti, docenti e collaboratori, orgogliosi di esserne parte. Il libro, concepito come un vivace botta e risposta, articola in maniera semplice ma dettagliata la nascita e la consacrazione nel tempo di una delle più floride istituzioni accademiche italiane intorno all'enogastronomia, configurandosi quale preziosa testimonianza di un *case history* di successo. L'evento di presentazione ha avuto luogo a fine ottobre nella prestigiosa sede di Alma nella Reggia di Colorno.
- ***STORIA DI PARMA. Il Novecento/1: la vita politica e i suoi protagonisti***. È la decima uscita dell'enciclopedia *Storia di Parma*, opera suddivisa in dieci volumi (due di questi suddivisi in due tomi) curati dai docenti del nostro Ateneo (e non solo), che presenta la storia della città di Parma dalle origini al XXI° secolo. In questo volume si spazia dall'età giolittiana al nuovo millennio. Tutte le tappe della vita politica di Parma nel corso del Novecento: la Grande Guerra, il Dopoguerra, il regime fascista in città, l'occupazione nazista, la rinascita fascista e la lotta armata. Il secondo Dopoguerra, la ricostruzione e il boom economico, per finire con la stagione dei movimenti e gli anni Ottanta, fino alle soglie del nuovo Millennio. Date le molteplici fonti e il periodo storico raccontato, quello sul Novecento è il primo di due tomi sul tema: il secondo verrà pubblicato nel 2018.
- ***AMBRA,*** di Rosalia Zabelli. È il quinto volume della fortunata collana edita da MUP a partire dal 2009. Sono storie di principi e principesse che fanno della propria diversità o disabilità un punto di forza; storie che hanno come veri protagonisti i valori umani più alti: coraggio, solidarietà, amore incondizionato. La presentazione, avvenuta a metà ottobre a Palazzo Sanvitale, ha visto una così vasta partecipazione di pubblico da far sì che siano state oltre cento le copie vendute in tale occasione.
- ***L'ESERCITO DELLA CARITÀ, 150 anni di Croce Rossa a Parma.*** Il volume delinea con un approccio tematico-cronologico la storia e l'impegno solidaristico del Comitato provinciale parmense della Croce Rossa Italiana. Con l'ausilio di documenti d'archivio, testimonianze ufficiali e private, i contributi in esso raccolti ripercorrono le tappe salienti del Comitato, dalla sua istituzione ai giorni nostri, nell'ambito di guerre, emergenze e calamità

naturali. Scopo ultimo del volume è indagare come la Croce Rossa si sia inserita nel tessuto sociale della città e si sia relazionata con la comunità locale. La presentazione è avvenuta a metà giugno.

- ***UN GRANDE ESPLORATORE DIMENTICATO*** di Corrado Truffelli. Ermanno Stradelli, nato a Borgotaro, visse in Amazzonia per più di quarant'anni; raccolse le leggende degli indigeni e ne studiò le lingue; pubblicò alcune opere e, per diversi anni, inviò alla Società Geografica Italiana le sue relazioni. Morto in un lebbrosario brasiliano, in Italia fu quasi completamente dimenticato. Questo volume, corredato dai suoi disegni, dalle sue fotografie e dalla riproduzione di alcuni cimeli da lui raccolti, contribuisce al recupero della memoria di un uomo che all'Amazzonia dedicò la vita, con grande passione, profonda empatia e lungimirante capacità di analisi. Dopo un breve cenno biografico, il volume offre al lettore una vasta antologia dei suoi scritti, un'ampia selezione delle cronache dei viaggi lungo i grandi fiumi, delle incisioni rupestri e dei costumi.
- ***ECONOMICITÀ E GOVERNANCE DEL TEATRO REGIO DI PARMA NEL XIX SECOLO*** (collana Crisopoli). Il volume, frutto del lavoro del prof. Paolo Andrei assieme ad alcuni studiosi dell'Università di Parma, propone riflessioni su un periodo della vita del Teatro Regio di Parma che si inserisce in un contesto ambientale caratterizzato da profonde trasformazioni politiche, sociali e culturali. L'indagine svolta, incentrata sull'economicità e sulla *governance* del Teatro, attraverso l'impiego di strumenti di analisi tipici dell'Economia aziendale, vuole aiutare a comprenderne taluni tratti distintivi che possano contribuire a meglio interpretarne e indirizzarne anche l'odierna realtà gestionale e organizzativa.
- ***LE CARTE DELLE ARTI, il riordinamento dell'archivio dell'Istituto d'Arte Toschi***. È il secondo volume della collana "Quaderni del Liceo" ed esce in occasione del 140esimo anniversario di fondazione dell'Istituto di Belle Arti. Non è questo però un libro d'occasione né celebrativo, poiché pone a disposizione degli studiosi e della città un prezioso patrimonio di documenti, traendolo letteralmente dalla polvere dei sotterranei in cui era ricoverato, attraverso un inventario per categorie che ne rende finalmente agevole la consultazione. Questo atto di nascita definisce la posizione dell'Istituto (allora non era ancora 'il Toschi'): è l'erede dell'Accademia, anche negli spazi fisici in cui è ubicato. Proprio questo filo che non si interrompe innerva l'insegnamento e lo arricchisce come qualità ponendo in cattedra artisti di chiara fama, riconosciuti anche a livello nazionale, come Francesco Scaramuzza e Cecrope Barilli.

- ***ARTE A PARMA NEL NOVECENTO, fra cronaca e storia***. Il volume, ad opera di Pier Paolo Mendogni, ripercorre quanto avvenuto a Parma nel campo delle arti figurative nel secolo scorso. Insieme agli artisti più prestigiosi come ad esempio Bocchi, Gaibazzi, Mattioli, Padova e Soldati, viene anche citata la nascita di riviste culturali come *Aurea Parma*, *Parma nell'arte*, *Palatina*. Vengono inoltre ricordate le mostre più importanti, le principali Gallerie d'Arte e le nuove chiese nate a partire dagli anni '50. Distribuito in allegato al quotidiano "Gazzetta di Parma".

Il 2017 vede inoltre la nascita e la continuazione di collane editoriali quali:

- la collana della manualistica universitaria con ristampe e nuovi titoli, tra i quali va citato il prossimo volume sulla semeiotica a cura di Loris Borghi;
- la collana *Pareidolia/Imaginaria* con la stampa del volume "Arte Hospitale", il cui contenuto tratta di opere facenti parte del patrimonio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria;
- il *Premio Luigi Malerba*, che a partire dal 2010 vede ogni anno la pubblicazione del testo vincitore, sancito dalla prestigiosa giuria il cui Presidente è Anna Malerba;
- la nuova collana *Esperienze urbane* con l'uscita del primo volume "La qualità nell'urbanistica" a cura di Stefano Storchi;
- la *Torre di Babele*, rivista di letteratura e linguistica arrivata al numero dodici.

Tra le iniziative organizzate da MUP nel 2017 particolare importanza riveste il Progetto scuola legato alla Storia di Parma, che giunge nel 2017 alla sua nona edizione e viene realizzata con l'intento di diffondere lo studio della storia della nostra città tra i bambini e i ragazzi di tutte le scuole di Parma e provincia, nella convinzione che la conoscenza del nostro passato possa essere garante di una profonda comprensione della realtà contemporanea, fondamentale per la creazione di un futuro sostenibile.

BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE

Raffronto dati esercizi al 31.12.2017 e al 31.12.2016

(*valori espressi in euro*)

	ATTIVO	31.12.2017		31.12.2016	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		20.612.452		14.998.135
	- beni immobili	13.539.623		9.508.351	
	- beni mobili d'arte	6.755.168		5.414.706	
	- altri beni mobili materiali	231.764		27.436	
	- beni immateriali	85.897		47.642	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		3.664.133		3.257.437
	- partecipazioni in imprese ed enti strumentali	191.345		191.345	
	- altre partecipazioni	1.697.700		1.697.700	
	- titoli di debito	150.000		150.000	
	- altri titoli	1.625.088		1.218.392	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		92.502.128		84.139.634
	- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	5.073.577		5.018.064	
	- strumenti finanziari quotati	43.051.460		35.605.762	
	di cui:				
	- titoli di debito	15.182.000		21.348.000	
	- titoli di capitale	765.046		1.502.789	
	- altri titoli	27.104.414		12.754.973	
	- strumenti finanziari non quotati	44.377.091		43.515.808	
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	16.875		16.875	
	- altri titoli	44.360.216		43.498.933	
4	Crediti		1.754.470		1.912.823
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	51.974		204.698	
5	Disponibilità liquide		23.202.925		34.891.342
6	Altre attività		205.721		93.495
7	Ratei e risconti attivi		52.701		71.860
	Totale dell'attivo		**141.994.530**		**139.364.726**

	PASSIVO		31.12.2017		31.12.2016
1	Patrimonio netto:		132.349.495		130.426.843
	- fondo di dotazione	59.959.137		59.959.137	
	- riserva da donazioni	6.021.514		4.581.053	
	- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.424.113		50.424.113	
	- riserva obbligatoria	12.624.391		12.142.200	
	- riserva per l'integrità del patrimonio	3.320.340		3.320.340	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		4.991.081		4.691.941
	- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.506.073		2.338.307	
	- fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.600.000		1.500.000	
	- altri fondi	885.008		853.634	
	di cui:				
	- fondo per il Sud	645.675		645.675	
	- fondo nazionale iniziative comuni	22.401		16.614	
	- fondo investimento imprese ed enti strumentali	191.345		191.345	
	- fondo riassorbimenti	25.587			
3	Fondi per rischi ed oneri		2.788.127		2.709.115
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		43.840		33.519
5	Erogazioni deliberate:		1.134.402		1.166.768
	- nei settori rilevanti	986.442		1.117.808	
	- nei settori ammessi	147.960		48.960	
6	Fondo per il volontariato		117.770		120.157
7	Debiti		549.521		199.643
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	549.521		199.643	
8	Ratei e risconti passivi		20.294		16.740
	Totale del passivo		**141.994.530**		**139.364.726**

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi	195.000	200.000
Beni presso terzi	91.442	91.442
Altri impegni	2.339.032	2.745.728

CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2017

CONTO ECONOMICO

(*valori espressi in euro*)

		2017		2016	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		55.514		9.736
2	Dividendi e altri proventi assimilati:		289.926		446.150
	- da altre immobilizzazioni finanziarie	78.884		113.549	
	- da strumenti finanziari non immobilizzati	211.042		332.601	
3	Interessi e proventi assimilati:		1.170.088		1.319.546
	- da immobilizzazioni finanziarie	4.995		4.998	
	- da strumenti finanziari non immobilizzati (incluse polizze di capitalizzazione)	1.160.792		1.310.929	
	- da crediti e disponibilità liquide	4.301		3.619	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		1.091.065		-115.536
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati		606.077		1.162.818
9	Altri proventi		20.028		36.377
10	Oneri:		784.127		834.040
	- compensi e rimborsi spese organi statutari	249.596		269.504	
	- per il personale	199.107		201.548	
	- per consulenti e collaboratori esterni	42.732		32.989	
	- per servizi di gestione del patrimonio	37.862		37.862	
	- interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.904		8.896	
	- commissioni di negoziazione			216	
	- ammortamenti	35.854		22.890	
	- accantonamenti				
	- altri oneri	217.072		260.135	
11	Proventi straordinari		3.338		6.183
12	Oneri straordinari				
13	Imposte		40.959		37.445
Avanzo dell'esercizio			**2.410.950**		**1.993.789**

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		482.190		398.758
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: - nei settori rilevanti - nei settori ammessi	125.000	125.000	17.000	17.000
16	Accantonamento al fondo per il volontariato - acc.to art. 9.7 Atto di indirizzo Min. Tes.	64.292	64.292	53.168	53.168
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - al fondo nazionale iniziative comuni - al fondo investimento imprese ed enti strumentali	133.682 1.600.000 5.786	1.739.468	20.078 1.500.000 4.785	1.524.863
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				
Avanzo residuo			**-**		**-**

NOTA INTEGRATIVA
ED ALLEGATI

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 9 del D.lgs. 153/99 e le norme contenute nel Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, tenendo conto altresì delle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario e dei principi contabili internazionali.

Il bilancio d'esercizio copre un arco temporale di 12 mesi, intercorrenti dal 1.01.2017 al 31.12.2017.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Alla presente Nota integrativa, sono allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario con analisi delle variazioni nelle disponibilità liquide;
- calcolo della quota destinata al Fondo per il volontariato;
- calcolo della quota destinata al Fondo per le iniziative comuni;
- prospetto delle variazioni del Fondo per il volontariato;
- prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto;
- schemi di Stato patrimoniale e Conto economico dell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore (M.U.P.) S.r.l. al 31.12.2017.

I dati contenuti nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro e presentano per alcune poste arrotondamenti di ammontare non significativo.

Le singole voci sono precedute dalla numerazione corrispondente a quella indicata negli schemi di Stato patrimoniale (attivo e passivo) e di Conto economico, di cui al citato Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001. Non sono riportate le voci che non presentano importi.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione contabile a cura del Collegio dei Revisori in carica, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile volontaria a partire dall'esercizio contabile 2013, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.07.2013.

Criteri di valutazione

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

Il bilancio d'esercizio è redatto in euro.

Fatte salve le eccezioni specificamente segnalate, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni. Con l'introduzione dell'euro, il termine *"valuta"* identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.
Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.
Nel caso in cui si verifichi una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.
La categoria degli oggetti e degli arredi artistici, iscritta al costo di acquisto, non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.
I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al loro valore di stima eventualmente rettificati da un apposito fondo del passivo patrimoniale.
I beni durevoli acquistati nell'esercizio, la cui utilizzazione è limitata nel tempo ed il cui costo è di modesta entità, sono imputati interamente a Conto economico.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui gli enti emittenti abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario delle suddette immobilizzazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati a terzi in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati all'ultimo giorno del mese di dicembre.

Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio al minore fra il valore di costo e quello di mercato.
Il valore di mercato è espresso:
- per gli strumenti quotati (dei quali fanno parte anche le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati), dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati, facendo riferimento all'andamento di strumenti quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. I crediti di imposta sono esposti al valore nominale. Al riguardo, si rimanda alle note specifiche riportate nell'ambito dello *"Stato Patrimoniale Attivo al punto 4. Crediti"*.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

6. Altre attività

Le altre attività sono valutate al valore nominale che rappresenta il valore del presumibile realizzo.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di proventi od oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

8. Ratei e risconti passivi

Tale posta accoglie le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, rilevate al fine di realizzare la competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dal Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e dall'avanzo o disavanzo residuo di gestione dell'esercizio.
Il Patrimonio della Fondazione si incrementa attraverso specifiche voci del Conto economico per effetto di:
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del Patrimonio;

- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'art. 9, comma 4, del D. lgs. 153/99, imputate direttamente a Patrimonio;
- accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del Patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione;
- accantonamenti alla Riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza.

Le riserve iscritte a Patrimonio netto al 30 settembre 1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al Fondo di dotazione, a norma dell'art. 14, comma 5, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività istituzionale della Fondazione troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***
  Tale Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.
- ***Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti***
  Tale Fondo è destinato allo svolgimento delle attività istituzionali ed è alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, mentre è decrementato dagli utilizzi finalizzati all'attività di erogazione dell'esercizio successivo. L'eventuale importo che residua, a fine esercizio, rispetto alle erogazioni effettuate viene destinato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
- ***Altri fondi*** (Fondo per il Sud, Fondo nazionale per le iniziative comuni e Fondo investimento imprese ed enti strumentali, Fondo Riassorbimenti).

3. Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella sottovoce *"Fondo crediti d'imposta"* figurano gli accantonamenti destinati a neutralizzare gli effetti economici delle correlate poste creditorie iscritte nell'attivo di bilancio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività nei confronti del Personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera consiliare di erogazione a favore di un ente beneficiario, ma che non sono ancora state effettivamente liquidate.

6. Fondo per il volontariato

Tale Fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91 e del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio della competenza.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato patrimoniale e così dettagliati:

- Beni di terzi;
- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazione;
- Altri impegni.

Conto economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali viene comunicato da ogni singolo gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.
Per ciascuna gestione patrimoniale individuale nella Nota integrativa sono indicati:

- il valore di bilancio e il valore di mercato del portafoglio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico se successiva;
- la composizione, il valore di mercato e il valore di bilancio del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione;
- le commissioni di negoziazione e di gestione.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.
Tuttavia, a parziale deroga di quanto sopra, i proventi derivanti dagli investimenti in OICR ed in titoli destinati al *trading* vengono imputati all'esercizio nel quale vengono corrisposti.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta o dell'imposta sostitutiva subite e/o maturate.

4. Svalutazione (rivalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore fra il costo di acquisto (individuato nel costo medio ponderato) ed il valore desunto dalle quotazioni di mercato.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale, attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del Patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce viene indicato unicamente l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRES, IRAP ed IMU relativi all'esercizio in chiusura.
Il carico fiscale complessivo della Fondazione è tuttavia più rilevante per molteplici fattori.
Anzitutto perché la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, sicché l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo ricevute diviene una componente aggiuntiva dei costi di esercizio o dei costi di acquisto delle immobilizzazioni.
Secondariamente, ad eccezione dei dividendi su partecipazioni societarie (i quali sono tassati in modo ordinario in sede di dichiarazione dei redditi), i proventi finanziari di qualsiasi altra natura (interessi, *capital gains*, risultati delle gestioni patrimoniali, etc.) sono tassati alla fonte a titolo definitivo e, quindi, accreditati al netto dell'imposta subita.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale anche in sede di approvazione del Documento di programmazione pluriennale.
Fino all'esercizio 2011, tale voce accoglieva le somme che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione attribuiva ai soggetti beneficiari a valere sul reddito dell'esercizio (tale posta alimenta la corrispondente voce del passivo patrimoniale ove le somme venissero allocate in attesa di essere effettivamente liquidate).
A decorrere dall'esercizio 2012, si è tuttavia stabilito di adottare una diversa imputazione temporale delle attribuzioni dei contributi, i quali non sono più esclusivamente allocati a valere sul reddito dell'esercizio ma in base al consuntivo dell'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Beni immobili

La voce è così costituita:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Beni immobili	13.540	9.508	4.032
Totale	**13.540**	**9.508**	**4.032**

La voce accoglie quanto corrisposto per l'acquisto dell'immobile sito in Parma, via Farini 32/a, nonché gli ulteriori oneri tributari e notarili connessi all'acquisto e la capitalizzazione delle spese di ristrutturazione per la quota sostenuta nell'esercizio. L'edificio, la cui superficie lorda complessiva è di 5.400 mq circa, consentirà alla Fondazione sia un uso di tipo strumentale (per la propria sede, la società strumentale MUP Editore S.r.l. e gli spazi museali gestiti dalla Fondazione anche per il tramite di apposita società strumentale costituita all'inizio del 2018), sia d'investimento, stanti le intenzioni della Fondazione di "metterne a reddito" una porzione dopo il termine dei lavori di ristrutturazione.

Beni mobili d'arte

La voce è così costituita:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Beni mobili d'arte	6.755	5.415	1.340
Totale	**6.755**	**5.415**	**1.340**

e presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	5.415
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Donazioni	1.340
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	6.755

Nell'esercizio la voce ha pertanto evidenziato un significativo incremento della consistenza complessiva in conseguenza della donazione, da parte di Intesa Sanpaolo, della collezione di opere d'arte, di alcuni arredi, della biblioteca e dell'archivio storici della ex Banca Monte Parma S.p.A., nonché della donazione di tre opere d'arte effettuata dalla dott.ssa Simona Tosini Pizzetti, esecutrice testamentaria della defunta Signora Nicoletta Braibanti.

Altri beni mobili materiali

La voce è così costituita:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Altri beni mobili materiali	232	27	205
Totale	**232**	**27**	**205**

e presenta la seguente movimentazione:

	Altri beni mobili materiali
A. Esistenze iniziali	27
B. Aumenti	
B1. Acquisti	223
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	-18
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	232

La voce comprende gli impianti telefonici, gli impianti di ripresa, le attrezzature varie, i mobili e gli arredi della nuova sede e dei musei, le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e le piccole attrezzature varie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce è così costituita:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	86	48	38
Totale	**86**	**48**	**38**

La voce comprende i software, il brand identity e le spese sostenute per l'allestimento delle sale museali, nonché le spese di comunicazione e consulenza riguardanti il nuovo centro culturale di via Farini:

	Immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali	48
B. Aumenti	
B1. Acquisti	25
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	30
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	-17
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	86

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Partecipazioni di controllo in società strumentali non quotate	191	191	-
Altre partecipazioni	1.698	1.698	-
Titoli di debito	150	150	-
Altri titoli	1.625	1.218	407
Totale	**3.664**	**3.257**	**407**

La voce è così composta:

- **Partecipazione nell'impresa strumentale *Monte Università Parma Editore S.r.l.* 191**

La società è stata costituita il 4 giugno 2002 dalla Fondazione Monteparma e dall'Università degli Studi di Parma al fine di contribuire alla divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare in qualità di University Press per l'Ateneo di Parma. La società si configura come impresa strumentale per il conseguimento degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei settori rilevanti, secondo la previsione dell'art. 1, punto h, del D.lgs. 153/99. La Fondazione partecipa al capitale sociale con una quota pari al 90%. Il valore della partecipazione iscritto a bilancio è di euro 191 migliaia.

Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione:

Partecipazioni in società strumentali – partecipazioni di controllo – non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Monte Università Parma Editore S.r.l.	Parma	Casa editrice	24	306	90	275	191	-	(*)

(*) controllo ai sensi dell'art 6, comma 2 e 3 del Decreto 17/05/1999 n. 153.

I dati della Monte Università Parma Editore S.r.l. sono tratti dal bilancio al 31.12.2017.
In correlazione a tale investimento, nel passato esercizio era stato istituito, nel Passivo dello Stato patrimoniale fra i Fondi per l'attività di istituto, uno specifico fondo di pari importo, in ottemperanza a quanto prescritto dal Protocollo d'intesa siglato il 22 aprile 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'ACRI.

- **Partecipazione nel patrimonio della *"Fondazione CON IL SUD"* 646**

La Fondazione Monteparma ha destinato alla formazione del patrimonio iniziale della *"Fondazione CON IL SUD"* la somma di euro 646 migliaia, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000-2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.
La posta di euro 646 migliaia, esposta alla presente voce di bilancio, trova bilanciamento nella voce del passivo *"Fondi per l'attività d'Istituto – Altri fondi"*.
Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione tratti dall'ultimo bilancio d'esercizio al momento pubblicato, riferito al 2016:

Altre partecipazioni – non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Fondazione CON IL SUD	Roma	Promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia	11.665	411.365	0,205	843	646	0	

- **Partecipazione Emil Banca – Credito Cooperativo 50**
(post fusione per incorporazione della Banca di Parma – Credito Cooperativo)

Nel 2013 la Fondazione Monteparma aveva destinato la somma di euro 50 migliaia alla sottoscrizione di n. 500 azioni del capitale della Banca di Parma – Credito Cooperativo.
Nell'ambito di un'operazione di concentrazione bancaria che ha visto coinvolti altri istituti del settore cooperativo (Banco Cooperativo Emiliano e Banca di Credito Cooperativo di Vergato), nel mese di dicembre 2017 la Banca di Parma – Credito Cooperativo è stata incorporata in Emil Banca – Credito Cooperativo e le azioni detenute nella Banca di Parma sono state concambiate con n. 1.800 azioni della incorporante Emil Banca del valore unitario di € 25,82, mantenendo tuttavia inalterato il valore complessivo di carico trattandosi di posta immobilizzata.

Nella tabella che segue sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione in Emil Banca Credito Cooperativo:

Altre partecipazioni –- non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Emil Banca Credito Cooperativo	Bologna	Istituto di credito	n.d.	n.d.	n.d.	46	50	0	

- **Partecipazione in CDP Reti S.p.A. 1.002**

La Fondazione Monteparma ha destinato la somma di euro 1.002 migliaia (di cui euro 2 migliaia per tributi collegati all'acquisto) all'acquisto di n. 30 azioni del capitale della CDP Reti S.p.A.
Tale società, controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è titolare di pacchetti significativi di partecipazioni nella Terna S.p.A. e nella SNAM S.p.A., originariamente nel portafoglio della controllante.
Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione tratti dall'ultimo bilancio al momento pubblicato, relativo all'esercizio 2016:

Altre partecipazioni – non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
CDP Reti Spa	Roma	Detenzione e gestione di partecipazioni	353694.	3.438.142	0,01857	638	1.002	79	

Con riferimento al dividendo incassato di € 79 migliaia, si precisa che € 60 migliaia rappresentano l'acconto sul dividendo deliberato per il 2017, il saldo del quale verrà liquidato nel corso dell'esercizio 2018.

*** * ***

La Fondazione detiene, inoltre, negli Enti di seguito indicati quote di partecipazione che non sono valorizzate in bilancio:

Fondazione Museo Glauco Lombardi
La Fondazione Museo Glauco Lombardi è stata fondata in data 2 dicembre 1971 ad opera dei promotori Comune di Parma e Banca del Monte di Parma – Monte di Credito su Pegno, oggi Fondazione Monteparma. Il Museo, la cui costituzione risale al 1915 ad opera dell'instancabile attività del professor Glauco Lombardi, custodisce in particolare preziosi cimeli della Parma borbonica e ludoviciana. Oggetto dal 1997 al 1999 di una profonda ristrutturazione finanziata dalla Fondazione Monteparma, il Museo, nel marzo 2002, ha visto approvato il nuovo statuto che prevede la permanenza dei due organi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monteparma, con affidamento a quest'ultima del sostenimento integrale degli oneri del Museo. Il nuovo statuto si propone anche di promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale.

Fondazione Teatro Due
La Fondazione Teatro Due, costituita nel 2000 dal Comune di Parma, dal Teatro Stabile di Parma, da "I Teatri di Reggio Emilia" e dalla Fondazione Monteparma, continua idealmente la trentennale esperienza del Teatro Due/Teatro Stabile di Parma. La Fondazione Monteparma è socio fondatore della Fondazione Teatro Due con una quota che conferisce il diritto alla designazione di un Consigliere.

Fondazione Arturo Toscanini
Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", attiva dal 1975 al 1995.
La Fondazione Monteparma, nell'esercizio 1.10.99-31.12.2000, ha partecipato al capitale con una quota di L. 500.000.000, pari ad euro 258 migliaia.
Nell'esercizio 1.10.99-31.12.2000, in considerazione della natura degli investimenti nella Fondazione Teatro Due e nella Fondazione Arturo Toscanini, nonché delle incertezze correlate al rimborso del capitale investito, si è ritenuto prudenzialmente di procedere alla totale svalutazione degli stessi. Le somme che si dovessero realizzare dall'eventuale disinvestimento delle partecipazioni verranno destinate alle erogazioni nei settori rilevanti.

Fondazione Museo Bodoniano
Il Museo Bodoniano, primo museo della stampa a nascere in Italia (l'inaugurazione ebbe luogo il 17 novembre 1963, in occasione del 150º anniversario della morte di G. B. Bodoni), è una delle più prestigiose istituzioni del nostro territorio, ben conosciuta anche oltre i confini nazionali. Il Museo è inserito all'interno della Biblioteca Palatina, proprietaria del ricchissimo e unico patrimonio fusorio-tipografico, documentario e bibliografico riguardante Giambattista Bodoni e la sua attività. Dal 1999 è iniziata la fase di rilancio, col nuovo statuto approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed un rinnovato Consiglio di Amministrazione. Un ulteriore importante cambiamento si è avuto con le nuove modifiche statutarie formalizzate nel 2013 che hanno portato, tra le altre cose, alla creazione della figura del Direttore scientifico. Nel Consiglio di Amministrazione del Museo Bodoniano siedono i rappresentanti di Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondazione Cariparma, Fondazione Monteparma e Istituto d'Arte Paolo Toschi.

CE.P.D.I. (Centro Provinciale di Documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale)
Il Centro nasce dall'attività svolta sin dal 1975 dal gruppo di lavoro per l'integrazione istituito presso il Provveditorato di Parma su impulso del Ministero della pubblica istruzione e si costituisce come associazione nel 1997. Svolge attività di consulenza, formazione e gestione di una biblioteca specializzata sui problemi dell'integrazione. La Fondazione Monteparma fa parte dei soci fondatori unitamente alle maggiori realtà territoriali ed istituzionali di Parma e della Provincia.

Fondazione Museo Ettore Guatelli
La Fondazione Museo Ettore Guatelli è stata costituita il 12.12.2002 tra i soci promotori Provincia di Parma, Fondazione Monteparma, Università degli Studi di Parma, Comuni di Collecchio, Fornovo e Sala Baganza, con il fine di tutelare e valorizzare l'originale Museo della civiltà contadina creato ad Ozzano Taro (Collecchio, Parma) da Ettore Guatelli.
La Fondazione ha apportato la propria partecipazione finanziaria con l'erogazione di € 635.242,00, stanziata come erogazione istituzionale nel settore "Arte, cultura, ambiente" a carico degli esercizi 2002 e 2003; l'erogazione del contributo è stata destinata all'acquisto, da parte della Fondazione Guatelli, dell'immobile che ospita il Museo. La Fondazione Monteparma ha acquisito il diritto alla nomina di un Consigliere.

Titoli di debito **150**

Trova allocazione in questa voce il seguente investimento:

- prestito obbligazionario subordinato (Tier 2) denominato *"Banca di Parma Start Up"* (ISIN IT0005142457), emesso il 23 novembre 2015 dalla partecipata Banca di Parma Credito Cooperativo, oggi Emil Banca – Credito Cooperativo, con scadenza 23 novembre 2025, tasso fisso 4,50%, sottoscritto per complessivi euro 150 migliaia (n. 3 quote da 50 migliaia cad.).

Altri titoli **1.625**

- Fondo chiuso *"Green Energy Fund"* gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A., nel quale la Fondazione ha nel 2015 sottoscritto l'importo di complessivi 2 milioni di euro (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo ha durata di 12 anni (oltre ad eventuali ulteriori 3 anni di *grace period*) e opera nel settore dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro), *waste to energy* e tradizionali, nonché nel settore della gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica. A tutt'oggi, la Fondazione ha provveduto a corrispondere i richiami di capitale di sua competenza per un ammontare complessivo, al netto dei rimborsi per equalizzazione, pari ad euro 858 migliaia;
- Fondo *"Private Equity Fund 3"* gestito da Quadrivio Capital Sgr S.P.A., nel quale la Fondazione ha sottoscritto nel 2015 l'importo di complessivi euro 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo ha durata di 10 anni (oltre ad eventuali ulteriori 3 anni di *grace period*) e destina il proprio patrimonio all'acquisizione di partecipazioni in imprese prevalentemente italiane, di medie dimensioni (valore compreso tra 30 e 150 milioni di euro) che siano leader nel loro mercato di nicchia o abbiano il potenziale per diventarle (secondo le linee guida del Fondo, verranno privilegiate le società con limitato *capital expenditure* - o "CAPEX" - necessario per la crescita e società per le quali la creazione di valore possa essere conseguita mediante il miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa e finanziaria). A tutt'oggi, la Fondazione ha provveduto a corrispondere i richiami di capitale di sua competenza per un ammontare complessivo, al netto dei rimborsi per equalizzazione, pari a euro 767 migliaia.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari, affidato in gestione patrimoniale individuale, in essere alla data di riferimento risulta il seguente:

	Eurizon Capital SGR SpA Linea investimento Private 0/15	
	Valore di mercato 31/12/2017	Valore di mercato 31/12/2016
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli di Stato		
- quotati	411	905
- non quotati	-	-

1.2 Altri titoli		
- quotati	2.377	1.807
- non quotati	-	-
2. Titoli di capitale		
- quotati	554	526
- non quotati	-	-
3. Parti di OICVM		
- quotati	1.364	718
- non quotati	-	-
4. Altre attivita' finanz.	51	-
Totale	4.757	3.956
Liquidità	317	317
Totale	5.074	5.018

La gestione patrimoniale individuale denominata Linea Investimento Private 0/15 (fino al 15% di azionario) è affidata a Eurizon Capital SGR S.p.A. in qualità di intermediario abilitato.

Di seguito si riporta la movimentazione del portafoglio nel corso dell'esercizio (le differenze sono dovute agli arrotondamenti delle singole voci):

	Eurizon Capital SGR - Linea Investimento **Private 0/15**
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	
A1. Titoli	3.956
A2. Liquidità	1.062
B. Conferimenti	
C. Prelievi	
D. Risultato delle gestioni	56
E. Rivalutazioni/riprese	-
F. Svalutazioni	-
G. Altre variazioni	-
H. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	
F1. Titoli	4.757
F2. Liquidità	317
Totale H. port. titoli e liquidità	**5.074**

A partire dall'esercizio 2005 la Fondazione, in applicazione dell'art. 4.1 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, ha optato per la contabilizzazione delle operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del Decreto legislativo 24/2/98 n. 58, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Titoli di debito quotati

Trattasi di investimenti in titoli di stato effettuati a scopo di impiego delle risorse finanziarie disponibili, nell'ottica di una efficace diversificazione degli investimenti.
Tali strumenti finanziari, tutti iscritti ai valori di carico, sono così composti:

N.	identificativo	descrizione	nominale (€/000)	bilancio (€/000)
1	IT0005105843	BTP Italia 20 apr 2023	9.860	9.860
2	IT0005174906	BTP Italia 11 apr 2024	1.488	1.488
3	IT0005253676	BTP Italia 22 mag 2023	3.834	3.834
			15.182	**15.182**

Non si è provveduto ad operare alcuna rettifica di valore poiché le relative quotazioni, alla data di riferimento del presente bilancio, risultavano superiori al costo di acquisto. Non si è inoltre tenuto conto dell'eventuale rivalutazione per l'inflazione riguardante le cedole in corso di maturazione.

Titoli di capitale quotati

Trattasi di investimenti in azioni a scopo di impiego delle risorse finanziarie disponibili, nell'ottica di una efficace diversificazione degli impieghi.
Sulla base dei previsti criteri di valutazione, tali strumenti finanziari sono iscritti a valori di carico, a cui sono collegati i relativi fondi svalutazione che tengono conto delle rettifiche di valore operate per il minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto.

N.	identificativo	descrizione	costo	fondo sval.
1	IT0003132476	ENI s.p.a.	290	-
2	IT0001250932	Hera s.p.a.	38	-
3	IT0003796171	Poste Italiane s.p.a.	482	45
			810	**45**

Altri titoli quotati

La voce rappresenta le quote di OICR/ETF, investite sempre allo scopo di impiegare le risorse finanziarie disponibili operando un'opportuna diversificazione del patrimonio.
Tali strumenti finanziari, tutti iscritti ai valori di carico, a cui sono collegati i relativi fondi svalutazione che tengono conto delle rettifiche di valore operate al minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto, sono così composti:

N.	identificativo	descrizione	costo	fondo sval.
1	LU0568615305	Amundi Conv. Eu	1.110	82
2	LU0947788245	Azimut Hybrid	2.424	58
3	LU0290357929	DB x-trackers II	1.500	-
4	LU0438336694	Black Rock	1.500	-
5	LU1019481610	Schroder QEP Gl. Val	1.000	-
6	LU0406674076	JPMorgan Funds	1.500	
7	LU0114074718	Eurizon Easyfund	3.000	-
8	IE00B11XZ541	Pimco Global	3.000	-
9	LU0671500402	Schroder	500	6
10	LU0432616497	Invesco Global	2.000	63
11	LU0803999100	NN Emerging Mrkt	1.000	2

12	LU0926439992	Vontobel Fund	1.000	-
13	LU0849400543	Schroder - Euro	2.000	-
14	LU0053687074	JPMorgan - Europe	1.500	13
15	IE00BDGN9Z19	ETF DB x-trackers	551	-
16	LU1215454460	ETF UBS Factor	995	-
17	LU0629460675	ETF UBS - MSCI	251	-
18	DE0002635299	ETF iShares - Stoxx	999	-
19	LU0532243341	Fidelity Funds	1.000	1
20	LU1109939865	ETF DB x-trackers	499	1
			27.329	**225**

Strumenti finanziari non quotati

La voce rappresenta il valore del Fondo mobiliare chiuso "Emilia Venture" alla data del 31.12.2017:

	Fondo mobiliare chiuso "Emilia Venture"	
		Valore di bilancio
A. Esistenze iniziali		17
B. Aumenti		1056
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	1056	
B3. Trasferimenti dal portaf. immob.to		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		1056
C1. Vendite		
C2. Rimborsi	1056	
C3. Rettifiche al valore		
C4. Trasferimenti al portaf. immob.to		
C5. Altre variazioni		
D. Esistenze finali		17
Valore di mercato		268

Nel corso dell'anno 2006 sono state acquistate numero 20 quote del Fondo mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Emilia Venture" con un esborso di euro 750 migliaia. Nel corso del 2007 è stato effettuato un ulteriore versamento di euro 320 migliaia, con un residuo impegno di euro 3.980 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 2.877 migliaia, con un residuo impegno di euro 1.103 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 284 migliaia, con un residuo impegno di euro 819 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 400 migliaia, con un residuo impegno di euro 419 migliaia. Nel corso dell'anno 2011 è stato fatto l'ultimo versamento per euro 419 migliaia.
Inoltre, sempre nel corso del 2011, il Fondo ha provveduto ad effettuare un rimborso in linea capitale per euro 560 migliaia, ulteriormente accompagnato nel corso del 2012 da un analogo rimborso – sempre in linea capitale – di euro 2.528 migliaia.

Il valore di mercato del Fondo "Emilia Venture" al 31.12.2012 è stato desunto dalla Relazione annuale del Fondo stesso sulla base del valore unitario attribuito a ciascuna quota. Tuttavia, in un'ottica di prudente valorizzazione del patrimonio, l'investimento operato nel Fondo è stato valutato come risultante dei conferimenti operati al netto delle svalutazioni dei precedenti esercizi e dei rimborsi in linea capitale ricevuti, sicché la valutazione di fine esercizio si è attestata su un importo di complessivi euro 17 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati due rimborsi parziali pro-quota in linea capitale pari ad euro 98 migliaia il 25.07.2013 e ad euro 132 migliaia il 19.12.2013, per un totale di euro 230 migliaia. Infine, nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati tre rimborsi parziali pro-quota in linea capitale pari ad euro 185 migliaia il 23.03.2017, euro 46 migliaia il 3.08.2017 ed euro 824 migliaia il 30.10.2017, per un totale di euro 1.056 migliaia.
Tali rimborsi, che costituiscono una sopravvenienza attiva, sono stati allocati nella posta economica denominata *"Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati"*.

Il valore di mercato del Fondo "Emilia Venture" al 31.12.2017 è desunto dalla Relazione annuale del Fondo stesso sulla base del valore unitario attribuito a ciascuna quota (euro 13.413,631 x n. 20 quote). Tuttavia, in un'ottica di prudente valorizzazione del patrimonio, l'investimento nel Fondo è valutato come risultante dei conferimenti operati al netto delle svalutazioni nette dei precedenti esercizi e dei rimborsi in linea capitale ricevuti, sicché la valutazione di fine esercizio si mantiene su un importo di complessivi euro 17 migliaia.

In data 29 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di MPVenture SGR S.p.A., avvalendosi della facoltà prevista dal vigente Regolamento di gestione, ha deliberato di prorogare la durata del Fondo "Emilia Venture" fino al 1° marzo 2019, anche al fine di poter cogliere al meglio le modalità di way out originariamente previste.

Sempre in un'ottica di allocazione delle risorse finanziarie, nel portafoglio già investito negli scorsi esercizi in polizze assicurative vita intera a premio unico (e premi integrativi) emesse da Crédit Agricole Vita S.p.A., HDI Assicurazioni S.p.A., Unipol Sai Assicurazioni S.p.A., Generali S.p.A. e Arca Vita S.p.A., sono confluite ulteriori risorse (rendimenti consolidati) che hanno determinato le consistenze complessive riportate nel prospetto che segue:

N.	Descrizione	Valutazione
1	Crédit Agricole Vita S.p.A.	12.894
2	HDI Assicurazioni S.p.A.	11.249
3	Polizza Vita Unipol Sai S.p.A.	2.187
4	Generali S.p.A.	12.638
5	Arca Vita S.p.A.	5.392
		44.360

Tali strumenti di investimento si caratterizzano per il consolidamento periodico dei rendimenti realizzati dalle gestioni separate di riferimento che, alla scadenza annuale, vanno ad aggiungersi al capitale investito, ad eccezione di una polizza Generali sottoscritta per complessivi 5 milioni di euro che prevede il pagamento annuo della rivalutazione.
Pertanto, nel bilancio del presente esercizio, i consolidamenti dei rendimenti realizzati dalle suddette gestioni separate alla data di scadenza annuale, pari a complessivi € 698 migliaia al netto della fiscalità differita di euro 163 migliaia, è stato considerato ai fini della valutazione dei relativi strumenti finanziari come da prospetto soprariportato.
A sua volta, la polizza Generali che corrisponde il pagamento annuo della rivalutazione, calcolata sull'andamento della gestione separata, ha contribuito alla redditività della gestione per € 94 migliaia al netto della correlata tassazione sostitutiva pari ad € 21 migliaia.

Sulle suddette polizze sono inoltre maturati proventi aggiuntivi pari ad euro 24 migliaia al netto delle imposte.

4. CREDITI

Crediti d'imposta **1.754**

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Crediti d'imposta	1.754	1.913	-159
Totale	**1.754**	**1.913**	**-159**

La voce è in parte prevalente composta dal credito per imposta IRPEG pregressa, evidenziato nelle dichiarazioni dei redditi propri, come segue (importi in migliaia di euro):

Quota capitale

- Esercizio 1995/1996	281
- Esercizio 1996/1997	671
- Esercizio 1997/1998 (parziale)	231
Subtotale	1.183
- Interessi maturati sui crediti tributari	513
Totale	1.696

Come già fatto rilevare nei passati esercizi, i suddetti crediti sono influenzati dal contenzioso intercorso con l'Amministrazione Finanziaria in ordine alla spettanza alla Fondazione dell'agevolazione consistente nella riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973.
Le annualità oggetto di contenzioso non si estendono agli esercizi successivi al 1998/1999 poiché il D.lgs. n. 153/1999 ha definitivamente disposto che, con effetto dalla sua entrata in vigore, non si sarebbe più fatto luogo al rimborso o al riporto a nuovo dei crediti d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni bancarie.
Con specifico riferimento alla nostra Fondazione, quanto sopra ha comportato:

- la notifica di avvisi di accertamento per gli esercizi 91/92, 92/93 e 93/94, con il recupero dell'imposta ad aliquota piena, ma senza l'irrogazione di sanzioni;
- la formazione della dichiarazione dei redditi, a partire da quella dell'esercizio 96/97, con l'aliquota IRPEG in misura piena, in prudenziale adeguamento alla pur contestata tesi dell'Amministrazione Finanziaria e con successive istanze di rimborso per la differenza, evolute in contenzioso a seguito del silenzio-rifiuto dell'Amministrazione stessa.

Fin dall'origine i crediti d'imposta contestati sono stati controbilanciati dall'iscrizione di una posta rettificativa di pari ammontare allocata nel passivo dello Stato patrimoniale (voce *"Fondi per Rischi e Oneri"* - sottovoce *"Fondo Crediti d'Imposta"*) senza alcuna imputazione al Conto economico.

L'evoluzione della giurisprudenza sul tema specifico è stata nel corso del tempo generalmente favorevole alle ragioni delle Fondazioni bancarie. In particolare, la fondatezza della tesi fatta valere dalla Fondazione, dopo contrastanti sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Parma, è stata riconosciuta dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna e la

stessa Corte di Cassazione, in controversie analoghe riguardanti altre Fondazioni, si era pronunciata più volte in senso favorevole alle istanze degli enti del settore.

I proventi corrispondenti ai crediti d'imposta – ed ai relativi interessi di mora maturati a tutto il 31 dicembre dell'esercizio di imputazione economica – sono affluiti a Conto economico negli esercizi 2003 e 2004 (voce *"Proventi Straordinari"* per complessivi euro 2.124 migliaia quale contropartita dello storno, per corrispondente ammontare, del "Fondo Crediti d'Imposta") in considerazione, rispettivamente, dei seguenti eventi:

- quanto ai crediti d'imposta relativi ai periodi 1995/96 e 1996/97 (per un totale di euro 1.214 migliaia) a seguito del passaggio in giudicato delle relative, favorevoli sentenze;
- quanto a quelli degli esercizi 1991/92, 1992/93, 1993/94 e, limitatamente all'importo originariamente esposto in dichiarazione dei redditi, 1997/98 (per un totale di euro 910 migliaia) per una ragionevole valutazione positiva dell'evoluzione del contenzioso.

Gli interessi maturati successivamente sulle medesime poste hanno al contrario trovato accoglimento nella voce *"Interessi e Proventi Assimilati"* negli esercizi di competenza. Tali crediti sono stati oggetto, in passato, di operazione di factoring. In data 22/1/2009 sono state depositate le sentenze delle Sezioni unite della Corte di Cassazione nn.1596/09 e 1589/09 – riguardanti la lunga vertenza sui crediti d'imposta che ha coinvolto tutto il mondo delle Fondazioni bancarie – che concludono negando la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione dell'aliquota IRPEF) per gli esercizi 1991/1992, 1992/1993 e 1993/1994. Di conseguenza si è reso necessario registrare, nell'esercizio 2008, un onere straordinario di € 683.599 a storno di proventi straordinari che, nell'esercizio 2004, a seguito di una ragionevole valutazione dell'evoluzione del contenzioso allora in corso, furono fatti affluire nel Conto economico, contestualmente alla cessione dei relativi crediti d'imposta.

Con riferimento invece ai periodi d'imposta 1997/1998 (per la parte oggetto di specifica istanza di rimborso) e 1998/1999 (l'intero credito), l'assenza di un procedimento di contenzioso aveva reso opportuna l'appostazione per l'intero importo, che ha concorso a formare la relativa posta di credito, di una posta rettificativa allocata nel Passivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "Fondo per Rischi ed Oneri", senza alcuna imputazione al Conto economico. In data 5 maggio 2010 la Corte di Cassazione-Sezione Tributaria ha depositato la sentenza n. 10794/10, con cui ha negato la spettanza alla Fondazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 in relazione all'esercizio 1997/1998. Invece per quanto concerne il periodo 1998/1999 non si è ritenuto opportuno procedere con la presentazione del ricorso, a causa delle numerose sentenze sfavorevoli che si sono recentemente susseguite.
Pertanto nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto a stornare sia dall'Attivo di Stato patrimoniale (voce *"Crediti"*) che dal Passivo (voce *"Fondo per Rischi e Oneri"*) l'importo di euro 2.098 migliaia relativo alla quota capitale (per euro 1.583 migliaia) e alla quota interessi (per euro 515 migliaia) maturati al 31/12/09 per i periodi 1997/1998 e 1998/1999.

Per quanto riguarda l'ulteriore annualità relativa all'esercizio 1997/1998, oggetto di cessione, si è proceduto già per l'esercizio 2008 al reinserimento dell'importo di euro 275 migliaia (comprensivo di capitale e interessi) fra i crediti, non essendo il credito oggetto di contenzioso.

In sintesi, pertanto, all'Attivo del Bilancio i *"Crediti di natura tributaria"* sono iscritti, per capitale ed interessi, per complessivi euro 1.696 migliaia i quali si riferiscono esclusivamente ai crediti emergenti dalle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 e, sia pure in parte, 1997/1998.

La giustificazione del mantenimento di tali crediti nell'Attivo di Bilancio risiede nel fatto che essi

– ed in particolare quelli relativi alle annualità d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 – pure a seguito delle vicende giurisprudenziali sopra ricordate, hanno evidenziato esiti processuali favorevoli a seguito del passaggio in giudicato delle sentenze di merito che avevano riconosciuto la spettanza dei relativi rimborsi.

Quanto invece al credito relativo al periodo d'imposta 1997/1998, essa trovava legittimità nel fatto che già originariamente emergeva da una dichiarazione dei redditi redatta in applicazione di disposizioni di legge del tutto ordinarie (in particolare con riguardo all'aliquota d'imposta) sicché, non essendo stata operata nei termini di legge alcuna rettifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, il credito ivi evidenziato si è consolidato a favore della Fondazione.

Poiché, malgrado le suesposte motivazioni ed il fatto che la Fondazione si adopererà attivamente per vedere riconosciuti i propri diritti (nell'esercizio 2016 è stata rinnovata la richiesta di rimborso interrompendo così la prescrizione decennale del diritto), non è al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto. Esigenze di prudenza valutativa hanno indotto a ritenere opportuna la sterilizzazione di tali componenti patrimoniali attraverso la costituzione, per corrispondente ammontare, di uno specifico fondo destinato a fronteggiare il rischio di un mancato adempimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Tale Fondo è compreso nella voce 3. *"Fondi per rischi e Oneri"* del Passivo.

*****

La residua parte dei crediti d'imposta, pari nel suo complesso ad euro 58 migliaia, trova giustificazione nel credito attribuito per il recupero della maggiore IRES dovuta nel 2014 a seguito dell'aggravio della tassazione sui dividendi azionari italiani in capo agli enti non commerciali (euro 3 migliaia), nel credito residuo per le erogazioni agevolate al settore della cultura (cd. *"Art Bonus"*) per ulteriori euro 55 migliaia.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce rappresenta la quota di disponibilità liquide, depositate principalmente sul c/c bancario acceso presso Intesa Sanpaolo Private Banking.

C/C corrispondenza	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
-Intesa Sanpaolo – Sede di Parma	560	4.237	-3.677
- Intesa Sanpaolo Private Banking	21.656	30.191	-8.535
- Cariparma	30	30	-
- BPER	172	172	-
- Banca Generali	406	260	146
- Credit Suisse	-	-	-
- Banca Prossima	378	-	-
- Banca c/competenze	1	1	-
Totale	**23.203**	**34.891**	**-11.688**

6. ALTRE ATTIVITÀ

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Altre attività	206	93	113
Totale	**206**	**93**	**113**

Tale voce accoglie in parte consistente (euro 162 migliaia) le somme anticipate alle ditte appaltatrici dei lavori effettuati nella nuova sede, nonché quanto dovuto dall'impresa appaltatrice Cooperativa B. Buozzi per consumi ad essa contrattualmente facenti carico; inoltre, una quota significativa (euro 19 migliaia) riveste il credito vantato nei confronti dello studio notarile per il pagamento delle sanzioni irrogate a seguito della tardiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate del mancato avveramento della condizione sospensiva legata alla prelazione pubblica sull'acquisto della nuova sede; un'ulteriore quota (pari a euro 12 migliaia) accoglie le somme relative al rimborso di capitale richiamabile del Fondo Quadrivio *"Private Equity Fund 3"*; la quota residuale (pari a euro 13 migliaia) è infine in massima parte costituita dai versamenti in acconto effettuati nel corso dell'esercizio a valere sull'imposta IRAP dovuta sui redditi dell'esercizio.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Ratei attivi	23	52	-29
Risconti attivi	30	20	10
Totale	**53**	**72**	**-19**

I ratei attivi comprendono gli interessi maturati e non liquidati al 31/12/2017 sugli investimenti.
La componente economica dei ratei trova appostazione nella voce 3. "*Interessi e altri proventi*" del Conto economico.
I risconti attivi si riferiscono principalmente alle quote di premio corrisposte anticipatamente sulle polizze assicurative ordinarie ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione **59.959**

L'ammontare del Fondo di dotazione, determinato a seguito della riclassificazione del patrimonio netto in essere alla chiusura dell'esercizio al 30.09.1999, secondo le disposizioni degli artt. 14.4 e 14.5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva da donazioni **6.022**

La riserva da donazioni trova contropartita nella voce dell'attivo "*Immobilizzazioni materiali*" ("*beni mobili d'arte")*, che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione.
Le opere d'arte vengono iscritte in bilancio sulla base della perizia di stima effettuata da un esperto in materia.
Nel corso del 2017 la riserva ha evidenziato un significativo incremento della consistenza complessiva in conseguenza della donazione, da parte di Intesa Sanpaolo, della collezione di opere d'arte, di alcuni arredi, della biblioteca e dell'archivio storici della ex Banca Monte Parma S.p.A., nonché della donazione di tre opere d'arte effettuata dalla dott.ssa Simona Tosini Pizzetti, esecutrice testamentaria della defunta signora Nicoletta Braibanti.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze **50.424**

La riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili delle variazioni economiche imputate al Conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria, intervenute successivamente all'iniziale conferimento.

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.424	50.424	-
Totale	**50.424**	**50.424**	-

Nel corso dell'esercizio 2017 la riserva non ha subito movimentazioni.

Riserva obbligatoria **12.624**

La voce prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 accoglie gli accantonamenti determinati per l'esercizio 1999/2000 sulla base dell'art. 9, comma 6, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e per gli esercizi 2001 e successivi sulla base di quanto disposto annualmente dai decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Essa si è incrementata, nell'esercizio corrente, nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, sulla base di quanto previsto dal provvedimento di riferimento e così per un importo pari ad euro 482 migliaia.

Riserva per l'integrità del patrimonio **3.320**

La voce, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Alla presente nota integrativa è allegato il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni **2.506**

La voce, istituita nell'esercizio 1999/2000, accoglie gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19/4/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.
Nel corso dell'esercizio la posta si è incrementata di euro 168 migliaia.

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.506	2.338	168
Totale	**2.506**	**2.338**	**168**

Ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
A. Esistenze iniziali		2.388
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti	134	
B2. Altre variazioni	34	
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi		
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**2.506**

Si segnala che, per effetto della nuova impostazione adottata nel corso del esercizio 2012 relativamente alle erogazioni nei settori rilevanti (su cui vedere meglio al successivo punto), a decorrere dall'esercizio 2013 l'eventuale eccedenza, che a fine periodo residui nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti rispetto agli utilizzi operati, viene integralmente destinata ad alimentare il presente fondo. Nell'esercizio 2017 il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni si è incrementato di euro 168 migliaia, di cui euro 134 migliaia per la quota di accantonamento dell'esercizio 2017 e per ulteriori euro 34 migliaia per l'azzeramento (previsto dalla normativa) del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti **1.600**

Tale voce accoglie le risorse destinate alle erogazioni per interventi nei settori rilevanti, da assegnare nell'esercizio 2018.
A decorrere dall'esercizio 2012 si è infatti ritenuto opportuno, da parte degli Organi della Fondazione, sostenere l'attività istituzionale futura indipendentemente dall'andamento della gestione periodica allo scopo di assicurare al territorio, oltre al sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro in un'ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante una attenta e ponderata selezione delle iniziative da supportare.
Nell'esercizio corrente il Fondo in questione è stato alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio (euro 1,6 migliaia) e dal credito d'imposta previsto dalla Legge di Stabilità 2016 e concesso a fronte del 75% di quanto versato dalla Fondazione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* (euro 231 migliaia), mentre è decrementato dagli utilizzi dell'attività di erogazione dell'esercizio successivo a quello di accantonamento (euro 1,7 migliaia).
Come in passato, l'importo che residua a fine esercizio (al netto quindi delle erogazioni nei settori rilevanti effettuate in corso d'anno) viene destinato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (euro 34 migliaia).

Nel corso dell'esercizio, tale Fondo ha evidenziato le seguenti movimentazioni:

	Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	
A. Esistenze iniziali		1.500
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti	1.600	
B2. Altre variazioni	231	
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi	1.697	
C2. Altre variazioni	34	
D. Rimanenze finali		**1.600**

Fondo per l'attività d'istituto – altri fondi

Della voce "altri fondi" fanno parte: Fondazione CON IL SUD, Fondo nazionale iniziative comuni e Fondo investimento imprese ed enti strumentali.

- *Fondazione CON IL SUD.* A seguito dell'adesione della Fondazione Monteparma al Protocollo d'intesa del 5.10.2005, gli extra-accantonamenti effettuati dal 2001-2004 al Fondo per il volontariato indisponibile sono stati utilizzati per partecipare alla costituzione della "Fondazione con il Sud", il cui valore di euro 646 migliaia è esposto in bilancio alla voce 2 dell'attivo "*Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni*" con contropartita nel passivo alla voce 2 "*Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*".

- *Fondo nazionale iniziative comuni*. L'accantonamento di euro 5 migliaia rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2017 che alimenta il Fondo destinato alle iniziative comuni delle Fondazioni – come da delibera del Consiglio Generale del 23 ottobre 2012 in ottemperanza alla proposta proveniente dall'ACRI (delibera del 4 aprile 2012) – concernente l'istituzione di un Fondo nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, mediante progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

- *Fondo investimento imprese ed enti strumentali.* A seguito dell'adesione della Fondazione al Protocollo d'intesa sottoscritto da MEF e ACRI, nel mese di aprile 2015 è stato effettuato l'accantonamento di euro 191 migliaia, equivalente al valore della partecipazione nell'impresa strumentale MUP S.r.l., detenuta e meglio descritta nella corrispondente voce dell'attivo di Stato patrimoniale. Nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio 2017.
- *Fondo riassorbimenti.* Si tratta di un Fondo alimentato dalle erogazioni deliberate che non sono state liquidate dalla Fondazione perché i progetti relativi non sono andati a buon fine (euro 24 migliaia) o i progetti sono stati realizzati con costi inferiori alle previsioni (euro 1,6 migliaia).

	Fondazione CON IL SUD	Fondo nazionale iniziative comuni	Fondo investimenti in imprese ed enti strumentali	Fondo riassorbimenti	TOTALE
A. Esistenze iniziali	646	17	191		854
B. Aumenti					
B1. Accantonamenti		5			5
B2. Altre variazioni				26	26
C. Diminuzioni					
C1. Utilizzi					
C2. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	**646**	**22**	**191**	**26**	**885**

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La posta risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Fondo imposte e tasse (differite)	692	509	183
Fondo crediti d'imposta	1.696	1.696	-
Fondo rischi e oneri	400	504	-104
Totale	**2.788**	**2.709**	**79**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo crediti d'imposta	Fondo rischi e oneri	TOTALE
A. Esistenze iniziali	509	1.696	504	2.709
B. Aumenti				
B1. Accantonamenti	184			184
B2. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzi			104	104
C2. Altre variazioni	1			1
D. Rimanenze finali	**692**	**1.696**	**400**	**2.788**

Qui di seguito si fornisce la descrizione delle singole voci:

Fondo imposte e tasse (differite) **692**

La voce accoglie il debito relativo alla fiscalità differita sui rendimenti delle polizze (nel complesso, euro 692 migliaia).
Il debito per IRES/IRAP di competenza dell'esercizio, secondo le norme tributarie in vigore, trova allocazione in bilancio alla voce *7. Debiti, al netto degli acconti eventualmente versati*.

Fondo crediti d'imposta **1.696**

La voce accoglie i crediti emergenti nelle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/96 e 1996/97 e, seppure in parte, 1997/98, nonché gli interesse maturati.
Come già evidenziato nella voce 4 "*Crediti"* dell'Attivo, nonostante relativamente alle annualità 1995/96 e 1996/97 ci siano esiti processuali favorevoli e sentenze passate in giudicato ed il credito relativo all'esercizio 1997/98 derivi da una dichiarazione dei redditi redatta in conformità alle disposizioni di legge (in particolare per l'aliquota applicata), non essendo dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto, si è prudenzialmente ritenuto opportuno neutralizzare la voce dell'Attivo attraverso la costituzione di un fondo di pari importo, per un totale di euro 1.696 migliaia comprensivo di capitale e interessi maturati.

Fondo Rischi e Oneri **400**

Nel corso dell'esercizio 2017 l'ammontare che residuava dall'esercizio precedente (pari ad euro 504 migliaia) è stato parzialmente ridotto (euro 104 migliaia) a fronte del sostenimento di spese per pari ammontare.
Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati effettuati accantonamenti.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 44

Al 31 dicembre 2017 costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale della Fondazione a norma delle vigenti disposizioni normative ed è determinato nella misura di euro 44 migliaia.

5. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI/AMMESSI

La voce accoglie le erogazioni deliberate dalla Fondazione e non ancora liquidate a fine esercizio.

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Erogazioni deliberate	1.134	1.167	33
Totale	**1.134**	**1.167**	**33**

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

	Erogazioni settori rilevanti/ammessi	
A. Esistenze iniziali		1.167
A1. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2007	3	
A2. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2009	23	
A3. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2012	24	
A4. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2013	83	
A5. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2014	276	
A6. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2015	156	
A7. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2016	602	
B. Aumenti		1.821
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2017	1.821	
C. Diminuzioni		1.854
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2007	-	
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2009	23	
C3. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2012	1	
C4. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2013	46	
C5. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2014	1	
C6. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2015	23	
C7 Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2016	543	
C8 Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2017	1.188	
C7 a) Revoche effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2016	29	
D. Rimanenze finali		1.134
D1. Residuo erogazioni delibere es. 2007	3	
D2. Residuo erogazioni delibere es. 2009	-	
D3. Residuo erogazioni delibere es. 2012	23	
D4. Residuo erogazioni delibere es. 2013	37	
D5. Residuo erogazioni delibere es. 2014	275	
D6. Residuo erogazioni delibere es. 2015	133	
D7. Residuo erogazioni delibere es. 2016	30	
D8. Residuo erogazioni delibere es. 2017	633	

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce "*Fondo per il volontariato*" risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Fondo per il volontariato - importo disponibile	118	120	-2
Totale	**118**	**120**	**-2**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il Volontariato	
A. Esistenze iniziali		120
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	64	
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	66	
D. Rimanenze finali		118

La voce accoglie gli accantonamenti ai *"Fondi speciali per il volontariato"* presso le Regioni, di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266, e gli utilizzi così come richiesti dal Comitato di Gestione dell'Emilia Romagna.

*** * ***

A seguito dell'adesione al Protocollo d'intesa del 5.10.2005, la Fondazione Monteparma ha assunto l'impegno di destinare annualmente (per un periodo iniziale di tre anni, successivamente prolungato a cinque anni) a decorrere dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco), di importo pari al medesimo, finalizzato per il 40% al Progetto Sud, per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali e per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 Legge 266/91.
Pertanto l'extra-accantonamento effettuato al Fondo, indisponibile per l'esercizio 2005, è stato riclassificato, nell'esercizio 2006, alla voce 2 del passivo "*Fondi per l'attività d'istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti/ammessi*" per euro 95 migliaia, come da indicazioni dell'ACRI, unitamente all'accantonamento dell'esercizio 2006 pari ad euro 111 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2007 ACRI ha provveduto alla definizione del quadro generale di ripartizione degli extra-accantonamenti per l'esercizio 2005-2006, stabilendo le quote da versare in attuazione del Protocollo d'intesa del 5.10.2005.
Nel contempo l'Associazione ha precisato che le destinazioni del 40%, a favore del volontariato delle regioni meridionali, e del 20%, ad integrazione delle somme destinate al finanziamento del Sud (L. 266/91), non costituivano un vincolo stringente per ogni Fondazione, ma un obiettivo da conseguire a livello nazionale.
Nel corso dell'anno 2008, a seguito della rivisitazione dell'accordo quadro alla base del Progetto d'intesa del 5.10.2005, si sono prodotti esiti di particolare rilievo fra cui la liberazione di risorse già accantonate dalla Fondazione per l'esercizio 2007 per euro 36 migliaia, ora confluite nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
Nel corso dell'esercizio 2009 è stata comunicata la ripartizione dell'extra-accantonamento relativo all'anno 2008: per euro 12 migliaia alla Fondazione per il Sud e per euro 15 migliaia ad integrazione del Fondo speciale per il volontariato.
Nel corso dell'esercizio 2010 è giunta comunicazione dall'ACRI in merito alla ripartizione dell'extra accantonamento relativo all'anno 2009: per euro 48 migliaia alla Fondazione per il Sud, per euro 25 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.
In data 08/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione all'accordo del 23/06/2010 tra l'Acri ed i sottoscrittori del Protocollo del 05/10/2005 per la destinazione delle

risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai Fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014.
Con circolare dell'Acri del 24/09/2010 sono state rese note le istruzioni operative nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud per quanto riguarda gli impegni da iscrivere nel bilancio 2010.
In primo luogo, a partire dal 2010, la natura dell'impegno da assumere nei confronti della Fondazione per il Sud non si configura più come extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art.15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario stabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".
Inoltre l'importo di detta erogazione è calcolato ogni anno in proporzione alla media degli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato (ex art. 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.
Nel corso del 2011 è pervenuta comunicazione per la destinazione di parte del residuo di extra-accantonamento relativo all'anno 2009: per euro 4 migliaia alla Fondazione CON IL SUD e per euro 9 migliaia al Fondo Speciale per il volontariato - Regione Friuli Venezia Giulia,
Nel corso dell'esercizio 2012 sono pervenute comunicazioni ACRI per la destinazione del residuo di extra accantonamento relativo all'anno 2009 per complessivi euro 14 migliaia di cui: euro 6 migliaia al Fondo speciale per il volontariato – Regione Emilia Romagna, a sostegno della progettazione sociale delle organizzazioni di volontariato, euro 8 migliaia al Fondo speciale per il volontariato – Regione Emilia Romagna, ad integrazione dei fondi già assegnati per servizi.
Nel corso del 2013 l'attività di erogazione, a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti, è stata pari a euro 110 migliaia in osservanza delle istruzioni impartite dall'ACRI con apposite comunicazioni: euro 5 migliaia al Fondo speciale per il volontariato Toscana 2009, euro 96 migliaia a favore della Regione Emilia Romagna ai sensi della legge 266/91 art. 15 (euro 18 migliaia esercizio 2010 e euro 78 migliaia esercizio 2011), euro 9 migliaia al Comitato Gestione Fondo speciale volontariato per il Friuli Venezia Giulia (esercizio 2009).
Sempre nel corso dell'esercizio 2013, il Fondo si è incrementato per euro 82 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'ACRI a carico della Fondazione.
Nel corso dell'esercizio 2014 l'attività di erogazione, a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti, è stata pari a euro 158 migliaia così suddivisi:
- euro 6 migliaia destinati alla progettazione sociale relativa ai centri di servizio (a valere sull'esercizio 2009);
- euro 5 migliaia per la gestione di funzionamento del Comitato di Gestione (a valere sull'esercizio 2012);
- euro 147 migliaia a favore della Regione Emilia Romagna, ai sensi della Legge 266/91 art. 15 (127 migliaia a valere sull'esercizio 2012, 11 migliaia a valere sull'esercizio 2011, 9 migliaia a valere sull'esercizio 2009).

Nel corso dell'esercizio 2014, il Fondo si è incrementato per euro 104 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'ACRI a carico della Fondazione.
Nel corso del corrente esercizio l'importo assegnato, a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti, è stato pari ad euro 90 migliaia a favore di varie realtà del volontariato della Regione Emilia Romagna (di competenza degli esercizi 2012 e 2013).
Nel corso dell'esercizio 2015 il Fondo si è incrementato per euro 67 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'ACRI a carico della Fondazione.
Nel corso dell'esercizio 2016 l'attività di erogazione a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti è stata pari a 105 migliaia a favore di varie realtà del volontariato della Regione Emilia Romagna (di competenza degli esercizi 2013 e 2014).
Il Fondo si è incrementato per euro 53 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'Acri a carico della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività di erogazione a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti è stata pari ad euro 66 migliaia a favore di varie realtà del volontariato della Regione Emilia Romagna (di competenza dell'esercizio 2015).
Il Fondo si è incrementato per euro 64 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro-quota individuato dall'Acri a carico della Fondazione.

La Legge delega n. 106/2016 per la riforma del terzo settore, ha revisionato la disciplina dei Centri di servizio per il volontariato e dei relativi organismi di controllo. Con la nuova normativa, gli impegni di natura finanziaria a carico delle Fondazioni sono in sintesi i seguenti:
- accantonamento annuale del "quindicesimo" (determinato con il criterio attuale, indicato nell'atto di indirizzo Visco del 2001);
- versamento dell'importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale che sostituirà i Fondi speciali regionali preesistenti) entro il 31 ottobre di ogni anno (sarà poi l'organismo che amministra il FUN, cioè l'ONC – Organismo nazionale di controllo, a curare la ripartizione e l'assegnazione dei fondi);
- inoltre le Fondazioni possono essere chiamate a versare al FUN contributi integrativi deliberati dall'ONC, in aggiunta al quindicesimo accantonato, nell'eventualità in cui tale ultimo accantonamento non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei CVS.

7. DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La voce evidenzia i seguenti debiti:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
- verso fornitori	475	105	370
- altri	75	95	-20
Totale	**550**	**200**	**350**

La voce "*Altri debiti*" è in massima parte costituita da debiti nei confronti dell'Erario (euro 14 migliaia) e degli istituti previdenziali per ritenute alla fonte e contributi (euro 34 migliaia), nonché passività maturate nei confronti degli organi amministrativi e del personale dipendente (euro 27 migliaia).
Con riferimento al criterio di contabilizzazione dei debiti si segnala che non si è applicato il costo ammortizzato, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile e dal OIC 19, paragrafo 41, trattandosi in prevalenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.
Si è pertanto utilizzata la semplificazione prevista dall'OIC 19, paragrafo 42, che consente per tali fattispecie la valorizzazione al nominale.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Ratei passivi	20	17	3
Risconti passivi			
Totale	**20**	**17**	**3**

Tale voce si riferisce, in massima parte, ai ratei per ferie, permessi e mensilità aggiuntive relativi al personale dipendente.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni di terzi **195**

Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse da terzi in comodato.

Beni presso terzi **91**

Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse in comodato a terzi.

Altri impegni **2.339**

Tale voce accoglie gli impegni residui, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto per le partecipazioni ai Fondi di investimento mobiliare chiusi denominati *"Fondo Quadrivio Green Energy Fund"* e *"Fondo Quadrivio Private Equity Fund 3"*.

CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La gestione patrimoniale individuale intestata alla Fondazione ha registrato nell'esercizio 2017 un risultato positivo di euro 56 migliaia, come illustrato nella tabella che segue:

	Eurizon Capital SGR S.p.A. Investimento private 0-15
Risultato di gestione (al lordo di imposte)	88
Imposte sul risultato maturato	32
Risultato netto	56

Risultato di gestione esercizio precedente	10

Benchmark	Vedi Nota 1

Nota 1:
Composizione Benchmark della linea "G.P. Investimento Private 0-15"
(Orizzonte temporale consigliato: 2-3 anni)

- C. Treasury Bill
- 45% JPM Emu Government Bond Index 1-10 Y
- 10% MSCI Ac World Index Eur 45% Barclays.

2. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Tale voce accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni immobilizzate (CDP Reti), e quelli derivanti dalle restanti non immobilizzate e dalle quote di OICR e ETF.
Il totale di euro 290 migliaia (al netto dell'eventuale imposizione sostitutiva) è così ripartito:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
CDP Reti	79	114	-35
ENI	-	58	-58
Intesa Sanpaolo	-	12	-12
Atlantia S.p.A.	8	15	-7
Hera s.p.a.	31	31	-
Assicuraz. Generali	-	59	-59
Poste Italiane S.p.A.	27	24	3
OICR/ETF	145	133	12
Totale	**290**	**446**	**-156**

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce sono compresi gli interessi attivi sui c/c ordinari accesi presso Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking, Crédit Agricole Cariparma, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Generali, Banca Prossima S.p.A. e Credit Suisse.
Altri componenti reddituali di natura finanziaria sono stati conseguiti, sotto forma di interessi attivi e proventi assimilati, dalla gestione del portafoglio titoli (immobilizzati e non immobilizzati).
Nel corso dell'esercizio, sono inoltre venuti a maturazione ulteriori proventi derivanti dai rendimenti delle polizze vita sottoscritte negli esercizi precedenti (Credit Agricole, HDI, Arca Vita, BG Vita, Unipol).
La voce, evidenziata al netto dell'imposizione di legge, è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
interessi su conti bancari	4	4	-
interessi su titoli del portafoglio	350	461	-111
proventi da polizze di capitalizzazione	816	855	-39
Totale	**1170**	**1.320**	**-150**

In analogia con le decisioni assunte nei precedenti esercizi, non sono stati contabilizzati gli interessi di competenza del 2017 sul credito d'imposta presente alla voce 4. "*Crediti*" dell'Attivo non essendo al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso del relativo credito.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2017
Fidelity Funds Global	-1
ETF DB Trakers	-1
JP Morgan Europe	-13
NN Emerging Markets	-2
Azymut Hybrid	79
Amundi Convertible Europe	16
Poste Italiane s.p.a.	1
Schroder	12
Invesco Global Investment	-63
Hera s.p.a.	7
Emilia Venture	1056
Totale	**1091**

Tutte le componenti iscritte al Conto economico dell'esercizio corrente si riferiscono a svalutazioni/riprese di valore operate per tenere conto del diminuito/recuperato valore corrente di mercato (rappresentato dalla media delle quotazioni fatte registrare nel corso dell'ultimo mese dell'esercizio) rispetto al valore di carico degli strumenti medesimi (individuato nel costo medio ponderato degli stessi).

Con particolare riferimento al Fondo Emilia Venture, la ripresa di valore operata nell'esercizio è originata dal parziale recupero, causato dai rimborsi in linea capitale ricevuti nel 2017, di svalutazioni rilevate in precedenti esercizi.

5. RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Plus/minusvalenze su titoli di stato	-	965	-965
Plus/minusvalenze nette su titoli *corporate*	327	97	230
Plus/minusvalenze nette su quote di fondi	279	101	178
Totale	**606**	**1.163**	**-557**

Tali componenti sono riconducibili alla decisione della Fondazione di liquidare alcune posizioni all'interno del portafoglio.

9. ALTRI PROVENTI

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Altri Proventi	20	36	-16
Totale	**20**	**36**	**-16**

Tale provento è costituito dalla quota del credito d'imposta per le erogazioni agevolate al settore della cultura (cd. *"Art Bonus"*) maturata nell'esercizio.

10. ONERI

La voce è così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
- compensi e rimborsi spese organi statutari	250	270	-20
- per il personale	199	202	-3
- per consulenti e collaboratori esterni	43	33	10
- per servizi di gestione del patrimonio	38	38	-
- interessi passivi e altri oneri finanziari	2	9	-7
- ammortamenti	35	22	13
- accantonamenti	-	-	-
- altri oneri	217	260	-43
Totale	**784**	**834**	**-50**

Compensi e rimborsi spese organi statutari

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Presidente	38	43	-5
C.d.A	77	81	-4
Consiglio Generale	84	95	-11
Collegio Revisori	51	51	-
Totale	**250**	**270**	**-20**

La voce comprende i compensi e le medaglie di presenza degli Organi della Fondazione che sono stati determinati dal Consiglio Generale e che rispettano le indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, considerate inoltre le peculiarità della Fondazione, con particolare riferimento al Patrimonio e alle disponibilità per le erogazioni istituzionali.

Oneri per il personale

La voce è costituita dagli oneri relativi al personale dipendente che, nell'esercizio corrente, comprende n. 3 unità.

Oneri per consulenti e collaboratori esterni

La voce comprende principalmente le spese per le consulenze legali ed amministrative prestate alla Fondazione nel corso nell'esercizio.

Oneri per servizi di gestione del patrimonio

La voce è costituita dal costo dei servizi di consulenza resi da Prometeia Advisor Sim.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Trattasi delle competenze dovute a Mediocredito Italiano S.p.A., per la cessione del credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per i versamenti 2016 e 2017 effettuati in favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", previsto dalla Legge di stabilità 2016.

Ammortamenti

Trovano qui iscrizione gli oneri relativi alla ripartizione temporale dei costi di acquisto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo ed oggetto di ammortamento.

Accantonamenti

Nel 2017 non si è disposto alcun accantonamento al Fondo rischi e oneri, stante la capienza rispetto alle esigenze prefigurabili.

Altri oneri

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Canone locazione	20	39	-19
Comunicazione istituzionale	12	12	-
Contributi associativi	27	28	-1
Spese di assicurazione	11	15	-4
Spese telefoniche	7	8	-1
Spese ed oneri diversi	116	154	-38
Spese per utenze	24	4	20
Totale	**217**	**260**	**-43**

Nella voce *"Spese ed oneri diversi"* (euro 116 migliaia) sono in particolare confluiti: cancelleria (euro 2 migliaia), spese di rappresentanza (euro 18 migliaia), imposte di bollo e di registro (euro 29 migliaia), canoni di manutenzione software (euro 6 migliaia), noleggi (euro 5 migliaia), pulizia e vigilanza (euro 38 migliaia), spese postali (euro 1 migliaia), spese di gestione diverse (euro 16 migliaia), commissioni bancarie (euro 1 migliaia).

11. PROVENTI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Sopravvenienze attive – altre	3	6	-3
Totale	**3**	**6**	**-3**

La componente straordinaria in discorso è stata generata dalla rettifica di costi imputati negli esercizi precedenti.

13. IMPOSTE

La voce, che accoglie la stima delle imposte e tasse relative all'esercizio, risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
IRES	-	-	-
IRAP	11	12	-1
IMU	30	26	4
Totale	**41**	**38**	**3**

Come già in precedenza segnalato nella descrizione dei principi applicati, la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, è fiscalmente equiparata ad un soggetto privato.
Il carico fiscale complessivo è quindi assai più rilevante di quanto evidenziato nella tabella sopra esposta.

Infatti, l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo ricevute costituisce una componente aggiuntiva dei costi sostenuti per acquisire beni e servizi a cui essa è correlata. Per il 2017, essa ammonta complessivamente ad euro 479 migliaia.
Ad eccezione dei dividendi su partecipazioni societarie (i quali sono tassati in modo ordinario in sede di dichiarazione dei redditi), i proventi finanziari di qualsiasi altra natura (interessi, capital gain, risultati delle gestioni patrimoniali, etc.) sono inoltre tassati alla fonte a titolo definitivo e, quindi, accreditati al netto dell'imposta subita.
Il carico fiscale implicito su tali componenti reddituali per l'anno 2017 si è attestato su una cifra complessivamente pari ad euro 341 migliaia, e così, più in particolare:

- euro 2 migliaia su interessi maturati sui depositi bancari;
- euro 132 migliaia su interessi maturati su titoli e sui capital gain realizzati sulle cessioni di strumenti finanziari in portafoglio;
- euro 190 migliaia in relazione ai rendimenti maturati/percepiti sulle polizze di capitalizzazione;
- euro 17 migliaia sui proventi affidati in gestione patrimoniale.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria ammonta ad euro 482 migliaia ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio secondo quanto disposto dal Decreto del Dipartimento del Tesoro - MEF.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2017	subtotale	al 31/12/2016	subtotale	Variazione
Settori rilevanti:					
- Arte, attività e beni culturali	1.203		1.182		
- Salute pubblica, med. prev e riab.	117		17		
- Ricerca scientifica e tecnologica	23		33		
- Volontariato, filantropia e beneficenza (di cui € 270 migliaia al fondo contrasto povertà minorile)	354		350		
- Famiglia e valori connessi	-		-		
		1.697		1.582	111
Settori ammessi:					
- Educazione, istruzione e formazione	100		2		
- Sviluppo economia locale	25		15		
		125		17	108
Totale		**1.822**		**1.599**	**223**

Come già in precedenza segnalato, a decorrere dall'esercizio 2012 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un specifico Fondo (il "Fondo per le erogazioni nei settori

rilevanti") alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo d'esercizio e decrementato dagli utilizzi dell'attività di erogazione nei settori rilevanti dell'esercizio successivo a quello di accantonamento.
Nell'esercizio 2017 le erogazioni nei settori rilevanti (pari ad euro 1.697 migliaia) sono state inferiori di euro 34 migliaia rispetto allo stanziamento effettuato in sede di bilancio 2016, pari ad € 1.500 migliaia, cui si è aggiunto l'importo del credito d'imposta riconosciuto sullo stanziamento al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (€ 231 migliaia), e pertanto tale residuo è stato portato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
Le erogazioni deliberate nell'esercizio riguardanti i settori ammessi ammontano ad euro 125 migliaia, con imputazione a Conto economico, non essendo stato effettuato alcun accantonamento precedente per tale tipologia di contributi.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce è così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Accantonamenti disponibili: - accantonamento disponibile calcolato come da Provvedimento ministeriale del 19/4/2001	64	53	11
Totale	**64**	**53**	**11**

Per maggiori precisazioni si fa rinvio alla descrizione riportata sotto la voce del Passivo 6. "*Fondo per il volontariato*" come pure al prospetto relativo al calcolo della quota destinata al Fondo per il volontariato in allegato.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto: - al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	134	20	114
Totale	**134**	**20**	**114**

L'accantonamento trova contropartita alla voce 2. "*Fondi per l'attività d'istituto*" del Passivo. Tale accantonamento viene effettuato ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19/04/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto:			
- al Fondo erogazioni nei settori rilevanti	1600	1.500	100
Totale	**1600**	**1.500**	**100**

Tale forma di accantonamento, istituita a decorrere dall'esercizio 2012, è destinata ad alimentare le risorse finalizzate agli interventi nei settori rilevanti da assegnare nei prossimi esercizi.
Come già segnalato in sede di commento alla relativa voce dello Stato patrimoniale, gli Organi della Fondazione hanno ritenuto opportuno sostenere l'attività istituzionale futura indipendentemente dall'andamento della gestione periodica, allo scopo di assicurare così al territorio, oltre al sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro in un'ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante una attenta e ponderata selezione dei progetti da supportare.

Fondo nazionale per le iniziative comuni **5**

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione
Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto:			
- al Fondo nazionale per le iniziative comuni	6	5	1
Totale	**6**	**5**	**1**

Come già segnalato in sede di commento della relativa voce dello Stato patrimoniale, l'accantonamento rappresenta la quota annua stanziata per il Fondo nazionale fra le Fondazioni di origine bancaria finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, mediante progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, in ottemperanza alla proposta proveniente dall'ACRI e fatta propria dal Consiglio Generale con delibera del 23 ottobre 2012.

Altre informazioni

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Collegiali della Fondazione è il seguente:

Consiglio Generale	n.	10
Consiglio di Amministrazione	n.	6
Collegio dei Revisori	n.	3

Il Presidente della Fondazione fa parte sia del Consiglio Generale, sia del Consiglio di Amministrazione.

Allegati

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO
PER IL VOLONTARIATO PER L'ESERCIZIO 2017

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO NAZIONALE
PER LE INIZIATIVE COMUNI PER L'ESERCIZIO 2017

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA
STRUMENTALE MONTE UNIVERSITÀ PARMA EDITORE S.R.L. AL 31/12/2017

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2017

A) Avanzo dell'esercizio	2.410,95
copertura disavanzo esercizio precedente	-
	2.410,95
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 482,19
C) Avanzo residuo – Base di calcolo ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266	1.928,76
D) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – 50% sub C)	- 964,38
E) Base di calcolo ai sensi dell'art. 9.7 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001	- 964,38
F) 1/15 base di calcolo sub E) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 2017 alla voce 16. Accantonamento al fondo per il volontariato	64,29

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA
AL FONDO NAZIONALE PER LE INIZIATIVE COMUNI PER L'ESERCIZIO 2017

A) Avanzo dell'esercizio		2.410,95
Copertura disavanzo esercizio precedente		
		2.410,95
B) Accantonamento alle riserve patrimoniali,		- 482,19
di cui:		
- alla riserva obbligatoria	482,19	
C) Base di calcolo – Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali		1.928,76
D) 0,30% base di calcolo sub C) – quota accantonamento bilancio 2017 al Fondo nazionale iniziative comuni		5,79

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Esercizi 1992/2012		Esercizi 2013		Esercizio 2014		Esercizio 2015		Esercizio 2016		Esercizio 2017		Totale	Note
Stanz.	**Utiliz.**	**Stanz.**	**Utiliz.**	**Stanz.**	**Utiliz.**	**Stanz.**	**Utiliz.**	**Stanz.**	**Utiliz.**	**Stanz.**	**Utiliz.**		
2.376		82		104		67		53		64		2.746	1)
	-1.489		-82		-104		-67					- 1.742	2)
	-895											- 895	3)
	-95											- 95	4)
103												103	5)
70	-70											-	6)
25	- 25											-	7
9	-9											-	8)
14	-14											-	9)
2.597	**-2.597**	**82**	**-82**	**104**	**-104**	**67**	**-67**	**53**		**64**		**117**	

1) Stanziamenti annuali.
2) Utilizzi del Fondo per il volontariato ex Legge 266/91.
3) Utilizzi del Fondo per il volontariato per costituzione "Fondazione per il Sud".
4) Costituzione del Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud".
5) Ripartizione extra-accantonamento per adesione al Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005.
6) Stanziamento per la Regione Sicilia.
7) Stanziamento per la Regione Toscana.
8) Stanziamento per la Regione Friuli Venezia Giulia.
9) Stanziamento per la Regione Emilia-Romagna.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rival. e plusval.	Riserva obblig.	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Saldo al 31/12/2016	59.959	4.581	50.424	12.142	3.320	-	130.426
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				482			
Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio							
Altri incrementi		1.441					
Saldo al 31/12/2017	59.959	6.022	50.424	12.624	3.320	-	132.349

MUP EDITORE S.r.l
Bilancio al 31.12.2017

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	M.U.P. EDITORE SRL
Sede:	Strada Farini 32/A PARMA PR
Capitale sociale:	260.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	PR
Partita IVA:	02225270343
Codice fiscale:	02225270343
Numero REA:	220715
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	581100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Appartenenza a un gruppo:	no

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	298	748
II - Immobilizzazioni materiali	498	1.185
Totale immobilizzazioni (B)	*796*	*1.933*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	234.565	254.000
II - Crediti	155.499	116.815
esigibili entro l'esercizio successivo	155.499	116.815
IV - Disponibilita' liquide	105.786	113.340
Totale attivo circolante (C)	*495.850*	*484.155*
D) Ratei e risconti	**2.606**	**2.457**
Totale attivo	*499.252*	*488.545*

	31/12/2017	31/12/2016
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	260.000	260.000
IV - Riserva legale	2.932	1.945
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	18.737	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.281	19.724
Totale patrimonio netto	*305.950*	*281.668*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**78.114**	**97.497**
D) Debiti	**93.981**	**84.237**
esigibili entro l'esercizio successivo	93.981	84.237
E) Ratei e risconti	**21.207**	**25.143**
Totale passivo	*499.252*	*488.545*

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.252	263.945
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	(19.434)	(19.012)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(19.434)	(19.012)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	254.979	257.894
altri	745	1.582
Totale altri ricavi e proventi	*255.724*	*259.476*
Totale valore della produzione	*447.542*	*504.409*
B) Costi della produzione		
7) per servizi	223.856	237.434
8) per godimento di beni di terzi	13.600	13.362
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	115.150	129.586
b) oneri sociali	36.625	37.819

	31/12/2017	31/12/2016
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.329	11.118
c) trattamento di fine rapporto	9.729	11.118
e) altri costi	600	-
Totale costi per il personale	*162.104*	*178.523*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.719	1.644
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	451	451
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.268	1.193
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	530	320
Totale ammortamenti e svalutazioni	*2.249*	*1.964*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	1.395
14) oneri diversi di gestione	11.356	42.102
Totale costi della produzione	*413.165*	*474.780*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**34.377**	**29.629**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	8	9
Totale proventi diversi dai precedenti	*8*	*9*
Totale altri proventi finanziari	*8*	*9*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	400	400
Totale interessi e altri oneri finanziari	*400*	*400*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(392)*	*(391)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**33.985**	**29.238**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.704	9.514
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*9.704*	*9.514*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**24.281**	**19.724**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE MONTEPARMA

Sede in VIA FARINI 32/A - 43121 PARMA (PR)

Fondo dotazione Euro 59.959.137,00

Relazione del Collegio dei Revisori esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Consiglieri della FONDAZIONE MONTEPARMA

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31.12.2017 della FONDAZIONE MONTEPARMA, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione, composta dalla Relazione economico-finanziaria e dal Bilancio di missione.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE MONTEPARMA al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione tenuto conto che per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, nonché delle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017, nonché della nota ACRI del 16 luglio 2014.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

I nostri obiettivi sono stati l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio. Le procedure adottate dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio di esercizio della Fondazione al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. Inoltre la revisione contabile comprende la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE MONTEPARMA al 31/12/2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31/12/2017.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:
i) la tipologia dell'attività svolta;
ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:
- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e dello Statuto tenuto conto dei criteri e degli indirizzi di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
   In particolare:
   Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e delle previsioni statutarie della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
   Abbiamo partecipato a n. 13 adunanze dell'Organo Amministrativo e a n. 10 riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le

azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.
Il Collegio dei Revisori ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio dei Revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'ente nel corso dell'esercizio sono rappresentate dalla rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati, dal realizzo di parte del portafoglio titoli (immobilizzati e non immobilizzati), nonché dagli interessi netti dei BTP per euro 344 e da rivalutazione polizze per euro 1.001 al lordo della fiscalità differita per €. 185. Possiamo ragionevolmente assicurare l'osservanza delle azioni gestionali intraprese rispetto alla normativa di riferimento ed agli scopi statutari e la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale.

3. Il Collegio dei Revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, né ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

4. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni atipiche e / o inusuali.

5. Non sono pervenuti al Collegio dei Revisori denunce o esposti.

6. Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, che è stato messo a nostra disposizione, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e messo a disposizione del Collegio dei Revisori, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, chiude statutariamente in pareggio come evidenziato sia dai dati del conto economico che da quelli dello stato patrimoniale e come meglio specificato successivamente, i dati sono espressi in migliaia di euro;
- Il passivo pari a euro 141.994 - ricomprende il Patrimonio Netto che ammonta a euro 132.349, contro i 130.427 dell'esercizio precedente;
- Si dà atto che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017 al netto degli accantonamenti e delle spese ammontano ad euro 1.821 contro euro 1.560 relativi all'esercizio precedente, mentre il debito residuo è 1.134.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che:

- Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione sulla gestione, ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economico-finanziaria facciamo rinvio a detta relazione;
- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- L’Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- E’ stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- In merito alla proposta dell’organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio dei Revisori non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta al Consiglio Generale.

Lo stato patrimoniale evidenzia un pareggio di bilancio e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO			141.994.530
PASSIVO			141.994.530
Passività		9.645.035	
Patrimonio netto		132.349.495	
fondo di dotazione	*59.959.137*		
riserva da donazioni	*6.021.514*		
riserva da rivalutazioni e plusvalenza	*50.424.113*		
riserva obbligatoria	*12.624.391*		
riserva per l'integrità del patrimonio	*3.320.340*		
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi			195.000
Beni presso terzi			91.442
Impegni di erogazione			
Altri impegni			2.339.032
CONTO ECONOMICO			
Proventi			3.236.036
Proventi finanziari	*2.144.971*		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	*1.091.065*		
Oneri			825.086
AVANZO DELL'ESERCIZIO COSI' RIPARTITO		2.410.950	
accantonamento alla riserva obbligatoria	*482.190*		
erogazioni deliberate nei settori rilevanti/ammessi	*125.000*		
accantonamento al fondo per il volontariato	*64.292*		
accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	*133.682*		
accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	*1.600.000*		
accantonamento al fondo nazionale per le iniziativ comuni	*5.786*		
accantonamento al fondo investimento imprese ed enti strumentali	-		
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio			
AVANZO RESIDUO			-

Conclusioni

Per tutto quanto precede, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2017 così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, corredato di Relazione sulla gestione e documenti accompagnatori.

Parma, 16/04/2018

Il Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Foschi – Presidente

Dott. Michele Pelizziari – Membro effettivo

Dott. Donatella De Dominicis – Membro effettivo